

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **05/06/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-06-2014 al 05-06-2014

05-06-2014 Alto Adige <b>terminata la strada a tubre nuovo tracciato dopo la frana</b> .....	1
05-06-2014 Bresciaoggi <b>Sentinella cercasi: la frana Pelucco osservata speciale</b> .....	2
05-06-2014 Bresciaoggi <b>Giraudini stringe i tempi È pronta la Giunta del bis</b> .....	3
05-06-2014 Bresciaoggi <b>Piccoli pedoni crescono: la strada ha fatto scuola</b> .....	4
05-06-2014 Corriere delle Alpi <b>scatta l'allarme, stabilimento evacuato</b> .....	5
05-06-2014 Corriere delle Alpi <b>la costituzione ai maggiorenni</b> .....	6
04-06-2014 Genova24.it <b>Discarica di Scarpino, stop al conferimento dei rifiuti. Doria: "Al vaglio diverse ipotesi"</b> .....	7
04-06-2014 Il Canavese <b>Un «regalo» al commissario Icardi La protezione civile ha donato un berretto dell'associazione in ricordo di questi anni</b> .....	8
04-06-2014 Il Canavese <b>Ripristinata la segnaletica</b> .....	9
04-06-2014 Il Canavese <b>Rostagno: Con il 2 giugno Rivarolo rinasce dopo il terremoto del commissariamento Rivarolo. Il neo sindaco alla festa della Repubblica</b> .....	10
04-06-2014 Il Canavese <b>Dopo 20 anni il canale torna utile e sicuro</b> .....	12
04-06-2014 Il Canavese <b>Anche un rivarolese tra i nuovi Cavalieri della Repubblica insigniti lunedì 2 Giugno</b> .....	13
04-06-2014 Il Canavese <b>Irene Ferrero, la più votata aspirante vice prima cittadina</b> .....	14
04-06-2014 Il Canavese <b>Corto circuito, auto divorata dalle fiamme: danneggiata anche quella delle suore</b> .....	15
05-06-2014 Il Cittadino <b>La protezione civile in esercitazione</b> .....	16
05-06-2014 Il Cittadino <b>I Iodigiani con il "cuore d'oro" per insegnare il gusto del dono</b> .....	17
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) <b>Rifugio Galassi: pronti a riaprire</b> .....	18
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) <b>Evacuazione e ricerca di dispersi Prove di sicurezza alla scuola media</b> .....	19
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>COONEGLIANO - (el.gi) Ultimo giorno utile, oggi, per ritirare il nuovo contenitore per il conferimen...</b> .....	20
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) <b>Terremoto nel gruppo di minoranza "Un Comune Amico", uscito sconfitto alle elezioni amministrative, ...</b> .....	21
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) <b>Una giunta con quattro debuttanti</b> .....	22
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) <b>Una valanga si abbatte sul rifugio Galassi, gestito dal Cai, ai piedi dell'Antelao. I danni amm...</b> .....	23
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	

<b>Scelti assessori e deleghe Ecco la Giunta Toffolon</b> .....	24
04-06-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>Esercitazione di protezione antincendio sul Brenta</b> .....	25
04-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi festeggia i 60 anni di attivita'</b> .....	26
04-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Io non rischio 2014": gli appuntamenti di ANPAS Piemonte</b> .....	27
04-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Augusta Taurinorum 2014: video e immagini dell'esercitazione</b> .....	29
05-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Domani il funerale di Dino Nardi morto in montagna</b> .....	30
05-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Medicina di gruppo Il paese si prepara al maxi-ambulatorio</b> .....	31
05-06-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Federico Magni CANTÙ (Como) MATTEO TAGLIABUE ed Enrico Broggi erano sepolti dall...</b> .....	32
05-06-2014 Il Mattino di Padova	
<b>protezione civile con un mezzo in più grazie all'enaip</b> .....	33
05-06-2014 Il Mattino di Padova	
<b>primo raduno di appassionati del cavallo da campagna</b> .....	34
05-06-2014 Il Mattino di Padova	
<b>partiti i lavori sulla cingolina si circola su una sola corsia</b> .....	35
05-06-2014 Il Piccolo	
<b>la protezione civile si esercita con i 4x4</b> .....	36
05-06-2014 Il Piccolo	
<b>al "giovedì del libro" si parla di montagna</b> .....	37
04-06-2014 L'Adige	
<b>Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione</b> .....	38
05-06-2014 L'Adige	
<b>Dall'elicottero «piovono» pompieri estate sicura</b> .....	39
05-06-2014 L'Adige	
<b>L'ingegner Stefano De Vigili nuovo capo dei vigili del fuoco</b> .....	40
04-06-2014 L'Arena.it	
<b>«Invito i miei elettori ad andare al mare o a votare Clara Scapin»</b> .....	41
05-06-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Scontro fra tre auto Cinque feriti a Botta e traffico bloccato</b> .....	42
04-06-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>scomparso da casa ricerche nell'adda</b> .....	43
04-06-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines)	
<b>Protezione civile: loro sono il futuro</b> .....	44
04-06-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines)	
<b>Baldissero, le attività del gruppo comunale di Protezione Civile</b> .....	45
04-06-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines)	
<b>La chiusura è al bar dell'Oste, al dazio, la porta di San Mauro ultima tappa per la nuova periferia in tour</b> .....	46
04-06-2014 La Nuova Vicenza Online	
<b>Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero "sistema"</b> .....	48
04-06-2014 La Provincia Pavese	

<b>(senza titolo)....</b>	51
05-06-2014 La Provincia Pavese <b>"up to penice", festival itinerante con grandi artisti e giovani promesse</b>	52
05-06-2014 La Provincia Pavese <b>questa sera si insedia bonandin</b>	53
05-06-2014 La Provincia Pavese <b>s. martino, c'è la giunta il vicesindaco è donna</b>	54
05-06-2014 La Provincia Pavese <b>in breve</b>	55
04-06-2014 La Provincia di Como <b>In dono al Valduce Dai comaschi 48mila euro</b>	56
05-06-2014 La Provincia di Como <b>Con l'app lariana meteo infallibile E si scia sicuri</b>	57
05-06-2014 La Provincia di Como <b>Ultimo atto del dramma Il recupero delle salme.</b>	58
04-06-2014 La Provincia di Como online <b>In dono al Valduce 48mila euro Serviranno al nuovo pronto soccorso</b>	59
05-06-2014 La Provincia di Lecco <b>Vento, valanghe e crepacci Le mille insidie verso la vetta.</b>	60
05-06-2014 La Provincia di Lecco <b>Valmadrera, giunta varata L'ex senatore unico esterno.</b>	61
05-06-2014 La Provincia di Sondrio <b>Ente montano Franco Imperial «Lascio il ruolo Con orgoglio».</b>	62
04-06-2014 La Provincia di Varese <b>Olgiate ha i suoi assessori La giunta ha cinque volti</b>	63
04-06-2014 La Provincia di Varese <b>Squadra a sorpresa Dentro D'Ambrosio fuori Adamoli junior</b>	64
04-06-2014 La Repubblica <b>"saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una chernobyl padana"</b>	65
04-06-2014 La Repubblica.it (ed. Torino) <b>"Scorie nucleari a Saluggia, sfiorata una Chernobyl padana"</b>	66
04-06-2014 La Stampa (ed. Asti) <b>(senza titolo)</b>	67
04-06-2014 La Stampa (ed. Asti) <b>Nell'agenda del sindaco centro estivo e sicurezza</b>	68
04-06-2014 La Stampa (ed. Canavese) <b>Roma tra le cento metropoli del futuro</b>	69
04-06-2014 La Stampa (ed. Cuneo) <b>Bra, ecco la giunta del "Sibille bis"</b>	71
04-06-2014 La Stampa (ed. Imperia) <b>Protagonisti</b>	72
04-06-2014 La Stampa (ed. Imperia) <b>Al via gli interventi per via Mario Calvino e via Castelletti</b>	73
04-06-2014 La Stampa (ed. Novara) <b>Norbiato detta l'agenda per Oleggio Castello</b>	74
04-06-2014 La Stampa (ed. Torino Provincia) <b>Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere</b>	75

04-06-2014 La Stampa (ed. Verbania)	
<b>Alleanza nelle emergenze tra protezione civile e Cisom</b>	76
05-06-2014 La Tribuna di Treviso	
<b>il soccorso alpino fa festa sul grappa</b>	77
05-06-2014 La Tribuna di Treviso	
<b>la sindaca roma sceglie boer come vice</b>	78
04-06-2014 La Voce di Rovigo.it	
<b>La banda "Giuseppe Verdi" miete applausi per il 2 giugno</b>	79
05-06-2014 Messaggero Veneto	
<b>soccorso alpino e unità cinofile: corso per ottanta</b>	80
05-06-2014 Messaggero Veneto	
<b>forni di sopra: monossido in archivio, salvi</b>	81
05-06-2014 Messaggero Veneto	
<b>emergenze, adottato il nuovo piano</b>	82
05-06-2014 Messaggero Veneto	
<b>squadra a cinque per la briz</b>	83
04-06-2014 Provincia di Biella	
<b>Resta infilzato nella staccionata Cade dalla scala a pioli e rovina sulle lance: ora è in gravi condizioni</b>	84
04-06-2014 Provincia di Biella	
<b>Investe con la sua automobile un capriolo e finisce in ospedale</b>	86
04-06-2014 Provincia di Biella	
<b>Senza titolo</b>	87
04-06-2014 Riviera24.it	
<b>Concluso oggi al parco comunale di Cervo il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari</b>	88
04-06-2014 Rovigo Oggi.it	
<b>Un nuovo terremoto politico scuote le fondamenta del Paese. Dopo lo scandalo dell'Expo adesso tocca al Mose, opera faraonica destinata a tutelare Venezia da inondazioni e inaugurat</b>	90
04-06-2014 Rovigo Oggi.it	
<b>Si è svolta nei giorni scorsi la seconda prova di evacuazione della scuola media Carlo Goldoni dove sono stati presenti i volontari della Protezione civile di Ceregnano e San Marti</b>	91
04-06-2014 Savona news.it	
<b>Oggi Finale Ligure e Noli si trasformano in set: GALLERY</b>	92
04-06-2014 Savona news.it	
<b>Discarica Scarpino, dalla Provincia di Genova proroga di una settimana?</b>	93
04-06-2014 TorinoToday	
<b>In corso Vercelli arriva la centralina dell'Arpa contro i fumi tossici</b>	94
05-06-2014 Trentino	
<b>dopo la valanga riapre il rifugio agostini</b>	95
04-06-2014 VeneziaToday	
<b>Dall'acqua alta del '66 all'inchiesta record, tutta la storia del Mose</b>	96
04-06-2014 Verona Sera.it	
<b>Verona, investe un pedone con la minicar e fugge: ragazzo in bici si ferma e fotografa la targa</b>	97

***terminata la strada a tubre nuovo tracciato dopo la frana***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**VAL VENOSTA**

Terminata la strada a Tubre nuovo tracciato dopo la frana

**TUBRE** Sono stati completati i lavori per il nuovo tratto della strada statale per Tubre che dal 20 maggio scorso è aperta al traffico. La strada è stata costruita, prima con un tracciato provvisorio, dopo la frana verificatasi il 13 gennaio a Laudes nel comune di Malles Venosta. Il tratto interessato è quello compreso tra il chilometro 5,9, prima di ponte Calva, ed il chilometro 6,7, sulla sponda orografica sinistra del rio Ram. Partiti nel febbraio 2014, i lavori per il tratto definitivo della statale 41 comprendono la costruzione della strada con doppia carreggiata di 3 metri ciascuna con un nuovo ponte con campata di 18 metri, a partire dall'attraversamento provvisorio su Rio Ram fino all'ultima curva che si collega alla strada esistente. I lavori sono stati eseguiti dall'associazione temporanea d'impresa Mair J. & Co. e Marx S.p.A.- Silandro. Dopo la posa dell'ultimo strato di asfalto - tappeto d'usura di tutta la sede stradale interessata dai lavori è stata sistemata la segnaletica a terra. Per il tracciato provvisorio la spesa ammonta a circa 1,2 milioni di Euro, mentre per quello definitivo a circa 1,6 milioni di Euro. (e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lãi

***Sentinella cercasi: la frana Pelucco osservata speciale***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

giovedì 05 giugno 2014 - PROVINCIA -  
PIAN CAMUNO. Il bando del Comune

Sentinella cercasi:

la frana «Pelucco»

osservata speciale

A un privato sarà dato il compito di raccogliere i dati e monitorarli

Una ditta che si prenda in carico l'esecuzione delle misure di monitoraggio geologico provenienti dalle tubazioni inclinometriche e dai piezometri installati sulla frana Pelucco valle Roncaglia, le elabori e poi le metta a disposizione degli enti pubblici preposti alla sicurezza. È quanto intende fare il Comune di Pian Camuno, nell'ambito dell'intervento legato alla manutenzione del torrente e della frana.

Per essa, nel novembre 2013, la Regione ha deliberato uno stanziamento di 250 mila euro per un'ulteriore fase di lavori che garantisca la salvaguardia del versante montano.

UNA PARTE di tale cifra, esattamente ottantamila euro, è destinata proprio alle misurazioni di monitoraggio di inclinometri e piezometri; il resto servirà per drenare il sottosuolo e portare lontano dall'area a rischio tutta quell'acqua che, in caso di forti precipitazioni, fa da cuscinetto, favorendo lo slittamento a valle del terreno.

Sulla frana Pelucco sono diversi gli interventi attuati nel tempo, dopo che nel 1960 uno smottamento andò a ostruire il canale idroelettrico che scorre ai suoi piedi, provocando l'inondazione del centro. Dopo la copertura del canale, in alto venne realizzato un fossato di scolo, oggi ammalorato, tanto che le numerose fessurazioni ne annullano l'efficacia; ai piedi, anni addietro si è provveduto a scavare un fossato di contenimento e uno scolmatore con deviazione dell'acqua piovana nel canale idroelettrico. Tra gli interventi più recenti si annovera il posizionamento, fino ad una profondità di cento metri, di segnalatori di movimento, che hanno consentito di rilevare come la massa franosa crei deformazioni che si ripercuotono a livello superficiale, provocando dissesto di strade, di muri di sostegno, di manufatti. Sono queste le misurazioni che saranno portate avanti ancora per i prossimi due anni, nell'ambito dei lavori finanziati dalla Regione che prevedono pure il rifacimento del canale di deflusso. Per dare maggiore sicurezza a quella parte di abitato nei pressi della valle Roncaglia.D.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Läi

***Giraudini stringe i tempi È pronta la Giunta del bis***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

giovedì 05 giugno 2014 - PROVINCIA -

VILLA CARCINA. Caccia e pesca alla new entry Stefano Colosio

Giraudini stringe i tempi

È pronta la Giunta del bis

Il sindaco Gianmaria Giraudini Villa Carcina batte tutti sul tempo. È pronta la Giunta bis del sindaco Gianmaria Giraudini. Molte le conferme, ma come promesso non mancano le novità.

Al primo cittadino è rimasto l'assessorato ai lavori pubblici, infrastrutture, viabilità, toponomastica e numerazione civica, ma anche la gestione cimiteri, l'organizzazione, la Polizia locale, il Ced, la comunicazione istituzionale e tutte le attività istituzionali, Protezione civile compresa. Riconfermato Moris Cadei come vice ma anche come assessore alle politiche sociali, politiche giovanili, politiche dell'infanzia, politiche per l'integrazione, politiche per la casa, famiglia, pari opportunità, scuola e istruzione, politiche del lavoro, dell'occupazione, servizi informativi, volontariato e associazionismo. Entra in Giunta Stefano Colosio, assessore alla caccia, pesca, sport e tempo libero, turismo, personale ed economato e provveditorato. Continuano con i propri ruoli Cristina Manessi, assessore all'edilizia privata e urbanistica, e Benito Megale Maruggi, a bilancio e tributi. E poi ci sono le new entry: Anna Rizzinelli, assessore all'ambiente, gestione rifiuti, verde pubblico, decoro e arredo urbano, tutela delle acque, parchi e giardini, agricoltura, artigianato e attività produttive al posto di Claudio Marianini, che non è riuscito a entrare in Consiglio. E poi Silvia Abatti, consigliere delegato a cultura, musei e biblioteca; Giuliano Alghisi, consigliere delegato a commercio, fiere e mercati e Giuliano Ghizzardi, delegato a patrimonio, aziende, demanio e partecipazioni.M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Piccoli pedoni crescono: la strada ha fatto scuola***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

giovedì 05 giugno 2014 - PROVINCIA -  
PALAZZOLO. Il corso di educazione stradale

Piccoli pedoni crescono:  
la strada ha fatto scuola

Si è svolto venerdì in piazzale Kennedy l'esame su strada di alunne e alunni di quinta delle scuole elementari di Palazzolo, che si è concluso con la consegna degli attestati da parte del sindaco Gabriele Zanni.

L'esame ha coronato un percorso didattico elaborato dai docenti con gli agenti della Polizia locale di Palazzolo, che nel corso dell'anno si sono recati nelle classi per fare educazione stradale. Sotto gli occhi degli agenti e dei docenti che li avevano preparati, interpretando sia il ruolo dei tutori della strada sia quello di pedoni che di ciclisti, su un percorso allestito appositamente, gli alunni hanno sostenuto un esame finale sul piazzale.

Con giunta e sindaco, c'era un'Alfa 156 dei Carabinieri di Palazzolo, un'ambulanza della Cri con alcuni volontari, un mezzo della Protezione civile e un'autobotte dei Cigili del fuoco- Il tutto a beneficio di bambine e bambini per completare il quadro di riferimento di quanti operano sulla strada per garantire la sicurezza di tutti. G.C.C.

***scatta l'allarme, stabilimento evacuato***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

**IERI ALLA CLIVET**

Scatta l'allarme, stabilimento evacuato

FELTRE È suonato l'allarme antincendio, poco prima di mezzogiorno, ieri alla Clivet. E i dipendenti si sono riversati sulla pertinenza esterna, dimostrando così di essere ben addestrati ai dispositivi di sicurezza sul posto di lavoro. Ma non è scoppiato nessun incendio, negli stabili dell'azienda che produce impianti per il condizionamento industriale e domestico. Falso allarme? Sì e no. Non è stato allertato l'intervento dei vigili del fuoco, se non altro a fini precauzionali, in quanto dalle voci che si sono sparse in fabbrica, pare sia stato manomesso l'allarme antincendio degli spogliatoi. Una manomissione, se questa ipotesi fosse confermata, costata un po' di tempo e un po' di fatica a chi l'avrebbe messa in atto: per azionare il sistema d'allarme, bisogna rompere il vetro. Comunque sia, i dipendenti che sono usciti, in osservanza a ciò che hanno imparato a fronte di queste evenienze, sono tornati al posto di lavoro, quasi subito. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

***la costituzione ai maggiorenni***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

MEL

La Costituzione ai maggiorenni

L amministrazione comunale ha rinnovato l incontro con i ragazzi

MEL Anche quest anno il 2 giugno zumellese è stato dedicato ai giovani. Da otto anni l amministrazione comunale ha consegnato ai neo maggiorenni una copia della Costituzione, per suggellare simbolicamente l acquisizione dei diritti e doveri del cittadino. «La maggior età costituisce una tappa importante della vita di ognuno di voi, perché l esercizio del voto vi introduce nella società adulta, con diritti e doveri, la responsabilità verso il bene comune», ha detto il sindaco Cesa. Una trentina i ragazzi che hanno ritirato la copia della carta costituzionale, su un totale di 62 nuovi maggiorenni nel comune di Mel. Ad accoglierli, oltre al neo eletto consiglio comunale, un ospite d eccezione, il sindaco di Feltre Paolo Perenzin, docente delle superiori e quindi abituato a rivolgersi ad una giovane platea. Perenzin ha esordito con una domanda ai presenti: «Che cos è la Costituzione?» Da qui molti sono stati gli spunti di riflessione che hanno fatto meditare i ragazzi e tutto il pubblico presente nella Sala degli affreschi del municipio sul valore storico e civile della Costituzione italiana. Perenzin ha evidenziato il carattere democratico del documento legislativo, nato in seno alla Resistenza e alla proclamazione della Repubblica, portando l attenzione sull importanza degli articoli prodotti dai Costituenti per garantire il benessere e il mantenimento dello stato repubblicano. Non è mancato l invito a prestare attenzione a tutte le proposte di modifica della Costituzione da parte dei diversi governi, che spesso rischiano di stravolgere i principi di base su cui si fonda lo Stato italiano, come il ripudio della guerra, il diritto all istruzione, alla salute ed al lavoro. «Sono tutte questioni che richiedono la vigilanza dei cittadini e il confronto serio e attento col dettato costituzionale», ha ribadito Cesa che, per l occasione, ha prestato giuramento di fronte ai cittadini di Mel dopo la sua rielezione il 25 maggio scorso. Un ringraziamento particolare è andato alle associazioni che hanno preso parte alla manifestazione, tra cui i Carabinieri in congedo, il gruppo Ana e la Protezione civile di Mel e il gruppo Stelle Alpine, che ha preparato un rinfresco per tutti i presenti. Beatrice Dal Piva

***Discarica di Scarpino, stop al conferimento dei rifiuti. Doria: "Al vaglio diverse ipotesi"***

» [Genova24.it](#)

**Genova24.it**

*"Discarica di Scarpino, stop al conferimento dei rifiuti. Doria: "Al vaglio diverse ipotesi"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

Articolo n° 68180 del 04/06/2014 - 07:46

A A A

Discarica di Scarpino, stop al conferimento dei rifiuti. Doria: Al vaglio diverse ipotesi

[Tweet](#)

[Stampa Mail Pdf](#)

Articoli correlati Scarpino, parte dei rifiuti nella discarica di Vado. Briano: Accordo di programma per eventuale conferimento Genova, smaltimento illecito di rifiuti: indagati il direttore e il responsabile qualità della discarica di Scarpino Discarica di Scarpino, aut aut della Provincia. Briano: "Immedieate verifiche tecniche" La Provincia nega la proroga: basta rifiuti a Scarpino. Garotta: Senza problemi per uno o due giorni, ore cruciali per soluzione Scarpino, no ai rifiuti laziali: andranno in Toscana e in Abruzzo Genova. Stiamo valutando tutte le soluzioni possibili, sono al vaglio diverse ipotesi . Lo ha detto il sindaco di Genova, Marco Doria, durante il confronto che si è svolto ieri con Regione, Provincia, Comune e tecnici per trovare l'alternativa alla chiusura della discarica di Scarpino, imposta dalla Provincia per l'eccesso di percolato che sta producendo il sito e per la stabilità della montagna di rifiuti presenti in discarica. Ieri, infatti, è scaduta l'autorizzazione integrata ambientale sospesa a metà maggio.

La prosecuzione temporanea dell'attività potrebbe essere consentita solo da un'ordinanza specifica e urgente del sindaco per motivi di salute pubblica.

Per lo smaltimento di 180 tonnellate giornaliere di rifiuti dagli altri Comuni del territorio provinciale genovese, secondo quanto reso noto dal Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, è disponibile l'impianto di Boscaccio a Vado Ligure, sulla base di un accordo di programma elaborato dalla Giunta regionale.

Lo stesso Dipartimento ha informato intanto Provincia e Comune che nei prossimi giorni arriveranno a Genova anche gli esperti dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, centro di competenza della Protezione Civile Nazionale, che offriranno il loro supporto scientifico per valutare in collaborazione con i tecnici dei diversi enti le condizioni di stabilità della discarica.

***Un «regalo» al commissario Icardi La protezione civile ha donato un berretto dell'associazione in ricordo di questi anni***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

LEINi

**Un «regalo» al commissario Icardi La protezione civile ha donato un berretto dell'associazione in ricordo di questi anni**

I festeggiamenti del 68° anniversario della Repubblica, tenutisi lunedì mattina, 2 giugno, in piazza Vittorio Emanuele II, sono stati l'occasione per l'elogio ai valori racchiusi nella Costituzione e alla storia, in occasione del bicentenario della sua formazione, delle azioni, militari e civili, intraprese dall'arma dei Carabinieri. A ricordare il valore della carta per l'esistenza delle istituzioni e della vita democratica nel nostro paese è stato il viceprefetto **Giovanni Icardi** : «Fu un'impresa difficile quella dei costituenti - ha detto il componente della Commissione straordinaria - trovare un compromesso tra idee, valori e ispirazioni diversi che portarono alla liberazione del nostro paese». A **Manlio Michelin** , cerimoniere dell'appuntamento e componente dell'associazione dell'arma «Salvo d'Acquisto», è stato affidato l'incarico di ricordare la storia militare e civile dei carabinieri, da sempre a fianco dell'Italia. Al termine della cerimonia, il capogruppo della Protezione Civile **Angelo Campione** ha donato un berretto al viceprefetto Icardi, quale gesto simbolico di ringraziamento per la collaborazione in questi due anni di commissariamento.

Autore:gpc

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

***Ripristinata la segnaletica***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

VALPRATO SOANA

**Ripristinata la segnaletica**

Nonostante il tempo non certo dei migliori, nella mattinata di sabato 31 maggio la Pro loco di Valprato, i rappresentanti della locale stazione del Soccorso Alpino XIIa delegazione Canavesana ed i volontari che hanno raccolto l'invito di queste due realtà si sono dati appuntamento per l'opera di ripristino della segnaletica dei sentieri. Il tutto nasce dall'idea dei giovani volontari della Pro loco e del gruppo del Soccorso Alpino, che nel 2013 si sono impegnati nell'opera di intervento al lago Santanel e dell'alpeggio «Marmotta» nel Vallone di Piamprato, suscitando grande entusiasmo e mostrando un forte attaccamento alla Valle. Sabato il gruppo di lavoro si è ritrovato in frazione Salzetto e si è diretto alla volta del Monte Civetto, armato di paline e pannelli. Un'uscita che non resterà l'unica, dato che un'altra escursione è prevista per sabato 28 giugno con il tracciamento del sentiero del Vallone di Arlens..

Autore:gdv

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

***Rostagno: Con il 2 giugno Rivarolo rinasce dopo il terremoto del commissariamento Rivarolo. Il neo sindaco alla festa della Repubblica***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**Rostagno: «Con il 2 giugno Rivarolo rinasce dopo il terremoto del commissariamento»Rivarolo. Il neo sindaco alla festa della Repubblica**

L'incontro ufficiale con la città per il nuovo sindaco

Alberto Rostagno non poteva coincidere con data migliore: 2 Giugno. Il giorno della festa della Repubblica. Pagina del calendario carica di significato che il neo primo cittadino, forte del consenso popolare ottenuto appena 7 giorni prima, non ha perso l'occasione di sottolineare. Con fermezza e decisione. Picchiando duro. Con un discorso incisivo. Diretto. Politico. «Questa giornata assume un significato particolare», così, Rostagno inizia il suo saluto alla città davanti al monumento ai caduti. «Particolare - spiega - perché è la prima uscita di un sindaco dopo il commissariamento. E lo dico da subito che sarò il sindaco di tutti, senza divisioni, così come sancito dalla nostra Costituzione. Il 25 maggio del 2012 a Rivarolo c'è stato un ?terremoto? che ha purtroppo macchiato l'immagine della città. Ma dopo una lunga e alquanto intensa campagna elettorale, finalmente in città c'è di nuovo un'amministrazione eletta in maniera democratica». Ad ascoltare tra le persone in piazza, con il cappello da alpino, c'è anche Martino Zucco Chinà, suo principale antagonista nella recentissima corsa a Palazzo civico, che come una sfinge, a quelle parole, non muove un muscolo della faccia e non tradisce nessuno dei pensieri che in quel momento sta elaborando; la risposta probabilmente arriverà il giorno del primo consiglio comunale (venerdì 13).«Il 2-3 giugno del 1946 - continua Rostagno nel suo parallelo tra storia e attualità - si votava per la Repubblica e la Carta, che è il nostro punto di riferimento dopo le elezioni amministrative, per una gestione trasparente e legale del Comune. Dobbiamo superare le divisioni politiche che si sono evidenziate durante la campagna elettorale e lo dobbiamo fare per il bene comune, andando oltre i personalismi. Il tutto, con quotidianità sobrietà e rispetto. Con il voto del 25 maggio la città ha voltato pagina: con me l'apertura e il dialogo sarà garantito. Il 2 Giugno per l'Italia rappresenta la democrazia, il 25 maggio 2014 (l'election day, ndr) per Rivarolo il ritorno ad un Consiglio Comunale eletto attraverso democratiche elezioni». E dopo le bacchettate di natura politica, una sfumatura sociale. «Avremo particolare attenzione ai bisogni di chi è in difficoltà: persone a cui dovremo dare delle risposte attraverso la politica del fare. Dobbiamo ridare alla città unità, fiducia e speranza a tutti, senza distinzione alcuna. Legalità, democrazia non sono parole al vento, questo affinché il passato (il commissariamento, ndr) non torni mai più». Parole che arrivano dirette, senza filtro ad una platea (bipartisan) che ascolta attenta. «Abbiamo un potenziale enorme - prosegue il sindaco - ed è quello rappresentato dai volontari e dalle associazioni. Fondamentali in momenti di crisi come quello che da tempo stiamo vivendo. E proprio per questo dovremo lavorare anche per le fasce disagiate, soprattutto a livello locale. Perché noi siamo chiamati al servizio e alla costruzione del bene comune». E prima di chiudere, torna sul tema centrale del suo discorso, per ribadire il concetto, «giocando» con le parole: «La memoria del passato ci deve servire per dare speranza al futuro affinché Rivarolo abbia il suo certificato di sana e robusta ?costituzione?». A fianco al neo sindaco c'è

***Rostagno: Con il 2 giugno Rivarolo rinasce dopo il terremoto del commissariamento Rivarolo. Il neo sindaco alla festa della Repubblica***

Andrea Giorgi, professore costituzionalista. Che cementifica il concetto della ritrovata democrazia attraverso il voto, così come sancito dalla Costituzione Italiana. «E celebrare il 2 Giugno, significa celebrare la nostra democrazia e la nostra Costituzione che ha nel consenso, il suo fondamento». E a proposito di fondamenta è stato fissato per venerdì 13 giugno alle 21 il primo consiglio comunale che sancirà ufficialmente l'insediamento della nuova amministrazione. Dopo di che, le dichiarazioni di intenti lasceranno il posto ai fatti. Alle opere: Rivarolo adesso vuole ?leggere? cosa c'è scritto in questa nuova pagina che ha voltato, dando fiducia (e il voto) ad Alberto Rostagno e ai suoi nuovi cinque assessori.

Autore:vmu

Pubblicato il: 04 Giugno 2014



***Dopo 20 anni il canale torna utile e sicuro***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**Dopo 20 anni il canale torna utile e sicuro**

Oltre un mese e mezzo di lavori intensi, che hanno permesso di mettere in sicurezza e riportare al massimo delle proprie capacità il canale di Rivarolo, una ricchezza idrica importante non solo per la cittadina e per le sue campagne, ma anche per molte altre realtà agricole (e non) del territorio del Canavese. Fondamentale è stato il lavoro di squadra portato avanti dal Consorzio Ovest Orco presieduto da

Onorino Freddi e dalla Protezione civile comunale di Favria, guidata dal responsabile e referente

Luca Cattaneo, che in linea con la sinergia sottoscritta nei mesi addietro stanno svolgendo una serie di interventi fondamentali nella zona. «L'opera che è stata realizzata - spiega nello specifico Cattaneo - era davvero necessaria. Siamo andati a ripulire e sistemare quasi 3 chilometri di roggia, con una serie di interventi mirati. In primis, è stato tolto il sedimento che in oltre 20 anni si era depositato sul letto del canale, con zone dove toccava i 70 centimetri di altezza. Questo impediva di raggiungere il livello estivo di 2400 litri al secondo previsti. Dove abbiamo potuto siamo intervenuti con mezzi nostri, mentre dove si è reso necessario è stato prezioso il lavoro della Scaviter Morletto». Sono stati tolti roseti, tagliati gli alberi che erano pericolosi, sono stati sistemati più di 20 metri di muraglione, ripristinate le paratie che avevano bisogno di manutenzione e molto altro ancora. Un'opera capillare, che garantisce non solo un'ottima irrigazione ai campi, ma soprattutto evita che in caso di piogge abbondanti i rischi di esondazione siano elevati. «Data la situazione meteo che nelle ultime stagioni si è fatta sempre più particolare - dice ancora Cattaneo - con la presenza di precipitazioni improvvise e consistenti, avere un canale in perfetto ordine limita, e non di poco, i pericoli. Un grazie, quindi, va alla decina di volontari che a rotazione ha lavorato alacremente ed a tutte le componenti che hanno reso possibile tale intervento». Che, va detto, non resterà isolato: «Assolutamente no. Stiamo stilando un piano d'intervento su altre zone del canale, al fine di realizzare nuovi interventi già a partire dalla fine del 2014, mentre altri sono in preventivo l'anno prossimo. Tutto questo, torno a ripetere, è per il bene della comunità, anche se siamo consci che in alcune circostanze ci possono essere dei disguidi momentanei, che però valgono un'opera che garantisce a tutti di dormire sonni tranquilli».

Autore:gdv

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

Lãi

***Anche un rivarolese tra i nuovi Cavalieri della Repubblica insigniti lunedì 2 Giugno***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**Anche un rivarolese tra i nuovi Cavalieri della Repubblica insigniti lunedì 2 Giugno**

Lunedì 2 giugno al Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, in via Arsenale, sono state consegnate le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiani. Tra gli insigniti, in qualità di Cavaliere, anche Agostino Sticozzi di Rivarolo. Il ragioniere, volontario e radioamatore di protezione civile, è stato accompagnato dal neo assessore

Lara Schialvino quale rappresentante dell'amministrazione rivarolese..

Autore:vmu

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

***Irene Ferrero, la più votata aspirante vice prima cittadina***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

PAVONE CANAVESE

**Irene Ferrero, la più votata aspirante vice prima cittadina**

A una settimana dall'affermazione elettorale delle ultime amministrative c'è ancora discrezione sui componenti della giunta che sarà al governo del paese per il prossimo quinquennio. Il sindaco

Alessandro Perenchio conferma di aver già la propria squadra di governo, coerentemente con la suddivisione per competenze che ha fatto da fulcro per la lista che ha appoggiato la sua candidatura. Oltre ai quattro assessori previsti da regolamento sarà possibile attribuire deleghe specifiche ai singoli consiglieri. Fino al primo consiglio comunale, calendarizzato per il 10 giugno resta comunque il massimo riserbo sulle nomine. E' indubbio che le 249 preferenze portate a casa da

Irene Ferrero (*in foto*), la pongono in pole position per il ruolo di vicesindaco, così come altre specifiche competenze, provenienti dalla storia professionale di altri candidati lasciano intravedere possibili sviluppi. L'esperienza nella Protezione Civile di

Andrea Maccioni, per esempio, le competenze tecniche di

Gianfranco Cobetto, la lunga carriera in campo scolastico di

Roberto Paonessa, sono elementi che portano a supporre la possibile composizione della giunta nascente. Fin qui si tratta comunque soltanto di supposizioni, dalla bocca del neo-sindaco e degli eletti per ora non trapela nulla. Quanto invece pare confermato è il ricorso all'assessore esterno,

Maurizio Giglio Tos, già indicato durante la campagna elettorale.

Autore:ncr

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

***Corto circuito, auto divorata dalle fiamme: danneggiata anche quella delle suore***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

SAN GIORGIO CANAVESE

**Corto circuito, auto divorata dalle fiamme: danneggiata anche quella delle suore**

E? stato un cortocircuito, secondo le prime risultanze dell'indagine, la causa del rogo scoppiato nella notte tra giovedì 29 e venerdì 30 maggio ad un'auto parcheggiata in via Campeggio. E le fiamme dalla Fiat Punto, di proprietà del barbiere del paese, si sono propagate anche alla vettura usata dalle suore, una Opel Corsa, posteggiata vicino. L'accaduto non è legato, dunque, a quanto avvenne un anno fa, a metà marzo. All'epoca si contò il sesto incendio nel giro di pochi mesi, dal settembre del 2012. Il rogo in quel caso interessò una Fiat 500 e un Suzuki Vitara, parcheggiati a poca distanza dalla farmacia in via Vigna. Altri due nel novembre 2012, ma in quel di San Giusto: in un caso le fiamme divorarono una Lancia Thesis in strada Grametti, nel parcheggio del Cimitero, nell'altro un Fiat Doblò in via XXV Luglio, di fronte all'ufficio postale. Allora non si escluse un nesso con quelli denunciati già nel settembre dello stesso anno a San Giorgio: una Fiat Punto, lasciata in piazza Pescatore e qualche sera prima una Fiat 500 in sosta all'angolo tra via Carlo Alberto e via Iavelli. Gli accertamenti si indirizzarono su possibili legami dovuti ai nessi parentali tra i proprietari dei mezzi. Fatti, però, distinti, rispetto all'incendio della scorsa settimana.

Autore:ses

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

***La protezione civile in esercitazione***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

La protezione civile in esercitazione

Esercitazione Rescue Mulazzano 2014 , sabato 17 maggio scorso nei pressi del canale Muzza. Una decina di uomini e donne della Protezione civile di Mulazzano, coordinata da Damiano Fazio, ha partecipato all'operazione, avvenuta anche in collaborazione con la Polizia locale e con il Consorzio Muzza. Fin dal mattino nei pressi della centrale energetica verso Cassino, lato Cervignano, è stato allestito il campo base con il collegamento radio. I volontari della Protezione civile hanno quindi preparato il terreno dove sarebbe avvenuta l'esercitazione, provvedendo a ripulire una parte dell'argine dalle erbe più alte. In particolare il terreno coinvolto ha riguardato il piccolo canale che scorre parallelo al canale Muzza. Quindi, nel pomeriggio, il momento clou: l'esercitazione per il salvataggio di una persona. Sono state fissate le corde necessarie, la persona è stata recuperata e poi issata su una barella. A quel punto la barella è stata fatta scorrere al di sopra del piccolo corso d'acqua, fino a portare in salvo la persona.

***I lodigiani con il "cuore d'oro" per insegnare il gusto del dono***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

I lodigiani con il cuore d oro per insegnare il gusto del dono

Le associazioni di San Colombano vanno a scuola per presentare ai ragazzi di prima media il mondo del terzo settore locale e per premiare i migliori disegni ispirati alla Giornata del volontariato di scena il 29 giugno prossimo nel castello di San Colombano. L'illustrazione che ha vinto il concorso di idee diventa la copertina dell'opuscolo sul volontariato che sarà distribuita in 2 mila copie durante la festa di fine mese. L'incontro tra le associazioni e i ragazzi di prima media è avvenuto ieri nel corridoio al piano superiore della scuola media. Erano presenti rappresentanti della Protezione civile, che ha un ruolo attivo nell'organizzazione della Giornata del volontariato, della Pro loco, della Croce Bianca, di Admo e Aido, del Cav - Centro aiuto alla vita, dell'Avo - Associazione volontari ospedale, dell'Auser banina, del Gruppo volontario diversamente abili. Ciascun rappresentante ha spiegato in pochi minuti l'attività della propria associazione, cercando soprattutto di trasmettere ai ragazzi il valore del volontariato a tutti i livelli. Anche don Paolo Beltrametti, responsabile dell'oratorio, ha parlato brevemente ai ragazzi. Il senso della presentazione è uscito dalle parole di Emilia Coldani, che ha raccontato l'esperienza dell'Aido e delle associazioni sorelle Admo e Avis, e che è volontaria anche della Croce bianca di San Colombano oltre ad aver militato in altre associazioni locali: «Quasi tutte le attività di volontariato richiedono i 18 anni, ma voi potete avvicinarvi lo stesso a questo mondo - ha spiegato Emilia Coldani agli studenti -. Se vi avvicinate a un gruppo di ragazzi disabili per giocare con loro o se vi interessate della donazione o del soccorso, per tutto questo non c'è bisogno dei 18 anni, e non è mai troppo presto per farlo». Dopo le presentazioni, le associazioni di volontariato hanno scelto le tre migliori illustrazioni proposte dagli studenti come copertina dell'opuscolo sul volontariato: sono stati premiati gli studenti Emanuele Cecchin, Gaia Giunta e Lucrezia Dalcerci. L'immagine scelta alla fine è stata quella di Emanuele Cecchin, raffigurante un cerchio con la scritta Festa del volontariato da cui partono a raggiera tante mani diverse. Lo slogan sopra l'immagine è Dateci una mano. Tutti i lavori realizzati dagli alunni della prima media saranno poi esposti di nuovo in occasione della Giornata del volontariato, e i primi tre classificati saranno premiati di nuovo alla presenza delle autorità. «Complimenti a Emanuele Cecchin per aver realizzato un lavoro davvero significativo e complimenti anche a tutti gli alunni delle prime medie e alle insegnanti per i loro contributi - commenta Luisella Visconti, portavoce della Protezione civile di San Colombano -. Noi e tante altre persone fantastiche dei diversi gruppi di volontariato aspettiamo tutti il 29 giugno per la Giornata del volontariato».

***Rifugio Galassi: pronti a riaprire*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

CALALZO Il presidente Francesco Abbruscato: «I danni ammontano a 200 mila euro ma ce la faremo»

Rifugio Galassi: pronti a riaprire

Soci Cai di Mestre al lavoro per far ripartire l'ex caserma sull'Antelao colpita dalla valanga

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

«Malgrado i pesanti danni provocati da una valanga, il 21 giugno riapriremo come da tradizione il rifugio Pietro Galassi». Francesco Abbruscato, presidente del Cai (Club Alpino Italiano) di Mestre, non ci pensa nemmeno a rinviare l'inaugurazione estiva dello storico rifugio nel Bellunese sotto l'Antelao gestito dal 1970 a cura della sezione mestrina. I danni riportati dalla ex caserma degli alpini al tetto, al sentiero e soprattutto alla teleferica raggiungono quasi i 200mila euro. Ma dai primi di maggio, quando è finita l'allerta valanghe e finalmente il rifugio è diventato raggiungibile, i lavori proseguono ogni giorno e fine settimana con squadre di volontari che stanno facendo di tutto per renderlo come sempre uno dei punti di riferimento degli appassionati e non solo del Cai di Mestre.

«Eravamo sicuri di avere avuto problemi per l'inverno e le nevicate abbondanti che hanno caratterizzato l'inverno scorso - spiega lo stesso Abbruscato -. Ma una cosa del genere non ce l'aspettavamo. La valanga che ha travolto il rifugio aveva un fronte di 150 metri: si è portata via la teleferica, ha spazzato il sentiero e soprattutto ha provocato con il peso della neve umida e quindi più pesante il danneggiamento di 12 travi e la rottura in più punti del tetto in lamiera. Il fronte nevoso ha, poi, spazzato via un bosco intero di faggi. Un mezzo disastro, insomma».

Quasi 200mila euro di danni, di cui 80mila solo del tetto del Galassi. Ma il Cai di Mestre si è messo subito al lavoro per ripristinare la funzionalità del rifugio. «Ci stiamo alternando ogni weekend, e non solo, con delle squadre di volontari - spiega Abbruscato che con Renzo Cavalletto sta lavorando ogni giorno per il rifugio - Le travi sono state già puntellate e anche la lamiera riparata in modo da non far entrare l'acqua piovana, il rifugio è quindi agibile. Poi stiamo ripulendo e raccogliendo quanto possiamo dei faggi del bosco distrutto e quindi abbiamo iniziato a ripristinare il sentiero. Discorso a parte serve per la teleferica: dovranno essere riposizionati 5 km di cavo e quindi rimettere in asse il tutto. Servirà l'intervento di una ditta specializzata che abbiamo già contattato e forse l'utilizzo di un elicottero». Il rifugio Galassi è interamente gestito dai volontari del Cai di Mestre, con gruppi di 7-9 persone al lavoro per 13 settimane da giugno a settembre. «Abbiamo già preso contatto con la Regione per capire se possiamo accedere a dei bandi che stanziavano fondi per chi ha subito danni per la troppa neve lo scorso inverno ma poi dovremo contare, come sempre, sugli ospiti e visitatori che passeranno da noi questa estate».

© riproduzione riservata

***Evacuazione e ricerca di dispersi Prove di sicurezza alla scuola media*****Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

CEREGNANO

Evacuazione e ricerca di dispersi

Prove di sicurezza alla scuola media

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

(m.p.) Alla scuola media Goldoni si è svolta la seconda prova di evacuazione. Presenti i volontari del gruppo di Protezione civile di Ceregnano e San Martino di Venezze, e il gruppo cinofilo Gli Angeli che ha collaborato nella simulazione della ricerca di due dispersi.

Alla luce dei recenti avvenimenti, è stata simulata una scossa sismica con conseguenti azioni di tutela dell'incolumità personale quali, per esempio, ripararsi sotto i banchi, e l'evacuazione dell'edificio secondo il piano predisposto dalla scuola.

Al segnale di allarme, gli alunni e gli insegnanti hanno abbandonato la scuola, mentre i gruppi della Protezione civile hanno guidato le operazioni di deflusso degli alunni.

In seguito è entrato in azione il gruppo cinofilo che dopo un sopralluogo nell'edificio, ha recuperato due dispersi riportandoli tra i loro coetanei.

La mattinata si è conclusa con la lezione degli Angeli che hanno illustrato le principali caratteristiche degli interventi con i cani, tra lo stupore degli alunni.

**Lãi**



***COONEGLIANO - (el.gi) Ultimo giorno utile, oggi, per ritirare il nuovo contenitore per il conferimen...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

**COONEGLIANO - (el.gi) Ultimo giorno utile, oggi, per ritirare il nuovo contenitore per il conferimento della carta. Gli utenti della zona verde hanno tempo dalle 9 alle 13.30 per recarsi presso la sede della protezione civile di via Maggior Piovesana a prendere il bidone giallo carrellato. In caso di impedimento eccezionale al ritiro del contenitore dovuto a cause involontarie, Savno invita a contattare gli sportelli (800 098 288 interno 1 oppure [porta-a-porta@savnoservizi.it](mailto:porta-a-porta@savnoservizi.it)) per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il proprio cassonetto. In casi eccezionali, per le fasce più deboli, potrà infatti essere valutata un'alternativa, previa richiesta di sopralluogo. Non è prevista la consegna a domicilio. Il nuovo metodo di raccolta e conferimento dei rifiuti in carta passa così dalle borse di carta al contenitore carrellato da 120 litri, uguale (tranne il colore) a quello per il conferimento del secco. Una decisione obbligata per Savno quella di introdurre i bidoni al posto delle borse. Si tratta infatti dell'adeguamento alla normativa legata al contratto nazionali dei lavoratori di categoria in materia di sicurezza degli operatori della raccolta.**

***Terremoto nel gruppo di minoranza "Un Comune Amico", uscito sconfitto alle elezioni amministrative, ...***

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 04/06/2014

Indietro

Mercoledì 4 Giugno 2014,

Terremoto nel gruppo di minoranza "Un Comune Amico", uscito sconfitto alle elezioni amministrative, che hanno confermato il sindaco uscente Loris Dalto della lista Progetto Feletto con il 58,69 per cento dei consensi. Il leader e capolista di Un Comune Amico Maurizio Tondato, che è stato eletto consigliere comunale, ha anticipato che si metterà da parte. La delusione per il risultato, al di sotto delle aspettative che si coltivavano, è stata davvero grande. «Tra qualche giorno - ha anticipato nel sito del gruppo - ufficializzerò le mie dimissioni. Lascio, speravo, con la mia passione, tenacia e forse anche competenza, di riuscire a cambiare qualche cosa, ma ciò non è stato possibile. I cittadini hanno bocciato il nostro progetto». Ad andarsene polemicamente dal gruppo sarà anche Giovanni Cesca. «Con le votazioni amministrative - ha scritto - finisce il mio impegno a favore di Un Comune Amico, del quale sono socio fondatore». Cesca, che era candidato consigliere, ma non è stato eletto, si dedicherà esclusivamente all'attività di segretario della Lega Nord a San Pietro. Se non ci saranno altre defezioni nel gruppo, i consiglieri comunali di "Un Comune Amico" saranno il candidato sindaco Andrea Baldassar, Graziano Accomando, Alessandra Ceschin e Manuela D'Arsiè. Intanto il sindaco Loris Dalto è impegnato per la composizione della giunta comunale, che sarà formata da due uomini e due donne. Per le donne non ci sono molte alternative, perché solo tre sono state elette. Si tratta di Marzia Gerlin (che ha appena 20 anni, ma è stata la più votata con 186 preferenze), Wally Antiga e Maria Assunta Rizzo. Per gli uomini ci sarà da scegliere tra gli assessori uscenti Giorgio Comuzzi (il più votato con 131 preferenze, dopo Marzia Gerlin) e Benedetto De Pizzol e i consiglieri Renzo Moret, Luigino Sartor e Renato Ceschin. Il sindaco Loris Dalto ha anticipato che per la scelta degli assessori è questione di giorni e che la prima seduta del nuovo consiglio comunale sarà l'11 giugno prossimo.

*Una giunta con quattro debuttanti*

Il Gazzettino (ed. Udine)

""

Data: 04/06/2014

Indietro

TOLMEZZO Tre donne, un'età media di 49 anni, rispettato il peso elettorale della maggioranza

Una giunta con quattro debuttanti

Primi atti del neosindaco Brollo: conferma solo annuale per gli incarichi dirigenziali del personale

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

**TOLMEZZO - Mix di esperienza e novità. Due volti noti e quattro debuttanti. Tre donne su sei come impone la norma regionale. Un'età media di 49 anni. Un peso a scalare tra le tre liste di maggioranza. Eccola la radiografia della nuova Giunta comunale di Tolmezzo scelta dal sindaco Francesco Brollo. In qualità di vice-sindaco è stata indicata Simona Scarsini, Partito Democratico, 55 anni, funzionaria regionale dell'Ispettorato alle Foreste di Tolmezzo che avrà le deleghe alle opere pubbliche, urbanistica, manutenzione e territorio. Alessia Benedetti, Partito Democratico, 38 anni, dipendente della Comunità montana della Carnia, si occuperà di istruzione, progetti europei, pari opportunità, semplificazione burocratica e dei procedimenti amministrativi. Michele Mizzaro, Partito Democratico, 50 anni, libero professionista, segretario del Pd di Tolmezzo, avrà l'incarico delle attività produttive, ambiente e turismo. Marco Craighero, 23 anni, lista civica «Tolmezzo Cambia» iscritto a Sel, laureando in scienze politiche e relazioni internazionali, presidente della Consulta Giovani, avrà i referati alla cultura, politiche giovanili, innovazione ed agenda digitale. Alfonso Fasolino, 72 anni, lista civica «Tolmezzo Cambia», pensionato ex funzionario dell'Agenzia delle Entrate, già assessore dal 1995 al 1999 con Ilario Brollo sindaco, tornerà ad occuparsi di bilancio, finanze, patrimonio e risorse umane. Infine altro ritorno, Cristiana Gallizia, 53 anni, lista «Indipendenti di centro», responsabile del Settore trasfusionale dell'Ospedale di Tolmezzo, già assessore e vice-sindaco con Dario Zearo nella scorsa legislatura, si riapproprierà delle deleghe alla sanità, politiche sociali, famiglia e anziani. Mantenendo fede alla volontà di eliminare un assessorato rispetto alla giunta uscente, Brollo ha tenuto per sé le deleghe alle frazioni e allo sport mentre al consigliere comunale Mario Mazzolini sarà conferita la delega agli eventi e alla protezione civile. «Sono soddisfatto - commenta il sindaco - un lavoro pulito, frutto di confronto sulle competenze, senza il peso di accordi pregressi o diktat dai partiti; abbiamo trovato una squadra ideale, mix di energie fresche ed esperienza senza dover rottamare »tanto per"; per quanto riguarda la parità di genere ho voluto andare oltre il rispetto formale della normativa, indicando una delle tre donne vice-sindaco". Nei prossimi giorni ci sarà la prima riunione, poi molto probabilmente venerdì prossimo 13 giugno ci sarà l'insediamento ufficiale del nuovo consiglio comunale. Nel frattempo il sindaco tra i suoi primi atti ha confermato per un anno, invece che per cinque, gli incarichi dirigenziali del personale, «non per mancanza di fiducia ma per avere la possibilità di rendermi conto della loro operatività».**

© riproduzione riservata

***Una valanga si abbatte sul rifugio Galassi, gestito dal Cai, ai piedi dell'Antelao. I danni amm...*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

**Una valanga si abbatte sul rifugio Galassi, gestito dal Cai, ai piedi dell'Antelao. I danni ammontano a circa 200mila euro. «Temevamo per le nevicate abbondanti che hanno caratterizzato l'inverno scorso - dice Francesco Abbruscato, presidente del Cai di Mestre - ma una cosa del genere non ce l'aspettavamo di certo. La valanga che ha travolto il rifugio aveva un fronte di 150 metri: si è portata via la teleferica, ha spazzato il sentiero e soprattutto ha provocato il danneggiamento di 12 travi e la rottura in più punti del tetto in lamiera. Il fronte nevoso ha, poi, spazzato via un bosco intero di faggi».**

***Scelti assessori e deleghe Ecco la Giunta Toffolon*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

ANNONE VENETO

Scelti assessori e deleghe

Ecco la Giunta Toffolon

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

**ANNONE VENETO - Fatta la Giunta, il neosindaco Ada Toffolon convoca il primo Consiglio comunale per lunedì 9 giugno alle 21. Come a Cinto Caomaggiore anche ad Annone Veneto non ci si è dilungati molto in trattative, e la Toffolon ha seguito per la nomina della Giunta il "metodo Renzi": tempi rapidissimi.**

**La nuova Giunta è composta da quattro assessori tutti interni, ovvero consiglieri comunali eletti. Oltre al primo cittadino Ada Toffolon, che si è tenuta le deleghe a Politiche sociali e Personale, entrano in squadra Andrea De Carlo, 48 anni, capogruppo uscente della lista "Insieme per il paese", che assume la carica di vicesindaco con delega alle Attività produttive; Chiara Franchi, 26 anni, che si occuperà di Pubblica istruzione, Cultura e Sport; Gianluigi Salamon, 39 anni, che ha avuto invece Lavori pubblici e Urbanistica; Claudio Tallon che seguirà Bilancio e Protezione civile. Oltre agli assessori il sindaco ha distribuito deleghe ad alcuni consiglieri: Serena Bet, 25 anni, ha avuto Ecologia e Ambiente; Gabriele Borin, 62 anni, seguirà l'Assistenza; Fabio Tesolin si occuperà dei rapporti con le associazioni. «Ed ora - dice la Toffolon - subito al lavoro. non c'è tempo da perdere». (m.mar.)**

© riproduzione riservata

***Esercitazione di protezione antincendio sul Brenta*****Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

A CAMPOLONGO

Esercitazione

di protezione

antincendio

sul Brenta

**Mercoledì 4 Giugno 2014,**

**VALBRENTA.** A Campolongo, in località Contarini, si è svolta una esercitazione formativa dedicata ai mezzi antincendio e sistemi di pompaggio acqua, con i volontari delle associazioni di Protezione civile e antincendio boschivo di Cismon, Valstagna, Campolongo, Campese, Colline Bassanesi e Anc Monte Grappa di Romano d'Ezzelino, con l'intervento di una dozzina di ragazzi che prestano servizio civile presso il Comune di Bassano. Sul posto anche il sindaco di Campolongo, Mauro Illesi e l'assessore bassanese Andrea Zonta. Lungo il Brenta, i volontari hanno illustrato ai giovani ragazzi presenti il funzionamento dei mezzi Bremach, attrezzati per le attività contro gli incendi boschivi e sono state provate le quattro motopompe in dotazione.

«È stata un'esperienza positiva per i ragazzi del servizio civile poter vedere concretamente in opera i volontari ed i mezzi del Coordinamento, oltre ad un'occasione formativa per gli stessi volontari - spiega il presidente del Coordinamento Brenta-Monte Grappa, Italo Bettiati - perché sono state messe in pratica tutte le procedure operative d'uso dell'attrezzatura antincendio e testato lo stato di funzionalità delle macchine. La formazione e la preparazione dei volontari è di fondamentale importanza per la buona riuscita degli interventi". L'esercitazione si è conclusa con un «debriefing sulle operazioni svolte, un'occasione per fare gruppo, per arricchire le conoscenze e per scambiare esperienze e opinioni sulle modalità di intervento in emergenza, cementando i valori di solidarietà e amicizia fra i volontari, valori fondamentali per una sana società».

**Roberto Lazzarato**

***Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi festeggia i 60 anni di attività'***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi festeggia i 60 anni di attività"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**IL SOCCORSO ALPINO DOLOMITI BELLUNESI FESTEGGIA I 60 ANNI DI ATTIVITA'**

*Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha festeggiato lo scorso week-end i 60 anni di attività con l'inaugurazione di una piazzola di atterraggio per l'eliambulanza e una simulazione di intervento*

Mercoledì 4 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

I soccorritori della Pedemontana del Grappa hanno festeggiato domenica scorsa in Val Vecia, sul Monte Grappa (BL), i 60 anni compiuti dal Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi, nella cui compagine la Stazione trevigiana rientra dal 1977, anno della sua istituzione ufficiale.

L'appuntamento, cui hanno preso parte gli attuali componenti, nonché gli ex appartenenti e capistazione, è stato incentrato sull'inaugurazione della piazzola di atterraggio per l'eliambulanza appena realizzata al Rifugio Val Vecia, 1542 metri sul livello del mare, e sulla successiva benedizione di frate Gianni Perizzolo rivolta ai presenti, a partire dai soccorritori e dall'equipaggio dell'elicottero di Treviso emergenza, atterrato per il battesimo della nuova struttura. L'eliambulanza ha poi partecipato a una simulazione di intervento dimostrativa, con il recupero della barella con un 'infortunato' da un punto in quota utilizzando il verricello e con l'imbarco in hovering di una squadra. Alla festa, iniziata subito dopo, hanno preso parte circa 180 persone, tra le quali il sindaco di Paderno del Grappa, Giovanni Bertone, e il vicesindaco di Romano d'Ezzelino, Remo Seraglio. Del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa fanno parte 23 soccorritori, con 3 aspiranti che stanno completando l'iter di formazione per l'ingresso. Lo scorso anno la Stazione ha effettuato 26 interventi, mentre sono già 14 le emergenze che hanno visto impegnati i soccorritori dall'inizio del 2014.

red/pc

(fonte: CNSAS Veneto)

***"Io non rischio 2014": gli appuntamenti di ANPAS Piemonte***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Io non rischio 2014": gli appuntamenti di ANPAS Piemonte"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

"IO NON RISCHIO 2014": GLI APPUNTAMENTI DI ANPAS PIEMONTE

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato di ANPAS Piemonte relativo alla campagna nazionale "Io non rischio" che il 14 e 15 giugno interesserà circa 230 piazze italiane*

Mercoledì 4 Giugno 2014 - PRESA DIRETTA

Quarta edizione di "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile promossa dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Sabato 14 e domenica 15 giugno quasi 3.500 volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto.

In Piemonte i volontari Anpas saranno impegnati il 14 e 15 giugno, dalle ore 9 alle 18.30, a Torino in piazza Castello, a Pinerolo in piazza Facta, a Saluzzo in corso Italia, a Ovada in piazza Assunta e, nella sola giornata di sabato, ad Alpignano in piazza Unità d'Italia.

Le Pubbliche Assistenze coinvolte sono la Croce Verde Ovadese, la Croce Verde Pinerolo, la Croce Verde Saluzzo e la Croce Verde di Torino insieme alla sezione di Alpignano.

"Io non rischio" si terrà anche ad Alessandria con i volontari di Ana e a Cuneo con Psicologi per i Popoli.

Marco Lumello, responsabile Protezione Civile Anpas Piemonte sottolinea l'importanza della campagna informativa nazionale rivolta alla popolazione. "Per dare risposte efficaci in caso di emergenza - spiega Marco Lumello - è fondamentale diffondere la cultura della prevenzione di protezione civile. Far conoscere ai cittadini le regole di comportamento da tenere in caso di terremoto e il livello di pericolosità del proprio territorio, dare loro ragguagli su come rendere più sicure le abitazioni può aiutare notevolmente a ridurre il rischio sismico".

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.

Testo ricevuto da: ANPAS Piemonte

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate



***"Io non rischio 2014": gli appuntamenti di ANPAS Piemonte***

***Augusta Taurinorum 2014: video e immagini dell'esercitazione***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Augusta Taurinorum 2014: video e immagini dell'esercitazione"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**AUGUSTA TAURINORUM 2014: VIDEO E IMMAGINI DELL'ESERCITAZIONE**

*Riceviamo dall'Associazione AIB Sant'Antonio alcuni link a video e foto dell'esercitazione di Protezione Civile Augusta Taurinorum tenutasi a Torino dal 15 al 18 maggio 2014*

**ARTICOLI CORRELATI**

Lunedì 26 Maggio 2014

TORINO: GRANDI RISULTATI PER IL 6° CAMPO SCUOLA PROCIV DEL V.S.S.P.

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Mercoledì 4 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Dal 15 al 18 maggio si è tenuto a Torino il 6° Campo Scuola di Protezione civile - Esercitazione "Augusta Taurinorum 2014" di cui abbiamo già pubblicato un resoconto a questo link.

Oggi abbiamo ricevuto dall'associazione AIB Sant'Antonio (TO) - tra i partecipanti dell'evento - un video, realizzato dal Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P. (TO), che illustra le attività svolte durante l'esercitazione:

A questo link invece l'Associazione illustra ulteriori dettagli relativi ad "Augusta Taurinorum 2014" e pubblica una bella foto gallery delle diverse attività svolte.

Redazione/sm

***Domani il funerale di Dino Nardi morto in montagna***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

CHIAMPO. Alle 15.30 in chiesa parrocchiale

Domani il funerale di Dino Nardi

morto in montagna

Si è sfracellato alla Lobbia di Campofontana. È stato ritrovato dopo giorni di ricerche dei soccorritori

[e-mail print](#)

giovedì 05 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Dino Nardi deceduto a 51 anni Sarà celebrato domani, a Chiampo, il funerale di Dino Nardi, morto dopo essere precipitato in montagna durante un'escursione solitaria. I famigliari e tanti conoscenti daranno l'estremo saluto all'uomo di 51 anni, ritrovato dopo giorni di ricerche alla Lobbia di Campofontana, in Lessinia veronese. Nardi, che risiedeva in via Agello 28 a Chiampo assieme alla madre Rita, era scomparso da casa giovedì scorso. Partito dalla sua abitazione di buon mattino non era rientrato, come di consueto, verso sera. Ciò aveva preoccupato la mamma di 86 anni. Il fratello, Stefano, aveva iniziato a cercarlo, e aveva trovato l'auto parcheggiata sul piazzale del cimitero di Campofontana (VR), dove parte un sentiero che conduce a cima Lobbia. Una meta che era conosciuta dalla vittima, amante della camminate, anche in montagna. Alle prime luci di venerdì scorso sono iniziate intense ricerche che si sono protratte per giorni coinvolgendo un grande numero di forze: carabinieri, vigili del fuoco, cinofili, Soccorso speleologico, Soccorso alpino e Protezione civile delle province di Verona e Vicenza. Con il passare delle ore si sono progressivamente affievolite le speranze di ritrovarlo in vita. Domenica 1 giugno, la triste scoperta. Gli uomini del Soccorso alpino risalendo il versante dalla parte vicentina di Campodalbero hanno ritrovato il corpo sfracellato ai piedi di una parete del monte Lobbia. Con l'elisoccorso, che già nei giorni precedenti era stato utilizzato per le ricerche, è stato recuperato il cadavere e riportato a valle. Stasera nella chiesetta parrocchiale della Madonna delle Grazie, al quartiere Filanda, ci sarà la recita del rosario alle 20. Domani, alle 15.30 nella parrocchiale di via San Martino, l'ultimo abbraccio a Dino Nardi.M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Medicina di gruppo Il paese si prepara al maxi-ambulatorio***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

CAMISANO. Unità d'intenti tra Ulss e Comune

Medicina di gruppo

Il paese si prepara

al maxi-ambulatorio

e-mail print

giovedì 05 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Il dg Ermanno Angonese. N.G. Un Gruppo di medicina integrata a Camisano Vicentino? Potrebbe presto essere realtà.

La questione è stata affrontata nel corso di un incontro tra il direttore generale dell'Ulss 6 Ermanno Angonese, l'amministrazione comunale e i medici presenti sul territorio.

«Abbiamo valutato l'ipotesi di costituire la medicina di gruppo per la zona est del distretto - ha spiegato Angonese giorni fa - ipotesi alla quale l'ex sindaco Marangon aveva subito aderito, capendone l'importanza».

Valorizzare la figura del medico di base, migliorare l'assistenza territoriale e alleggerire la pressione su pronto soccorso e ospedale con conseguente diminuzioni dei costi: questi gli obiettivi principali messi sul tavolo dal dg. «Con questo servizio saremo in grado di intercettare la domanda e dare una risposta immediata al paziente - ha proseguito Angonese -, aumentando la qualità dell'assistenza e allo stesso tempo riducendo la frequenza dell'ospedale».

In pratica si tratta di individuare un luogo in grado di ospitare da 4 a 6 ambulatori dove i cittadini potranno trovare 12 ore al giorno un referente - il proprio medico o un collega -, essere monitorati e ottenere tutte le risposte necessarie. Sarà dunque il medico ad indirizzare eventualmente il paziente verso l'ospedale. Secondo i dati, infatti, il 70% dei codici bianchi del pronto soccorso potrebbero essere trattati dalla medicina di gruppo. «Si tratta di un servizio primario per i cittadini e ci siamo già attivati per mettere a disposizione dei medici un'area pubblica - aveva spiegato l'ex sindaco Renzo Marangon -. Dove? Nell'area ex consorzio, nella nuova palazzina che stiamo progettando con il contributo della Fondazione Cariverona o nei locali di proprietà del Comune nell'attuale palazzo Ater».N.G.

***Federico Magni CANTÙ (Como) MATTEO TAGLIABUE ed Enrico Broggi erano sepolti dall...*****Il Giorno (ed. Milano)***"Federico Magni CANTÙ (Como) MATTEO TAGLIABUE ed Enrico Broggi erano sepolti dall..."*Data: **05/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Federico Magni CANTÙ (Como) MATTEO TAGLIABUE ed Enrico Broggi erano sepolti dall... Federico Magni CANTÙ (Como) MATTEO TAGLIABUE ed Enrico Broggi erano sepolti dalla neve e dal ghiaccio, ancora legati fra di loro. Le ultime speranze di ritrovare in vita gli alpinisti comaschi dispersi da giorni sull'Alpamayo, in Perù, si sono spente definitivamente quando i soccorritori hanno intravvisto una giacca a vento rossa uscire dal ghiacciaio ai piedi della montagna più bella e simbolo della Cordillera Blanca. Gli uomini del soccorso sono riusciti a recuperare il corpo di Tagliabue, 27 anni di Cantù, nella giornata di ieri a una quota di oltre cinquemila metri. I resti sono trasportati dalla polizia all'obitorio dell'Ospedale San Juan, nella provincia di Huaylas. Il ritrovamento effettuato dal soccorso peruviano conferma quello che si era temuto fin dal 31 maggio, il giorno in cui i due compagni, Giacomo Longhi e Marco Ballerini, che stavano scalando con loro il versante Sud-Ovest della cima celebre per le sue famose «canne d'organo», e che procedevano dietro di loro a circa 150 metri dalla vetta non li hanno più visti: i due amici sono stati spazzati via dal crollo di una delle cornici di neve staccatasi dalla sommità della montagna che sfiora i seimila metri.

I QUATTRO procedevano in cordate separate. Neve e ghiaccio incanalatasi lungo il ripido pendio potrebbero averli strappati dalla via che stavano percorrendo e li avrebbero trascinati per cinquecento metri. Ecco perché erano ancora legati fra di loro. Le condizioni della montagna, in particolare del versante sul quale si sono concentrate le ricerche, hanno reso difficile l'intervento dei soccorritori. Uno dei due corpi era già stato individuato martedì, ma si trovava in un luogo troppo pericoloso. L'intervento è stato posticipato a ieri. Un video diffuso dall'emittente «Huarazinforma» testimonia le difficoltà dell'intervento.

ALLE OPERAZIONI ha partecipato anche Giacomo Longhi che ha aiutato i soccorritori nelle ricerche dei due amici. Nonostante la loro giovane età i quattro amici erano degli esperti. «Avevano programmato questa spedizione da mesi - racconta Ruggero Forni, presidente dell'Associazione Cometa di cui faceva parte Tagliabue -. Sono degli appassionati veri di montagna e non si sarebbero tirati indietro davanti a niente. Il 14 giugno abbiamo organizzato una gara di corsa in montagna, in Grignetta, l'aveva organizzata proprio Matteo. Siamo scossi».

***protezione civile con un mezzo in più grazie all'enaip***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Protezione civile con un mezzo in più grazie all'Enaip

La commemorazione del 30° della prima esercitazione di Protezione civile in Italia, domani dalle 9,30 a villa Contarini a Piazzola, si concluderà verso le 11,30 con la cerimonia di consegna al sindaco di Vigonza Nunzio Tacchetto del mezzo dismesso dall'Esercito e completamente revisionato dagli allievi dei corsi di carrozzeria di Enaip Veneto per essere destinato alla Protezione civile. Prima della cerimonia, gli studenti Enaip prenderanno parte a una simulazione d'emergenza.

***primo raduno di appassionati del cavallo da campagna***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

**FONTANIVA**

Primo raduno di appassionati del cavallo da campagna

FONTANIVA A Fontaniva, il primo raduno regionale delle associazioni del cavallo di campagna. È fissata per sabato, in località Brenta Viva, la manifestazione che vedrà l'arrivo di centinaia di cavalieri provenienti da tutto il Veneto. «È una realtà in crescita», spiegano gli organizzatori, «che deve però affrontare una serie di limiti, che tendono a frenare lo sviluppo del settore e fanno dell'Italia la nazione europea fanalino di coda dell'equiturismo. Abbiamo organizzato l'evento proprio per denunciare le problematiche relative all'uso del cavallo da campagna. Il raduno è aperto a tutte le associazioni e i cavalieri del Veneto, nella speranza che si uniscano a noi per portare avanti la battaglia iniziata. C'è la necessità urgente di una legge regionale che regoli il settore, affrontando in maniera adeguata il mondo del turismo equestre, garantendo quindi la transitabilità a chi va a cavallo. Serve inoltre dotare il Veneto di ippovie, ricavare strutture dedicate, utilizzare questo splendido animale come controllo del territorio e come strumento di protezione civile». Il programma prevede l'arrivo alle 9 a Fontaniva, con partenza dei cavalieri alle 9.30 per una passeggiata a Cittadella. Info: 392.9503565. (s.b.)

***partiti i lavori sulla cingolina si circola su una sola corsia***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**LA FRANA DI GALZIGNANO**

Partiti i lavori sulla Cingolina si circola su una sola corsia

**GALZIGNANO TERME** Da martedì due potenti macchine scavatrici sono in azione sulla Provinciale Cingolina , a circa 200 metri di quota sul versante settentrionale del monte Peraro. La ditta incaricata sta lavorando su un tratto lungo una cinquantina di metri e che da più di un anno è interessato da una frana che ha provocato il progressivo cedimento di mezza carreggiata. La ricostruzione della corsia durerà una quindicina di giorni e non ci saranno problemi per la circolazione, che proseguirà a senso unico alternato. Prima del ripristino del fondo stradale, sarà posizionato un tubo da 60 centimetri di diametro in Pvc che sostituirà quello in calcestruzzo ormai deteriorato. Il materiale con cui è stata costruita la nuova condotta che incanalerà le acque meteoriche, è infatti più adatto a sopportare gli assestamenti della strada. Si sistemerà anche lo scarico, eseguendo sulla banchina uno scolo per le acque. Ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo i tecnici della Provincia e del Comune, il vicepresidente della Provincia, il sindaco, il comandante dei vigili e il presidente dell'Ente Parco Colli.(p.d.g.)



***la protezione civile si esercita con i 4x4***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

**GRADISCA**

La Protezione civile si esercita con i 4x4

Volontari delle squadre comunali hanno preso parte a corsi di guida con fuoristrada

GRADISCA Il servizio offerto dalle squadre di volontari per la protezione civile richiede sempre una maggiore professionalità che passa anche attraverso la frequenza di corsi specialistici; uno di questi, certamente tra i più importanti, è quello della guida dei fuoristrada 4x4 in condizioni difficili. Con una serie di esercitazioni pratiche sul torrente Torre, si sono conclusi i corsi di guida in fuoristrada 4x4 organizzati per i volontari delle squadre dei Comuni di Cormòns, Corno di Rosazzo, Gradisca, Manzano e Mariano. Le lezioni, tenute dagli istruttori del Gruppo Fuoristradistico Isontino Alpe Adria, hanno avuto come temi principali la sicurezza di guida del fuoristrada 4x4 e la specificità del servizio di intervento in caso di emergenza connessa a calamità naturali. Le esercitazioni si sono svolte tutte in notturna, cioè quando è ancor maggiore la difficoltà di intervento proprio a causa della mancanza di luce naturale. Le serate sono state trascorse dai 14 partecipanti ai corsi con prove di guida su fondi a scarsa aderenza, piccoli guadi, uso dei verricelli e dei tirfor, recupero di mezzi simulati in difficoltà e tante altre situazioni che vedevano gli istruttori sempre al fianco dei volontari alla guida dei mezzi appartenenti alle singole squadre. «È un motivo di soddisfazione commenta a caldo il presidente del club isontino - poter trasmettere le nostre ultratrentennali esperienze di guida in 4x4 a chi deve utilizzare i fuoristrada a beneficio della collettività; oltretutto questo servizio lo offriamo in forma assolutamente gratuita senza l'intervento di alcun contributo pubblico e vuole essere un piccolo segno di ringraziamento verso le comunità che ci ospitano nelle nostre manifestazioni 4x4». (l.m.)

Lãi

***al "giovedì del libro" si parla di montagna***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Al Giovedì del libro si parla di montagna

È giunta alle ultime battute la rassegna letteraria "Il Giovedì del libro" promossa dalla biblioteca comunale e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Monfalcone. Oggi alle 18 sarà infatti presentata al pubblico la guida escursionistica "Sui sentieri di Paco - Po naaih gorah" di Gianfranco Beltrame. "Sui sentieri di Paco", - disponibile in versione bilingue italiana e slovena - descrive i numerosi sentieri tracciati sul Carso, diffondendosi anche nell'illustrare zone poco conosciute. Si visiteranno caverne e trincee della Grande Guerra come l'incredibile rete sotterranea di gallerie del Sabotino, della Sv. Gora, del Vodice, del Mrzli vhr e dello Svinjak. Si entrerà in punta di piedi nei meravigliosi giardini naturali del Crna prst, del Bricelj e dello Zadnjiski Ozebnik. Si vedranno le grandi chiuse costruite verso la fine del 1700, sui fiumi Idrijca e Belca, per la fluttuazione del legname, nella speranza che si trovino in queste pagine idee per piccole e grandi avventure capaci di dare emozioni e serenità ricaricando sia il corpo che lo spirito. L'autore sarà presentato da Luciano Santin. Gianfranco Beltrame è socio Cai dal 1980, nel triennio 2001-2003 ha ricoperto la carica di vicepresidente della sezione monfalconese. Attualmente è referente della Commissione Gite, è stato nel gruppo fondatore della Protezione Civile di Monfalcone, in cui opera tutt'ora con immutato entusiasmo. A chiusura della rassegna, giovedì 12 giugno, aeronautica e fotografia si incontrano nell'opera *Armonie di colori in volo* di Gianfranco Da Forno e Nicola Foschia. Pubblicato da Aviani & Aviani Editori, è un volume fotografico che esalta con splendide immagini il rapporto la macchina volante e l'uomo. La rassegna ha preso avvio il 13 marzo con l'avvocato Alealdo Ginaldi che aveva presentato il suo libro *Giustizia e umiltà*.

***Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione*****L'Adige**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 04/06/2014 - pag: 11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,23

Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione

A Trento nasce il progetto «Stay Human»: l'obiettivo è quello di portare soccorso alle popolazioni di Serbia, Bosnia e Croazia colpite dall'alluvione: cibi a lunga conservazione e medicinali, alimenti per neonati e prodotti per l'igiene, scarpe e vestiti, materassi e coperte sono i generi di prima necessità suggeriti dal gruppo di volontari organizzatori dell'iniziativa. I quali risiedono in Provincia da anni, pur avendo origini balcaniche.

Sul nostro territorio sono stati individuati una serie di «punti di raccolta» ove i cittadini possono conferire materiale di diverso genere: a Trento (ristorante Renée di via Maccani) e Rovereto (via Dante 56), a Mezzolombardo (via Trento 41) e Riva del Garda (via Restel de Fer 14), ad Ala (via Nuova 30) e Mori (via della Capitale 7). «Sabato 24 maggio è partito il primo carico - spiega Danijela Petkovic - Il secondo è stato inviato proprio ieri».

Chi volesse dare una mano attraverso un bonifico bancario può prendere a riferimento il codice Iban (RS35205007080003980905) della Croce rossa di Belgrado.

Anche la Cgil entra in scena: «Facciamo appello a tutti gli iscritti - dice il segretario Paolo Burli - affinché devolvano parte della propria retribuzione a questa causa: in tutti i luoghi di lavoro si potrà firmare la sottoscrizione». Info: natasa.vuckovic@hotmail.it. F.Sar.

***Dall'elicottero «piovono» pompieri estate sicura*****L'Adige**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 05/06/2014 - pag: 15,16,17,18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29

Dall'elicottero

«piovono»

pompieri

estate sicura

daniele ferrari

Precisione, abilità, prontezza e nervi d'acciaio. Queste alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i vigili del fuoco trentini impegnati in operazioni spesso difficili e complesse, che richiedono ore di esercitazione, prove pratiche e sperimentazioni sul campo. Rientra in questa complessa fase di «allenamento» e attività preparatoria la spettacolare esercitazione avviata in questi giorni dal nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco permanenti di Trento sul lago artificiale di Piazza nel cuore dell'Altopiano di Pinè, in collaborazione con il nucleo elicotteri degli stessi vigili del fuoco di Trento. Dotati di tuta subacquea, pinne, respiratori e bombole da 15 litri i pompieri trentini sono chiamati a ripetuti e precisi lanci dall'elicottero (da un'altezza di 3-5 metri), raggiungendo un punto preciso nel lago prima di risalire velocemente a riva. «Si tratta di un'esercitazione che ci consente di affinare il nostro intervento nei laghi trentini, soprattutto in quelli più piccoli, soprattutto dove non è prevista un'area d'atterraggio dell'elisoccorso - spiega Lorenzo Pegoretti coordinatore del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Trento -. In questo modo vengono ridotti di molto i tempi d'intervento e l'uso dell'elicottero ci consente di giungere con precisione al punto dove è avvenuto un incidente, un rovesciamento d'imbarcazione o un malore di un bagnante. Un'operazione che stiamo mettendo a punto in vista della stagione estiva sui laghi trentini, in appoggio agli assistenti bagnanti o dei corpi locali dei vigili del fuoco».

Il nucleo sommozzatori conta attualmente 18 vigili, tenuti a svolgere almeno tre giornate d'esercitazione al mese (nel periodo invernale anche in piscina e sotto ghiaccio) e chiamati a intervenire almeno una cinquantina di volte nel corso dell'anno. «Il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco è l'unico settore della macchina della protezione civile trentina che può intervenire in fiumi, laghi e in acque profonde sino a 45 metri - spiega Pegoretti -: questa esercitazione affina le nostre competenze, permette di testare la nostra attrezzatura e consente anche ai piloti degli elicotteri di prendere confidenza con visibilità, correnti e condizioni meteo che posso trovare vicino ad una superficie d'acqua del nostro territorio».

Le esercitazioni del nucleo sommozzatori continueranno nel lago di Piazza sino a domani, assistite anche dal gommone e dai vigili del corpo volontario di Baselga ma nei prossimi mesi estivi potrebbero coinvolgere altri laghi alpini del Trentino. Il tutto per assicurare un'estate più tranquilla e sicura anche a ospiti e turisti delle nostre vallate.

***L'ingegner Stefano De Vigili nuovo capo dei vigili del fuoco*****L'Adige**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 05/06/2014 - pag: 15,16,17,18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29

Vertici Silvio Zanetti dirige ora il servizio strade

L'ingegner Stefano De Vigili

nuovo capo dei vigili del fuoco

Cambio al vertice dei vigili del fuoco. Il nuovo dirigente del servizio antincendi e Protezione civile è da ieri l'ingegner Stefano De Vigili. L'ingegner Silvio Zanetti, per otto anni a capo del servizio, è andato invece a ricoprire l'incarico che era di De Vigili, ossia al comando del servizio gestione strade della Provincia.

L'avvicendamento ufficiale, con tanto di discorso dell'assessore Mellarini, si è tenuto l'altro giorno alla caserma di piazza Centa davanti a molti vigili del corpo permanente.

«È stata l'occasione per ringraziare Zanetti degli otto anni di servizio prestati al servizio antincendi e per presentare il nuovo dirigente che è motivato e orgoglioso di iniziare questa nuova sfida», ha detto Mellarini.

Durante l'incontro si è parlato anche di Centrale unica dell'emergenza. «Si sta ragionando sul progetto, che comunque deve proseguire. A breve faremo incontri con il 112 e 113 per capire se anche loro vogliono accelerare o meno per la realizzazione. Quanto alla legge 9, siamo nella fase dei regolamenti. La legge contiene sicuramente delle innovazioni ma va «dimagrita» e su quella stiamo lavorando», ha concluso Mellarini.

## «Invito i miei elettori ad andare al mare o a votare Clara Scapin»

L'Arena.it - Territori - Bassa

**L'Arena.it**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

«Invito i miei elettori ad andare al mare o a votare Clara Scapin»

Paolo Longhi

[Tutto Schermo](#) [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenta](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

«Al ballottaggio votate Clara Scapin o andate al mare». L'appello lanciato via Facebook ai suoi sostenitori da Paolo Longhi, candidato sindaco di quattro civiche di centrodestra giunto terzo nella sfida elettorale di domenica 25 maggio, non lascia spazio a dubbi. Tanto da trasformare in uno scontro al calor bianco i già tesissimi rapporti tra l'ex assessore del Pdl e la coalizione della maggioranza uscente formata da Lega Nord, FI e Ucl. Questo terzetto di liste sosterrà al secondo turno di domenica l'assessore forzista Loris Bisighin contro Scapin e la cordata di centrosinistra che l'appoggia. Proprio Bisighin aveva guadagnato il secondo posto con appena 34 voti di scarto rispetto a Longhi. Dopo il rifiuto di apparentamenti da parte della squadra che appoggia l'attuale delegato alla Protezione civile, l'ex enfant prodige del centrodestra legnaghese è giunto all'estrema decisione di sponsorizzare l'avversaria. «Sono di centrodestra», ha scritto Longhi ieri mattina sulla sua pagina Facebook, «ma prima di tutto sono legnaghese». Quindi ha lanciato una frecciata agli ex alleati: «Non voglio lasciare la città nelle mani avidi di chi l'ha amministrata male e con arroganza». A questo punto ha caldeggiato i tanti sostenitori a disertare le urne o ad esprimere la loro preferenza per la «zarina». «Invito i nostri elettori», ha rimarcato Longhi, «ad andare al mare o a votare Clara Scapin». Poi, in un secondo momento, ha aggiunto: «Io personalmente sarò in vacanza fin da venerdì». La presa di posizione dell'avvocato ha suscitato reazioni contrapposte. Scapin ha voluto rendere l'onore delle armi a Longhi: «Con questa dichiarazione ha dimostrato di avere a cuore la sua città, dicendo no al centrodestra uscente che difende solo privilegi e interessi personali. I cittadini gliene saranno grati». Bisighin, dal canto suo, è rammaricato: «Sicuramente le parole di Paolo sono dettate ora dall'ira. Trovo però incongruente, da parte sua, dare l'appoggio al centrosinistra quando era stato cercato un accordo di apparentamento con noi. Chi appartiene al centrodestra dovrebbe sostenerci. Io avrei fatto altrettanto se al ballottaggio ci fosse finito lui». F.T.

***Scontro fra tre auto Cinque feriti a Botta e traffico bloccato***

*Cinque feriti, tre auto coinvolte e lunghe code sulla strada provinciale della Valle Brembana. È successo ieri mattina a Botta di Sadrina, all'altezza della galleria Maivisto.*

La dinamica dell'incidente è ancora in corso di ricostruzione da parte degli agenti di polizia locale del Comune di Sadrina, intervenuti per gli accertamenti del caso e per regolare la viabilità. Sul posto, poco dopo, anche i carabinieri del nucleo radiomobile e i vigili del fuoco di Zogno, per estrarre dalle lamiere di due auto i feriti. Lo schianto è stato violento: coinvolte nell'incidente una Suzuki Jimny, una Toyota Yaris andata praticamente distrutta, e un'Audi A3. Da una prima ricostruzione l'impatto sembrerebbe avvenuto frontalmente: la Yaris viaggiava in direzione di Zogno, mentre la Suzuki verso Bergamo. A un tratto i due mezzi si sono scontrati, la Yaris è andata a sbattere contro l'Audi che viaggiava poco distante sempre in direzione di Bergamo. Gli automobilisti che hanno assistito alla scena, hanno temuto subito il peggio. Immediata la chiamata al 118, che è intervenuto con tre ambulanze. Immobilizzata per diverso tempo la viabilità: la provinciale è risultata, di fatto, bloccata dalle 8,15 fino alle 10. Prese d'assalto le strade laterali, quindi la strada che passa da Ubiale Clanezzo e la strada comunale che da Sadrina conduce alla frazione Botta, quindi nuovamente sulla provinciale. Le code hanno raggiunto Zogno, con il viadotto di Sadrina bloccato, Villa d'Almè, invece, nel senso di marcia opposto. Cinque i feriti, fortunatamente non in pericolo di vita: P. M., donna conducente della Toyota Yaris di 56 anni, ha riportato i maggiori traumi, ed è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Accanto a lei M. L. sempre di 56 anni, trasportata al pronto soccorso di Ponte San Pietro. Le sue condizioni sono serie ma meno gravi del previsto. Entrambe le donne sono di Almenno San Salvatore. La ragazza conducente della Jimny, J. S., 21 anni, residente in alta Valle Brembana, e il conducente dell'Audi, R. R. uomo di 36 anni di Bergamo, sono stati trasportati anche loro al pronto soccorso di Ponte San Pietro. La quinta persona coinvolta nell'incidente è una ragazza, passeggera dell'Audi A3: oltre a un forte spavento, non ha riportato particolari contusioni. Non è la prima volta che in quel tratto di strada avvengono incidenti stradali: lo scontro si è verificato in orario di punta sulla provinciale. n Massimo Pesenti

*scomparso da casa ricerche nell'adda*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Scomparso da casa Ricerche nell Adda

CASTEL GOFFREDO

Vigili del fuoco, carabinieri e personale della protezione civile sono al lavoro da stamattina nei pressi del ponte di Paderno d Adda, in provincia di Ledcco, dove si cerca il corpo di un uomo. Dovrebbe trattarsi un trentenne di Castel Goffredo che si è allontanato da casa lunedì. Si teme che questa persona, la cui vettura, una Ford Focus, è stata ritrovata con le quattro frecce in funzione nelle vicinanze della galleria, fosse intenzionata a compiere un gesto estremo: all interno, sul cruscotto, è stato infatti ritrovato un biglietto con un testo che lascia pensare a intenti suicidi.



***Protezione civile: loro sono il futuro***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

SETTIMO TORINESE

**Protezione civile: loro sono il futuro**

Anche quest'anno l'iniziativa dei Minivolontari di Protezione Civile ha riscosso un grandissimo successo. Molti i bimbi delle scuole del territorio che sono stati formati e addestrati dai volontari settimesi. Alla premiazione, domenica, hanno partecipato anche i volontari di Bastia Umbra insieme alla mascotte «Civilino»..

Autore:svt

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

Lãi

***Baldissero, le attività del gruppo comunale di Protezione Civile***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

BALDISSERO TORINESE

**Baldissero, le attività del gruppo comunale di Protezione Civile**

Tra le associazioni operative nell'ambito del volontariato, un punto di riferimento per il Comune di Baldissero è rappresentato dal gruppo di Protezione Civile. Gli interventi del Gruppo possono essere predisposti a scopo preventivo, dal Sindaco, in tutte quelle situazioni potenzialmente rischiose come, ad esempio, particolari condizioni meteorologiche o straordinaria affluenza di pubblico in occasione di manifestazioni. Inoltre il Gruppo può essere chiamato ad intervenire nel territorio comunale, e non solo, in caso di emergenze vere e proprie come calamità naturali, eventi o incidenti particolarmente gravi..

Autore:ces

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

Lãi

***La chiusura è al bar dell'Oste, al dazio, la porta di San Mauro ultima tappa per la nuova periferia in tour***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

TORINO

**La chiusura è al bar dell'Oste, al dazio, la porta di San Mauro ultima tappa per la nuova periferia in tour**

E' terminato il lungo viaggio de La Nuova Periferia tra i Comuni della nostra zona, grazie all'ospitalità ricevuta da diversi bar del nostro territorio. Mercoledì 28 maggio l'ultima tappa, al bar dell'Oste, alle porte di San Mauro. Qui, come è accaduto nelle settimane precedenti, abbiamo incontrato cittadini, scambiato con loro alcune opinioni sui problemi della città e su come poterli risolvere.

Leonardo Di Fine, dottore, si sofferma sulla questione furti, che da tempo è in primo piano soprattutto a San Mauro. «Sino a cinque o sei anni fa la nostra città era assolutamente tranquilla. Oggi è cambiato tutto. Praticamente ogni giorno si verifica un furto. Ci vogliono dei provvedimenti immediati. Purtroppo, invece, nessuno fa niente». Il bar dell'Oste, durante la giornata, rappresenta un vero e proprio punto di ritrovo per i sanmauresi. Molti sono quelli che, anche soltanto con la scusa di prendere un caffè, ne approfittano per incontrare amici, passare qualche momento della giornata in compagnia. Luigi Comollo, di San Mauro, è volontario della Protezione Civile e da sempre impegnato nell'ambito del sociale con la San Vincenzo.

Giorgio Morando, invece, fa parte dell'associazione Pinin Pacot, che organizza eventi e momenti di carattere ricreativo a Baldissero e Rivodora, dove nello scorso fine settimana c'è stata anche la festa delle fragole. Il bar dell'Oste rappresenta un punto di riferimento anche per molti commercianti della zona. Tra coloro che mercoledì scorso sono venuti a trovarci ed hanno voluto fare una foto mentre sfogliavano il nostro giornale,

Roberto Zanellato, del centro New Lite, **Marco** e

Loris Fatibene,

Luciano Grassone. Sono venuti anche

Francesco Carbone,

Carlo Gilardi, delle onoranze funebri Ofram, e **Pamela** ed **Andrea** di Biccari. Quest'anno il tour de La Nuova Periferia ha riscosso in ogni occasione un grande interesse, in particolar modo nei Comuni della collina. L'intento del nostro giornale, con questa iniziativa, era quello di uscire dalla redazione ed andare ad incontrare i cittadini direttamente sul territorio. Questo, per raccogliere storie ed opinioni sui vari aspetti che da sempre caratterizzano la vita dei nostri Comuni. Crediamo di esserci riusciti».

Autore: bos

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

*La chiusura è al bar dell'Oste, al dazio, la porta di San Mauro ultima tappa  
per la nuova periferia in tour*

***Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero "sistema"***

Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero sistema | La Nuova Vicenza Giornale Online

**La Nuova Vicenza Online**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero sistema

Di NV il 04 giu 2014

\*protected email\*

Stampa

Legambiente Veneto Un «sapiente» governo delle risorse che non scontenta nessuno e che si svolge al riparo dalla concorrenza e dalla trasparenza. I caratteri distintivi di questo sistema già denunciati dall'Osservatorio Ambiente e Legalità – Venezia

Ecco a voi il Sistema. Non abbiamo letto le carte dell'inchiesta. Sappiamo che tutti gli inquisiti, compresi gli arrestati, sono innocenti fino a prova contraria. Ma possiamo lo stesso descrivere alcuni degli elementi costitutivi di questo Sistema e pure fornire qualche indicazione per uscirne. Maghi? No, semplicemente insieme a nutrite minoranze di questi territori in questi anni abbiamo studiato, analizzato, denunciato e descritto quello che stava succedendo.

Un Sistema, ecco cos'era. Alimentato da soldi pubblici per opere dall'utilità incerta e dal certo, e immenso, impatto ambientale. Un «sapiente» governo delle risorse che non scontenta nessuno e che si svolge al riparo dalla concorrenza e dalla trasparenza. E così sono sopravvissuti – procedura speciale dopo procedura speciale – pezzi importanti dell'imprenditoria veneta e le loro proiezioni politiche.

Una regolazione sistematica delle opere pubbliche che ha dato vita a circuiti chiusi dell'economia locale, accessibili esclusivamente da parte di alcune imprese in possesso dei requisiti economici e del capitale sociale necessario. In un'intervista di un paio di anni fa rilasciata a un giornale locale, un imprenditore veneziano dichiarava che sarebbe stato disposto a corrompere qualcuno pur di salvare l'impresa in difficoltà ma che non sapeva a chi rivolgersi visto che i circuiti corruttivi rimanevano ermeticamente chiusi e accessibili solo a una élite imprenditoriale. Si tratta di un meccanismo di «compattamento delle reti a fronte della crescente incertezza dei mercati». Un compattamento nel quale è difficile «discernere l'attività di malaffare» e in cui si riduce la qualità, ma non la consistenza, del capitale sociale in circolazione. Ma il problema non si ferma certo alle porte della laguna. Ad osservare sistematicamente quello che accade, e che emerge, in tutta la regione – ed è quello che ha fatto in questi due anni di attività l'Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente Veneto, non a caso voluto ed avviato proprio a Venezia – emergono alcuni caratteri distintivi di questo sistema:

L'opacità del sistema burocratico e decisionale – specie nel settore ambientale, urbanistico-edilizio e delle opere pubbliche – che ha permesso dapprima la realizzazione di grandi speculazioni edilizie e in seguito l'instaurarsi di una costante “contrattazione” tra soggetto pubblico e privato non sempre avvenuta all'insegna della legalità e dell'interesse pubblico. In questo contesto il sistema corruttivo, coinvolgendo diversi livelli di comando, assume un ruolo chiave, poiché funziona come dispositivo in grado oliare gli ingranaggi del sistema pubblico e di allentare la sorveglianza delle istituzioni aggirando il sistema di regole, percepito non come istanza a tutela ma come ostacolo al libero dispiegarsi dell'attività economica. Questa sorta di “modello Veneto” è caratterizzato da una spiccata nebulosità, in particolare per quanto riguarda i percorsi di approvazione e costruzione delle grandi opere pubbliche e private, e presenta alcuni tratti distintivi come ad esempio l'ampio ricorso all'istituto del project financing nei meccanismi di appalto e di finanziamento o ancora la frequente applicazione di procedure in deroga alla legislazione vigente, volte ad accelerare i tempi di approvazione e

***Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero "sistema"***

realizzazione dei progetti ma spesso adottate invocando impropriamente lo stato d'emergenza (com'è avvenuto per la Superstrada Pedemontana Veneta e per il Passante di Mestre) o del concessionario unico come a Venezia grazie alla legge speciale per cui i lavori del Mose vengono affidati, senza gare d'appalto, alle ditte legate al Consorzio Venezia Nuova. Attorno ai meccanismi finanziari ed ai dispositivi di legge che li regolano, emerge poi una concentrazione abnorme e anomala di poteri nell'apparato amministrativo-burocratico regionale, che ha generato talvolta palesi situazioni di conflitto di interessi e di compatibilità di incarichi, portando parallelamente alla subordinazione di organi di alta consulenza tecnico-scientifica al potere politico, come abbiamo documentato nel caso della commissione VIA regionale, infarcita di politici e di professionisti interessati alle stesse opere che avrebbero dovuto analizzare.

Un carente ricorso agli strumenti di informazione e partecipazione, con il risultato di incrementare il senso di impotenza, il distacco e il grado di sfiducia dei cittadini nei confronti dei partiti e della Pubblica Amministrazione. Così, in presenza di una legalità debole e di poteri molto forti, sembra essere progressivamente venuta meno la tutela di un interesse collettivo superiore: i meccanismi corruttivi influenzano le politiche pubbliche e le scelte infrastrutturali al punto che «in caso di opzioni alternative, come nel caso del Passante, si è sempre optato per la scelta più impattante dal punto di vista ambientale e a più alto costo e margini di remunerazione più alti» con sperpero di territori e risorse pubbliche a fini privati, a scapito di un sistema che garantisca trasparenza e presenza di una pluralità di attori, incidendo quindi sulla salubrità di aziende che investono in sviluppo, e a detrimento dell'ambiente e di uno sviluppo locale diffuso e equilibrato. L'asservimento della funzione pubblica agli interessi del privato corruttore ha portato allo spreco di risorse già di per sé scarse e al deturpamento permanente del territorio. «A fronte di interessi privati forti c'è bisogno di misure chiare – dichiara Luigi Lazzaro – e se questo è il contesto ci sono molti fronti su cui si può intervenire, a cominciare dalle procedure di pianificazione e appalto per renderle meno aggredibili da pratiche corruttive, contrastando pratiche decisionali poco trasparenti, che allungano l'iter e producono incertezza».

“Legambiente e l'Osservatorio Ambiente e Legalità – prosegue Lazzaro – ha da tempo elaborato e presentato pubblicamente il documento “Si scrive lotta alla corruzione si legge democrazia e difesa dei beni comuni” che contiene posizioni e proposte concrete per contrastare la corruzione e fermare i crimini contro l'ambiente”. Di seguito rilanciamo i punti principali:

- 1) Piena implementazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione nella contenute nella legge 190/2012, al fine di rafforzare i meccanismi di imparzialità degli amministratori eliminando situazioni di conflitto di interesse e predisponendo norme sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi.
- 2) Buone opere, basta con le grandi opere. Le società interessate hanno sempre nuove grandi opere in cassetto da proporre al sistema. Le grandi opere sono tutte prioritarie ed indispensabili? La contraddizione scoppiata tra Valdastico Nord e Valsugana è il paradigma di questa confusione infrastrutturale. E' possibile che alla nostra Regione serva qualche grande opera in meno e al suo posto un migliaio di piccole buone opere che favoriscano invece la competizione e la risoluzione dei tanti punti critici della mobilità di merci e persone. Occorre una moratoria su tutte le opere in project financing finché non verrà rivisto il sistema di finanziamento e verificata l'utilità pubblica.
- 3) Chiudere con la stagione dell'emergenza e delle procedure straordinarie nella conduzione delle opere pubbliche [Pedemontana Veneta, Valsugana, Tav in primis]. Procedure che, come denunciato dalla Corte dei Conti, hanno provocato una «mutazione – per così dire “genetica” – delle ordinanze di protezione civile [...], provocando una marginalizzazione dei procedimenti di affidamento normativamente previsti [codice dei contratti] e l'esclusione degli organi di controllo come la Corte dei Conti o l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici». Ricordiamo anche, a questo proposito, che l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici nel 2009 sottolineava: «Si rappresenta il timore che il sistematico ricorso a provvedimenti di natura emergenziale, celando l'assenza di adeguate strategie di intervento per la soluzione radicale del problema, si risolva in una sistematica ed allarmante disapplicazione delle norme del codice degli appalti».
- 4) Predisporre strumenti sensati di programmazione [cave, energia, paesaggio, rifiuti speciali...] che contengano gli indirizzi, gli obiettivi strategici, le indicazioni concrete, gli strumenti disponibili, i riferimenti legislativi e normativi, le opportunità finanziarie, i vincoli, gli obblighi e i diritti per i soggetti economici operatori di settore, per i cittadini. Sarebbe indispensabile che il Consiglio Regionale affronti questa questione in modo chiaro e trasparente, definisca le priorità infrastrutturali, la pianificazione territoriale in accordo con le amministrazioni locali regionali e le parti sociali, selezioni i bisogni reali.
- 5) Non solo strade. Il ritardo infrastrutturale della nostra Regione, rispetto alle altre regioni italiane e europee, è necessario

***Legambiente Veneto: tangentopoli in laguna, un vero "sistema"***

sia colmato. L'attenzione della politica regionale non può essere unicamente rivolta alle strade a pagamento. Occorre investire in maniera decisa sulla ferrovia (potenziamento della rete, apertura nuove linee ferroviarie, avvio di società regionali opportunamente finanziate, sostegno logistico al trasporto cargo, deciso sviluppo della intermodalità): una scelta che darà meno occasioni di affari ai soliti noti, ma riduce il consumo di territorio per nuove strade e migliora le condizioni di vivibilità delle persone.

6) Stroncare la lievitazione dei costi con l'attivazione di precisi strumenti di controllo e trasparenza. Uno studio dalla banca Intesa San Paolo del 2008 ci dice che in Spagna un chilometro di autostrada costa 14,6 milioni di euro mentre in Italia costa 32 milioni di euro. Dispiacerà ad Impregilo o Mantovani, ma risparmieremo tutti noi.

7) Avviare procedure di partecipazione vincolanti, incisive e reali sui destini territoriali. A fronte di una crescente domanda di giustizia, di partecipazione e di inclusione è necessario investire da un lato nella formazione di tecnici competenti e nella promozione della cultura della legalità e della responsabilità, e dall'altro lato individuare processi decisionali più inclusivi, implementando processi di attivazione sociale.

8) Disboscare la giungla di società partecipate della Regione che hanno avuto un ruolo rilevante, da quello che apprendiamo dai risultati dell'inchiesta in corso, come «bancomat» – senza controlli pubblici ma utilizzando denaro di tutti noi – delle società «cartiere» coinvolte nell'inchiesta

La corruzione può sembrare infatti, agli occhi di alcuni, un “reato pulito” e senza vittime; ma essa si fonda sul presupposto e sulla convinzione che ciò che è degli altri, ciò che è pubblico, possa essere privatizzato per favorire interessi particolari. «Se pensiamo che la società non esista [...] ma esistano solo individui in competizione, la corruzione non danneggia nessuno: si tratta di una semplice transazione per cui entrambi i contraenti ne traggono beneficio – scrive Gianni Belloni, coordinatore dell'Osservatorio Ambiente e Legalità – Se pensiamo alla società – e all'ambiente – come un sistema complesso di cui tutti siamo parte scopriamo che la corruzione è un reato sporco – anzi, uno “sporco reato” che genera ingiustizia. La corruzione risulta onnipresente quando si tratta di predare le risorse e i beni comuni. La corruzione pilota le decisioni riguardo alle risorse pubbliche verso la privatizzazione e il saccheggio: una delle prime vittime della corruzione è proprio l'ambiente».

Luigi Lazzaro, presidente Legambiente Veneto

Gianni Belloni, coordinatore Osservatorio Ambiente e Legalità – Venezia

(senza titolo)...

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

La società generosa incontro in università nnOggi alle 16, presso l'Aula Volta dell'Università di Pavia, Corso Strada Nuova 65, si terrà un incontro con Pier Mario Vello, direttore generale della Fondazione Cariplo. Nell'occasione verrà presentato il suo libro *La Società Generosa* (Feltrinelli ed., 2014) scritto insieme a Martina Reolon. Ne discuteranno con l'autore Ian Carter, Stefano Denicolai, Clelia Martignoni, con l'introduzione di Arianna Arisi Rota e i saluti del rettore dell'Università, Fabio Rugge. Pavia, sfida dei collegi a calciobalilla nnAlla quinta edizione del torneo di calciobalilla sotto la Cupola Arnaboldi di Pavia stasera si affronteranno goliardicamente i collegi universitari. I collegi inizieranno il loro torneo alle ore 18 e finiranno alle ore 21, ora in cui i calciobalilla saranno a disposizione di tutti per il gioco libero. Ci sono 16 calciobalilla a disposizione, l'iscrizione costa 5 euro a persona. Il torneo dura fino a domenica e l'incasso sarà devoluto in beneficenza. teatro in danza saggio al fraschini nn Il teatro in danza , la rassegna di saggi delle scuole di danza pavesi, prosegue oggi alle 21 con l'esibizione della scuola Asd OffDance. Per informazioni su modalità di acquisto e costi dei biglietti: telefono 0382.371214 oppure consultare il sito internet [www.teatrofraschini.it](http://www.teatrofraschini.it). Pavia, sportello contro il gioco d'azzardo nnOgni giovedì presso lo Spazio Q in Piazzale Torino a Pavia è attivo lo sportello ascolto sull'azzardo, gestito dai volontari di Centro Auser, dalle 17 alle 19. Il servizio è indirizzato a giocatori e familiari per orientarli all'accesso ai servizi specialistici di cura, di aiuto e legali. Per contatti: 340.6239804 e [sportelloazzardo@gmail.com](mailto:sportelloazzardo@gmail.com)

GARLASCO, pizza in piazza per la protezione civile nnDomenica pizzata di beneficenza in piazza Vittoria a Garlasco. Serata con tanti tipi di pizza cotta nel forno a legna e con la musica del gruppo *Gli zii di Matteo* . Lo scopo è di raccogliere fondi per la protezione civile di Garlasco. Appuntamento a partire dalle ore 19. MORTARA, in biblioteca degustazione guidata nnEnogastronomia nella biblioteca di Mortara in via Vittorio Veneto oggi dalle 17,30. Costo della degustazione 8 euro. Ci saranno assaggi del vino dell'azienda *Prime Altire* di Casteggio abbinati ai salumi mortaresi dell'azienda *Nicolino* . Relatore del pomeriggio l'enologo Achille Beltrami. Rosate, viaggio in francia con la biblioteca nnLa biblioteca di Rosate organizza un viaggio in pullman in Francia da venerdì 22 agosto a sabato 30 agosto, comprendente la visita, tra le altre, delle località di Annecy, Orleans, Chartres, Mont Saint Michel, Saint Malo, Treguier, i castelli di Amboise e di Chenonceaux sulla Loira, Cluny, Lione e Chambéry. Le iscrizioni si ricevono presso la biblioteca entro domani, in viale Rimembranze 30, telefono 02.90870712. ROBBIO, al Ronza *Maleficient* nn *Maleficient* , la versione moderna del grande classico *la Bella addormentata nel bosco* , arriva anche a Robbio. Domani alle 21 al teatro *Ronza* di via Marconi lo spettacolo verrà interpretato dall'insegnante di danza Claudia Zara. Ingresso libero. ROBBIO, festa della protezione civile nnFesta della protezione civile sabato alle 20 nel ritrovo estivo di piazza San Pietro a Robbio. Cena a prezzi popolari, poi musica e animazione con il cantante Gianni Gastaldi. Il ricavato verrà destinato alla protezione civile robbiese per le proprie attività svolte in maniera volontaria e gratuita. GARLASCO, saggio di sport e danza nnDomani e venerdì, con inizio alle 21 ed ingresso libero, al teatro Martinetti di via Santissima Trinità 6 a Garlasco si terrà il saggio di fine anno dell'associazione di sport e danza *Fit* di Garlasco. VALLE, revival rock degli anni 70 e 80 nnMusica rock sabato sera alle 20,30 al *Pepper* di via Lunga 12 a Valle Lomellina. Si esibisce il giovane complesso lomellino *Bad bon roses* specializzato nella riproposizione di grandi successi del rock Anni '70-'80 tra cui i *Guns 'n' roses*. Ingresso libero. GAMBOLO', torna il gioco cantabar nnSabato alle 21 continua il gioco musicale *Cantabar* al circolo ricreativo di via Cairoli 70 a Gambolò. Si tratta di un gioco musicale che vede protagonista il pubblico (chiamato a cantare) ideato e condotto dal mortarese Mauro Starone. Appuntamenti fino al 24 giugno. Ingresso libero. Milano, concerto dei *Lucky Numbers* nnQuesta sera il locale Scimmie (via Ascanio Sforza, 49, Milano) ospita la band *Lucky Numbers*. La costante ricerca di arrangiamenti semplici ed concreti e le sonorità R'n'B (arricchite dal recente inserimento della tromba) caratterizzano la band ed esaltano le doti della vocalist Paola nella interpretazione di standard soul, funk e rock'n'roll. Inizio concerto ore 21.30, entrata 10 euro con consumazione compresa.



*"up to penice", festival itinerante con grandi artisti e giovani promesse*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

DA GIUGNO A NOVEMBRE TOCCA sette località della provincia

Up to Penice , festival itinerante con grandi artisti e giovani promesse

A Zavattarello farà tappa il tour di Raf Tre appuntamenti al Sociale di Stradella

PAVIA Toccherà Pavia, Villanterio, Spessa Po, Stradella, Pietra de' Giorgi, Zavattarello e Romagnese la nuova edizione

di Up to Penice , festival musicale itinerante del Pavese orientale promosso ed organizzato dall'Associazione Culturale

Tetracordo di Stradella. Suddiviso in due filoni tematici ("Up-to-Penice Classica" e "Up-to-Penice Etnica/Jazz"), il

cartellone sarà caratterizzato dalla compresenza di artisti celebrati e giovani promesse del panorama musicale

internazionale. Il via a Spessa Po, presso il centro turistico (sede della Pro Loco): qui sabato 28 giugno alle 21.15 si terrà

un concerto jazz, Clarinet Swing Summit con Alfredo Ferrario, Gianni Sanjust (clarinetti) Paolo Birro (pianoforte),

Luciano Milanese (contrabbasso), Carlo Milanese (batteria). La serata è organizzata insieme alla locale Pro loco,

nell'ambito della rassegna jazz estiva. Ingresso libero. A Pavia in piazza della Vittoria (o a Santa Maria Gualtieri in caso

di maltempo) venerdì 11 luglio alle 21.15 sarà di scena l'ensemble vocale a cappella delle Trondheim Voices, sette soliste

che lavorano sulle possibilità dell'improvvisazione vocale. Di scena anche il fisarmonicista Renzo Ruggieri in Trio con il

chitarrista Mauro De Federicis e il bassista Samuele di Teodoro. Ingresso libero. Il tour del cantautore Raf farà tappa al

campo sportivo di Zavattarello sabato 26 luglio alle 21.15; il cantante foggiano sarà affiancato da una rinnovata

formazione musicale. L'ingresso è a pagamento. La tenuta Penicina di Romagnese (o il centro ippico Setteborghi in caso

di maltempo) ospiterà domenica 31 agosto, alle 17, il gruppo Note Noire, un quartetto che unisce nel proprio repertorio il

mondo musicale mediterraneo e quello mitteleuropeo. Di scena Ruben Chaviano (violino), Roberto Beneventi

(fisarmonica), Tommaso Papini (chitarra), Mirco Capeccchi (contrabbasso). A Pietra de' Giorgi in piazza Unità d'Italia (o

al Cantinone Medievale in caso di maltempo) mercoledì 3 settembre, alle 21.15 si esibirà uno straordinario duo di

fisarmonicisti, Marco Lo Russo e Antonio Spaccarotella. Presenteranno in anteprima per Up-to-Penice il progetto

Accordion 2.0 in cui il repertorio della tradizione viene proiettato in una dimensione contemporanea assumendo tinte

pop o world grazie a due musicisti che utilizzano anche l'elettronica senza però rinnegare le origini del loro strumento e

l'amore per quel repertorio popolare che lo ha reso famoso in tutto il mondo. Gala internazionale della musica classica a

Zavattarello, presso il castello Dal Verme, venerdì 5 settembre alle 21.15: protagonisti della serata saranno Filippo Arlia

(pianoforte), Teresa Cardace (soprano), Enza Sciotto (chitarra), Ester Gattoni (arpa). Ingresso a offerta. A Villanterio in

piazza Renato Bocchiola (o al salone parrocchiale in caso di maltempo) domenica 14 settembre alle 21.15 sarà la volta di

Riccardo Tesi & Banditaliana, attualmente considerata una delle formazioni più importanti del panorama world

internazionale. Ingresso libero. Il festival Up to Penice si concluderà al teatro sociale di Stradella con tre appuntamenti.

Mercoledì 12 novembre si esibirà il Color Swing Trio con Christian Meyer (batteria), Paolo Alderighi (pianoforte),

Alfredo Ferrario (clarinetto). L'ensemble rivisita in chiave contemporanea ciò che si suonava nei jazz club di New York

prima della seconda guerra mondiale: ecco così che lo swing si tinge ora di funky, ora di reggae sino ad arrivare al

disco-swing. Il tutto condito da gag irresistibili. Sabato 29 novembre sarà la volta del Mauro Negri "Buds" Quartet con

Mauro Negri (clarinetto), Marcello Abate (chitarra), Gabriele Rampi (contrabbasso), Federico Negri (batteria). Infine

sabato 20 dicembre gran gala di Natale con le soprano Teresa Cardace e Simona Valeo, il tenore Sabino Martemucci e la

pianista Donatella Tacchinardi. Info [www.up-tp-penice.it](http://www.up-tp-penice.it)

Lãi

*questa sera si insedia bonandin*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

**SCALDASOLE**

Questa sera si insedia Bonandin

SCALDASOLE E per stasera alle 21 l insediamento ufficiale in consiglio comunale del nuovo sindaco Alberto Bonandin; il 30enne primo cittadino, con un'esperienza quinquennale alle spalle in veste di assessore, si avvarrà di una giunta totalmente rinnovata. Con lui saranno nominati gli assessori Stefano Stramezzi che diventerà anche vicesindaco e si occuperà di ambiente e servizi sociali; quindi Luigi Cattaneo, altro nome nuovo del panorama amministrativo cittadino al quale saranno affidate le deleghe alle attività culturali, l'istruzione, lo sport e la protezione civile. Alberto Bonandin manterrà invece le cariche all'urbanistica pubblica e privata ed alle opere pubbliche. Questa sera inoltre è definito il capogruppo della maggioranza: il cice sindaco uscente Antonio Strada. Inoltre un nuovo rappresentante nel direttivo dell'asilo Strada che sarà il neo consigliere comunale Salvatore Esposito. Il consiglio di questa sera prevede le verifiche sull'eleggibilità dei consiglieri ed il giuramento ufficiale del nuovo sindaco; quindi l'assegnazione delle deleghe ai due nuovi assessori. (p.c.)

*s. martino, c'è la giunta il vicesindaco è donna*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

- Cronaca

S. Martino, c'è la giunta il vicesindaco è donna

Alla 30enne Migliavacca anche ecologia e polizia locale, sociale e scuola a Viola Crea assessore a urbanistica e lavori pubblici, per Zanda volontariato e lavoro

di Anna Ghezzi wPAVIA Primo consiglio comunale stasera per la nuova amministrazione targata Alessandro Zocca e prima uscita ufficiale della nuova giunta civica. «deleghe consegnate spiega Zocca è stato facile. È bastato combinare le competenze di ciascuno con i consensi ricevuti». Federica Migliavacca, 30 anni, studentessa lavoratrice, sarà il più giovane vicesindaco di San Martino: nell'urna l'hanno scelta in 175, medaglia d'argento per le preferenze. Laureanda in giurisprudenza, lavora per Gfk Eurisko e si occupa di marketing e comunicazione in una piccola azienda locale. Nel Pd è stata responsabile provinciale del gruppo diritti dei Giovani Democratici, alle ultime regionali ha avuto 1351 voti e ha sfidato Ivo Prigioni, consigliere Pd nell'ultima legislatura, per il posto da segretario cittadino. A lei, con il motto Oltre il cemento, oltre le evidenze le deleghe di polizia locale e viabilità, ecologia e tutela del territorio e infine pari opportunità. Flavio Crea, 34 anni, avvocato specializzato in diritto amministrativo, ex assessore della giunta Barella licenziato con il collega Fabio Paragnani nel 2011, riceve deleghe pesanti come urbanistica, edilizia privata e lavori pubblici, commercio, sport e protezione civile. Il 34enne ha avuto 102 preferenze, il motto scelto è Oltre gli ostacoli. Mister preferenze, ovvero Andrea Viola (182) sarà assessore ai servizi sociali, e sanitari, politiche per la famiglia e istruzione (Oltre l'indifferenza): 45 anni, sanmartinese d'origine, dirigente d'azienda, è sposato con 3 figli, impegnato nella comunità parrocchiale e in alcuni gruppi di volontariato. Infine la professoressa di lettere del Cossa Stefania Zanda, 44 anni, sposata, due figli sarà assessore a cultura, volontariato, turismo e lavoro. «Io assumerò le deleghe di servizio spiega Zocca ovvero affari generali, bilancio, personale e organizzazione e patrimonio, sia per competenza che per la necessità che abbiamo di fare alcune modifiche all'organizzazione del Comune». Tra le priorità dell'amministrazione una verifica dello stato di fatto del cantiere della scuola media e del bilancio.

*in breve*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

**IN BREVE**

canneto pavese Documentazione antincendio Il Comune ha affidato alla società Master Engineering , con sede a Bascapè, l'incarico di predisporre la documentazione necessaria per il rinnovo periodico di conformità antincendio alla scuola di via Casabassa, al comando provinciale dei vigili del fuoco. L'impegno di spesa complessivo è stato quantificato in 1.342 euro. BARBIANELLO Novemila euro per l'illuminazione Il Comune ha liquidato 9.644 euro alla società "Enel sole" per la fornitura di energia elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica. zenevredo Disinfezione dei cassonetti Il Comune ha affidato per 1.306 euro alla Broni-Stradella il servizio di lavaggio e disinfezione dei 51 contenitori per la raccolta dei rifiuti nel territorio comunale.

*In dono al Valduce Dai comaschi 48mila euro*

E un solo benefattore è pronto a darne altri 50mila I soldi serviranno per il nuovo pronto soccorso

Un nuovo pronto soccorso realizzato quasi interamente grazie alle raccolte fondi lanciata dal Valduce. Un risultato più che soddisfacente per il nuovo direttore sanitario, Claudio Zanon, che sottolinea come la struttura punti ad essere l'ospedale della città. «Il Valduce è l'ospedale dei comaschi - spiega Zanon - e il nostro compito è quello di mettere in atto tutto ciò che è nelle nostre possibilità sia in termini di efficienza che di efficacia. Da quando è partito il fund raising abbiamo ricevuto subito delle piccole donazioni, in particolare da persone che hanno instaurato un legame con l'ospedale dopo aver ricevuto personalmente le cure o i loro parenti. Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose, ora attendiamo anche un'importante donazione. I dati sono incoraggianti e a questo si aggiunge la fidelizzazione degli utenti che dimostra come la struttura sia un punto di riferimento per molti». L'esperimento di fund raising è partito lo scorso dicembre e a sei mesi dall'avvio dell'iniziativa sono 48.517 euro i fondi raccolti, ai quali vanno ad aggiungersi altri 50 mila euro di un generoso donatore. Il denaro è stato utilizzato per importanti interventi di riqualificazione del pronto soccorso, per un costo di circa 102.497 euro. Nella prima fase di interventi (costo 67.514 euro) sono state eseguite opere edili, elettriche, ma anche un impianto legato al nuovo sistema di accoglienza in fase di attivazione. Grazie alla realizzazione di nuovi spazi è cambiata l'accoglienza dei malati con l'obiettivo di creare un ambiente ancora più rispettoso della sofferenza di chi necessita di cure. «Con lo spostamento del centro trasfusionale al sesto piano siamo riusciti ad ampliare il pronto soccorso - aggiunge Zanon - questo permette una migliore accoglienza per gli utenti, ma anche una maggiore facilità di accesso per le persone che arrivano trasportate in ambulanza. Abbiamo seguito le indicazioni che la Regione ha inviato a tutti gli ospedali della Lombardia per facilitare le operazioni degli operatori del 118». Il potenziamento strutturale e funzionale degli ambienti di urgenza e emergenza dell'ospedale prevede anche una seconda fase (costo delle opere circa 35mila euro) per la realizzazione di un sistema privacy con tende mobili, l'arredo della sala d'attesa, l'acquisto di due defibrillatori, ma anche il posizionamento di un monitor che consentirà, a chi avrà accesso al pronto soccorso, di conoscere i tempi di attesa e per i parenti di chi avrà già effettuato l'accesso al reparto di monitorare la situazione del paziente. L'intenzione da un lato è quella di permettere alle persone di capire fin da subito quali sono i tempi di attesa, ma anche di alleviare l'ansia di chi ha un parente o un proprio caro che sta eseguendo delle visite, tenendolo aggiornato sull'andamento dell'iter all'interno del reparto. Obiettivo principale resta quello di raggiungere il pareggio di bilancio dopo le difficoltà economiche. Con l'arrivo della procuratrice speciale Mariella Enoc nel 2013 e la conseguente riorganizzazione delle attività sanitarie, il segno meno è stato dimezzato. Si è passati da un buco di 9 milioni di euro a circa 4 milioni, con la previsione di un pareggio nei primi mesi del 2015. Ma tra le priorità del Valduce anche la riduzione dei tempi di degenza. Da qui l'istituzione di un "bed manager" che si occupa di valutare la situazione per ottimizzare i ricoveri. Si tratta di una figura incaricata di valutare giorno per giorno, analizzando anche l'andamento degli accessi al pronto soccorso, la situazione dei posti letto per una gestione più attenta. «Siamo molto soddisfatti - conclude Zanon - perché quelle poche criticità che si sono presentate sono state risolte grazie a questa gestione più efficiente di entrare e uscire, il tutto dopo un'attenta analisi della situazione clinica del paziente e dei suoi bisogni sociali». n

***Con l'app lariana meteo infallibile E si scia sicuri***

*Fare i fuori pista è più sicuro grazie a un nevologo dell'Insubria. Fabiano Monti, comasco di 33 anni, dottore in scienze ambientali, con una start-up ha fatto partire da questa stagione il progetto "Free ride" a Livigno, grazie a lui non è più così pericoloso sciare nella neve fresca lontano dai tracciati più battuti.*

«Abbiamo aperto una società con sede a Livigno - spiega Monti - il primo progetto partito a dicembre è "Free ride". L'idea è che vietare i fuori pista sia impossibile, il territorio è vasto, difficile recintare, controllare. Perciò cerchiamo ogni giorno di rendere gli sciatori più consapevoli dei rischi in cui incorrono». Sono più utili i bollettini meteo dei divieti, dice il nevologo: «Ogni mattina, siamo gli unici su tutto l'arco alpino a farlo, costruiamo un bollettino locale molto puntiglioso tradotto in ogni lingua. Valutiamo il meteo, la stabilità del manto nevoso, il rischio valanghe. Raggiungiamo i turisti tramite sito e televisione, ma anche con incontri mirati, corsi di formazione, pianifichiamo insieme a loro sia i fuori pista che l'eventuale soccorso». A Livigno sono stati appositamente creati percorsi per le cime più ambite con le ciaspole, ma anche free ride al Mottolino insieme a guide esperte, è un inizio più sicuro per chi voglia osare raggiungere vette temibili. Monti con un parallelo progetto "Snowpack", un modello matematico, ha anche affinato la capacità di previsione delle valanghe. Non è possibile sapere con esattezza luogo e minuto dell'evento, nessuno ha la palla di cristallo, ma il nevologo è in grado di simulare l'evoluzione dello stato delle neve e quindi la probabilità statistica che le masse di neve crollino incrociando dati meteo. Un calcolo complesso fatto di vento, sole e umidità. «Forse siamo stati fortunati - racconta ancora Monti - ma in questa stagione invernale non si sono registrati gravi incidenti o peggio vittime. Più delle condizioni meteo però è importante la cultura e la consapevolezza delle persone». La start-up livignasca è stata fondata insieme a colleghi del centro di ricerca di Davos, Walter Steinkogler, Christoph Mitterer e Michael Lehning e dall'università dell'Insubria e dal suo docente Andrea Pozzi. Questa società, la prima start-up innovativa di tutta la Provincia di Sondrio, mira a fornire servizi agli enti pubblici e ai privati per la gestione della neve. Non solo fuori pista in sicurezza quindi, ma anche calcoli sulla quantità di neve presente sui pendii per la produzione di neve o sui ghiacciai per valutazioni del lavoro delle centrali idroelettriche. Il prossimo passo per gli esperti di neve, insieme a Regione Lombardia, è mappare i territori alpini a rischio valanghe, con particolare attenzione alla gestione del rischio per i paesi e le comunità montane più esposte e per i collegamenti stradali più importanti. S. Bac.

*Ultimo atto del dramma Il recupero delle salme.*

Ultimo atto del dramma Il recupero delle salme

Sono stati trovati i corpi di Matteo Tagliabue ed Enrico Broggi. Gli alpinisti travolti dal distacco di una cornice di ghiaccio. Sono stati avvistati, secondo le guide impegnate nelle ricerche, tutti e due. Piccoli puntini individuati tra le neve e le rocce dell'Alpamayo, nella Cordillera Bianca sulle Ande. Corpi immobili trascinati insieme, dopo una valanga spaventosa, di centinaia di metri. Insieme al ghiaccio che ora trattiene a sé i due ragazzi, senza più speranze di vita: Matteo Tagliabue, 27 anni, di Cantù, il cui corpo è già stato identificato, e il concittadino Enrico Broggi, 29 anni. Non è semplice filtrare le notizie dal Perù che, talvolta, dai media locali rimbalzano non senza contrasti. Come la voce che in realtà, nonostante le difficoltà delle guide alpine, i due corpi siano già stati sottratti alla morsa di neve e ghiaccio che li imprigiona. Ma intanto era Renzo Moreno Ardiles, presidente della società di guide di alta montagna locale impegnate nelle ricerche dei due alpinisti canturini sull'Alpamayo, a dichiarare alla Radio Popolare Peruviana che, dopo l'identificazione di Tagliabue, il corpo del suo compagno d'ascesa, Broggi, «si trova a solo cento metri di distanza, attaccato alla corda con la quale i due stavano scalando il ghiacciaio». Vi era nel frattempo la certezza che il corpo con la tuta rossa avvistato nelle scorse ore fosse quello di Tagliabue. Come confermato anche dai sopravvissuti all'incidente, gli altri due alpinisti del gruppo di quattro partiti dalla Brianza, Marco Ballerini, 25 anni, anch'egli di Cantù, e Giacomo Longhi, 23 anni, di Cucciago. Le indicazioni dei quali sono state fondamentali per le ricerche sinora svolte con un elicottero della polizia e con una dozzina di soccorritori, a piedi, dell'Unidad de Salvamento de Alta Montaña, divise in due squadre. Come riferito dal sito [www.prensaescrita.com](http://www.prensaescrita.com), nel corso di una conferenza stampa alla base delle guide di Huaraz, la città ai piedi dell'Alpamayo, la piramide di 5mila e 947 metri, gli alpinisti stavano percorrendo la Via dei Francesi, aperta nel 1993, più diretta rispetto alla classica Via Ferrari del 1975. Tagliabue e Broggi, hanno riferito di nuovo Ardiles e Alfredo Quintanilla, responsabile del gruppo di soccorso, si trovavano su una sporgenza di circa 16 metri quadrati: «Una base crollata da un'altezza di 5mila e 350 metri e caduta nel vuoto per 700 metri», il particolare riferito dal sito. Dopo il terribile volo dei due amici, Longhi e Ballerini, che seguivano nell'altra cordata in coppia, girata una parete della montagna, non hanno più trovato chi guidava l'ascesa. Hanno cercato per quattro ore Tagliabue e Broggi. Poi sono ritornati salvi al campo base, dopo una camminata complessiva di 26 ore. Prima di trovare un punto in cui il telefono cellulare prendesse, per lanciare l'allarme, e raggiungere infine la città di Huaraz. In queste ore, anche loro stanno appunto contribuendo ai soccorsi. A partire dalle indicazioni sul punto esatto dell'incidente. Ma anche per l'identificazione: è possibile che, per riconoscere Matteo, sia bastato confermare come fosse vestito nel giorno dell'ascesa. Era stato detto che giovedì, alla vigilia dell'ascensione, le guide locali erano salite sull'Alpamayo per evidenziare il punto pericoloso con qualche bandierina rossa. Forse in seguito celate dal vento o dalla neve. Aspetti che comunque sono secondari rispetto alla disgrazia del crollo. Un evento tale, secondo chi ha riferito della scena, da spezzare le robuste corde che univano tra loro gli alpinisti, divisi nella caduta. Complessa la seconda fase della missione: ovvero, dopo la ricerca, il recupero. Non era nemmeno semplice salire in quota verso i 5mila metri. In questi giorni, il meteo ha provocato più di un problema alle squadre, con l'elicottero in difficoltà per le turbolenze. E il pericolo stesso di operare in zona per il rischio di altri crolli o di altre valanghe. Ancora lontana, quindi, la data dei funerali. Dopo i quali sarà comunque difficile dimenticare il dramma. Il ritrovamento ha coinciso, purtroppo, con l'addio a ogni speranza di ritrovare in vita i due ragazzi. Scesa giorno dopo giorno dal venerdì dell'incidente. Intanto, la prossima settimana, se non vi saranno particolari modifiche del piano di rientro, arriveranno dal Perù Longhi e Ballerini. Già uniti nel dolore e nel silenzio alle famiglie delle due vittime della grande montagna bianca, chiusi nella sofferenza delle loro case, condivisa con pochi amici intimi.

***In dono al Valduce 48mila euro Serviranno al nuovo pronto soccorso***

In dono al Valduce 48mila euro per il nuovo pronto soccorso - Cronaca Como La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

**La Provincia di Como online**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

In dono al Valduce 48mila euro  
per il nuovo pronto soccorso

Tweet

4 giugno 2014 Cronaca Commenti (1)

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadicom.it/mediaon/cms.laprovinciadicom/storage/site\_media/media/photologue/2014/6/4/photos/cache/in-dono-al-valduce-48mila-euro-per-il-nuovo-pronto-soccorso\_f30ece96-eb3b-11e3-9617-77fbba485cdd\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="In dono al Valduce 48mila euro per il nuovo pronto soccorso

1 2 Gli spazi del nuovo pronto soccorso dell'ospedale Valduce 3 Il nuovo direttore sanitario della struttura di via Dante, Claudio Zanon " >

1 2 Gli spazi del nuovo pronto soccorso dell'ospedale Valduce 3 Il nuovo direttore sanitario della struttura di via Dante, Claudio Zanon

Un nuovo pronto soccorso realizzato quasi interamente grazie alle raccolta fondi lanciata dal Valduce. Un risultato più che soddisfacente per il nuovo direttore sanitario, Claudio Zanon, che sottolinea come la struttura punti ad essere l'ospedale della città.

«Il Valduce è l'ospedale dei comaschi – spiega Zanon – e il nostro compito è quello di mettere in atto tutto ciò che è nelle nostre possibilità sia in termini di efficienza che di efficacia. Da quando è partito il fund raising abbiamo ricevuto subito delle piccole donazioni, in particolare da persone che hanno instaurato un legame con l'ospedale dopo aver ricevuto personalmente le cure o i loro parenti. Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose, ora attendiamo anche un'importante donazione. I dati sono incoraggianti e a questo si aggiunge la fidelizzazione degli utenti che dimostra come la struttura sia un punto di riferimento per molti».

L'esperimento di fund raising è partito lo scorso dicembre e a sei mesi dall'avvio dell'iniziativa sono 48.517 euro i fondi raccolti, ai quali vanno ad aggiungersi altri 50 mila euro di un generoso donatore. Il denaro è stato utilizzato per importanti interventi di riqualificazione del pronto soccorso, per un costo di circa 102.497 euro. Nella prima fase di interventi (costo 67.514 euro) sono state eseguite opere edili, elettriche, ma anche un impianto legato al nuovo sistema di accoglienza in fase di attivazione.

francesca guido

© riproduzione riservata



***Vento, valanghe e crepacci Le mille insidie verso la vetta.***

Le avversità

Vento, valanghe e crepacci Le mille insidie verso la vetta

Al primo posto le valanghe: questo l'elemento più temibile per i soccorritori, seguito poi dalla frammentazione che subisce il ghiacciaio, con crepacci che si aprono all'improvviso. infine il vento, che spazza all'improvviso i versanti della montagna e che soprattutto impedisce agli elicotteri di alzarsi in volo. «Servono dai due ai tre giorni alle squadre a piedi per raggiungere la zona immediatamente al di sotto della vetta» spiegava una guida alpina della zona il giorno del lancio dell'allarme da parte dei due sopravvissuti alla scalata. Una frase terribile, che lasciava già prevedere il peggio, visto che il fattore rapidità è quanto mai essenziale per impostare soccorsi efficaci. Anche se, ricostruendo la dinamica della tragedia, un intervento veloce difficilmente avrebbe permesso di salvare i due scalatori.

***Valmadrera, giunta varata L'ex senatore unico esterno.***

Valmadrera, giunta varata L'ex senatore unico esterno

Per il resto il sindaco ha deciso di rispettare le graduatorie di voto Edilizia, urbanistica, commercio, industria e artigianato a Piazza

Donatella Crippa ha deciso la formazione: non ci sono sorprese nella rosa che scenderà in campo e disputerà con lei questa partita, destinata a durare cinque anni, cominciata su un terreno difficile - lo shock per l'arresto del predecessore - ma già propiziata da un primo, decisivo successo cioè la vittoria alle urne con oltre il 70% dei consensi. La neo sindaco ha deciso di rispettare in pieno il volere dell'elettorato, nella composizione della giunta: siederanno alla sua destra, dunque, tutti coloro che già aveva indicato ai cittadini prima delle elezioni e coloro che la gente ha poi votato maggiormente. Così, la new entry è Patrizia Vassena, che s'è conquistata l'assessorato sul campo debuttando e totalizzando subito 239 preferenze. Il pronostico è risultato azzeccato inoltre per quanto riguarda Giampietro Tentori, che ne ha ottenute 201: era già assessore uscente e - nella difficile fase post Marco Rusconi - era stato indicato dal Pd quale possibile sindaco; anche lui rientra in squadra: stessi incarichi (con qualche integrazione determinata dalla legge, che riduce i posti in giunta), cioè lavori pubblici, servizio idrico integrato, strade e viabilità, protezione civile ed ecologia. Nella vita, è funzionario di Legambiente. La vicesindaco sarà - come preannunciato prima delle consultazioni - Raffaella Brioni: imprenditrice, mamma, già più volte in amministrazione, manterrà durante questo mandato le deleghe a istruzione, cultura, tempo libero e politiche giovanili già seguite sino all'aprile scorso. In passato era stata incaricata di industria e commercio. Nuovo del Comune, invece, ma già coordinatore politico della lista di maggioranza, è Marco Piazza: Donatella Crippa aveva preannunciato che lo avrebbe fatto assessore; gli affida infatti edilizia, urbanistica, commercio, industria e artigianato accorpando così assessorati precedentemente di Emilio Zangari e Beppe Anghileri; di professione, Piazza è funzionario dell'associazione Api di Lecco. Patrizia Vassena - architetto e insegnante - subentra ad Angelo Butti: seguirà servizi sociali, gestione associata, casa di riposo Opera Pia Magistris, minorenni. L'unico assessore esterno è Antonio Rusconi, ex sindaco e parlamentare, attualmente tornato all'insegnamento; anche per lui, il posto in giunta era già deciso; avrà incarichi di peso: bilancio, tributi, finanze, patrimonio, economato - che erano del predecessore, anch'egli esterno, Luigi Comi - sport e servizi demografici. Rimarranno in capo al sindaco il personale comunale e la polizia locale. La squadra al completo debutterà il prossimo 12 giugno, alle 20.30, nella prima seduta del consiglio comunale. n

***Ente montano Franco Imperial «Lascio il ruolo Con orgoglio».***

Ente montano Franco Imperial «Lascio il ruolo Con orgoglio»

«È un dato di fatto che non sarò più presidente, perché in Cm entrano solo i sindaci o i loro delegati, ma lascio senza amarezze». In Comunità montana dal 2004 - per cinque anni come assessore all'Agricoltura e Protezione Civile e, per gli ultimi cinque anni, come presidente - Franco Imperial si dice pronto al passaggio di consegne. «I tempi sono maturi per un ricambio - prosegue -. La Cm ha una funzione importante di sostegno ai Comuni e mi auguro che si prosegua nella valorizzazione del territorio. Ci sono molti temi da portare avanti come il mantenimento del Giudice di pace per il quale Comuni e Cm hanno siglato un protocollo. Altre opere sono partite o sono in fase di appalto come il marciapiedi fra Mazzo e Grosotto, l'anello ciclopedonale di Tirano e, opera fondamentale per il comprensorio, la realizzazione dell'eliporto a Tirano. Chi arriverà potrà contare sulla capacità tecnica del personale dei nostri uffici. Termino l'esperienza con la soddisfazione e l'orgoglio di aver centrato molti obiettivi. Prima che si costituisca la nuova assemblea proseguo il mio impegno, pronto a passare il testimone». n C.Cas

*Olgiate ha i suoi assessori La giunta ha cinque volti*

Il neo sindaco Montano ha nominato i componenti dell'esecutivo Spicca il nome di Giulio Ugo Bassi al Bilancio, scelto tra i non eletti

Giovanni Montano, neo sindaco di Olgiate Olona, ha nominato i componenti della Giunta comunale, due donne e due uomini, oltre allo storico assessore al bilancio del Comune. Alda Acanfora è stata nominata assessore ai Servizi educativi e alla Protezione civile, Gabriele Chierichetti è l'assessore ai Servizi sociali e alla Sicurezza, andando così a portare avanti il lavoro intrapreso sotto l'amministrazione Volpi per la quale rivestiva lo stesso ruolo, Angelica Cozzi è assessore all'Ambiente, alla Salute e alla Terza età, mentre Valter Musazzi è stato nominato assessore al Territorio e al Personale. Molti i fattori che Montano ha tenuto presente per la scelta degli assessori: come afferma lui stesso, hanno contato la competenza, il profilo politico, la validità della persona, l'impegno sociale e l'idea di rinnovamento. Nessuno degli assessori faceva parte infatti del consiglio comunale nell'ultima amministrazione Volpi. Come vicesindaco il primo cittadino ha invece voluto chiamare al proprio fianco un soggetto esterno al consiglio comunale, candidato nella lista risultata vincitrice, ma non eletto dagli olgiatesi (ha ricevuto solo 37 preferenze): Giulio Ugo Bassi, già vicesindaco dell'amministrazione uscente. Quest'ultimo è stato scelto per la sua competenza, per l'esperienza e la professionalità e va a ricoprire anche la carica di assessore alla Programmazione, al Bilancio, ai Tributi, al Commercio e alle Attività produttive. «Bassi è insostituibile - ha detto il primo cittadino - è stato per 24 anni al servizio del Comune di Olgiate Olona e dal 1990 è assessore al bilancio. È lui che si è sempre occupato dei bilanci e che ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità. Non l'ho scelto solo per una questione di continuità, che non è un valore in sé, ma perché ad oggi è insuperato». Montano ha poi affidato alcune deleghe ai consiglieri comunali: a Mauro Canelosso quella alla cultura e a Sofia Conte quella alla valorizzazione artistica del patrimonio. Paolo Graziani ha ricevuto la delega allo sport e Giorgio Volpi, sindaco uscente, è il delegato alla "Città dei bambini". «È stato lo stesso Volpi - dice il suo successore - che ha deciso di fare un passo indietro preferendo un impegno più defilato rispetto a quello di assessore. La Città dei bambini gli è stata affidata perché lui è il papà e l'ispiratore di questo progetto». Il primo consiglio comunale della nuova amministrazione sarà settimana prossima, martedì 10 giugno alle 21.n

***Squadra a sorpresa Dentro D'Ambrosio fuori Adamoli junior***

*E' stata definita ufficialmente la nuova Giunta di Vedano Olona, guidata dal sindaco Cristiano Citterio.*

Saranno quattro gli assessori: rispetto alle indiscrezioni della vigilia c'è solo una sorpresa: l'assessore esterno Carlo D'Ambrosio che si occuperà di bilancio, attività produttive e politiche fiscali. A sorpresa resta fuori dall'esecutivo Roberto Adamoli, figlio dell'ex consigliere regionale Giuseppe Adamoli: a lui è stato, però, affidato il ruolo di capogruppo in consiglio comunale. Gli altri assessori, invece, erano già ampiamente previsti: Vincenzo Orlandino sarà vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Sport, Protezione Civile, Lavori Pubblici. Giorgia Adamoli si occuperà del Territorio, Ambiente, Mobilità. Marzia Baroffio alle Politiche Sociali, Cultura, Servizi Educativi. «Una bella squadra - dice il sindaco Cristiano Citterio - ricca di novità e competenze, che si metterà da subito al lavoro per il programma proposto ai cittadini in campagna elettorale». Tutti gli assessori non hanno mai svolto attività governativa in un Comune. Giorgia Adamoli, 43 anni, sposata, mamma felice da dieci anni di due bimbe e un bimbo. Architetto con una netta predisposizione verso la didattica della conservazione dell'esistente, un preciso interesse per il riciclo e il design. «Credo fortemente nella capacità delle persone di attivare un contagio positivo, sono fondatrice e sostenitrice dell'attuale Pedibus». Marzia Baroffio ha 60 anni, con alcuni amici ha fondato un gruppo aperto agli stranieri chiamato "Senza frontiere" con lo scopo di creare uno scambio di conoscenza di usi e costumi. Si è occupata di commercio equo e solidale entrando a far parte di una Cooperativa di Varese legata a CTM (Collaborazione Terzo Mondo). Tuttora fa parte del gruppo GAS (Gruppi Acquisto Solidale). Carlo D'Ambrosio, dottore commercialista, avrà soprattutto un ruolo tecnico all'interno della nuova Giunta: ha un'esperienza professionale, prevalentemente in campo privatistico che gli ha consentito di lavorare anche per Enti Pubblici come consulente o revisore dei conti. Infine Vincenzo Orlandino: 33 anni, lavoro come consulente in un'importante realtà bancaria italiana ed europea. Negli ultimi 5 anni è stato consigliere. «Ho lavorato per Vedano in maniera costruttiva e propositiva, presentando numerose proposte ed occupandomi delle tematiche più importanti: dalla questione piattaforma ecologica, alla viabilità».

***"saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una chernobyl padana"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

*Pagina XI - Torino***"Saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una Chernobyl padana"****IL DOCUMENTARIO****CLARA CAROLI**

«VI

domando: c'è bisogno di essere ambientalisti per avvertire il problema? Non basta essere persone che vivono su questo pianeta?», dice provocatoriamente Daniele Gaglianone, coautore assieme a Cristina Monti e Paolo Rapalino del documentario "Là suta" ("lì sotto" in piemontese), prodotto da Bobby Doc e Zenith con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund, in concorso oggi alle 18.30 al Festival Cinemambiente. Un film di denuncia sui pericoli del deposito di scorie "dimenticato" a Saluggia, paesino agricolo del Vercellese, residuo della stagione nucleare italiana cui nel '90 hanno posto fine i referendum. Un sito altamente instabile, sulle rive della Dora Baltea, a rischio inondazione. Con l'alluvione del 2000 si sfiorò la «catastrofe planetaria» (parole del Nobel Carlo Rubbia).

Senza cedere agli allarmismi, una Chernobyl piemontese mancata di un soffio. Nel deposito di Saluggia sono stoccate decine di barre di combustibile nucleare, due terzi dei rifiuti radioattivi di tutt'Italia. Un deposito «temporaneo» che è lì da venticinque anni. Diventato, molto all'italiana, permanente. «Gli effetti di uno sversamento nella Pianura Padana sarebbero stati devastanti - spiegano Cristina Monti e Paolo Rapalino, lei nata e cresciuta a Saluggia, promotrice della produzione - Rilasci di radioattività hanno già contaminato la falda acquifera superficiale che alimenta i canali irrigui delle risaie. Qualora le infiltrazioni dovessero arrivare a quella di profondità, in pericolo sarebbe l'intera rete dell'acquedotto del Monferrato». Un rischio reale, finora sottovalutato. «Se ne parla poco e male - dicono gli autori - con termini inappropriati». Il film, con l'ausilio di materiali dell'Archivio del Cinema d'Impresa, ricostruisce dagli anni 60 il grande sogno italiano del nucleare («Una cieca e irragionevole fiducia nel progresso», commenta Gaglianone) e quel che ne resta.

La strada del regista di "Ruggine" si è incrociata con quella di Monti e Rapalino lungo i binari della ferrovia. «Sto lavorando a un documentario sulla Tav - racconta - Sulla Torino-Lione transitano i treni con le scorie radioattive che da Saluggia partono dirette in Francia e nel Regno Unito per essere sottoposte al riprocessamento e poi tornare in deposito. Si pensa che la stagione del nucleare in Italia sia finita con i referendum e che il nucleare non ci sia più. Ma non è così. Ci sono le scorie. Se inizi a produrre energia nucleare, il nucleare ce l'hai per un tempo che nessuno sa definire in termini non approssimativi. Comunque, decine di migliaia di anni». La questione è etica: «Quello che si pone è un problema affascinante, rispetto ai destini della nostra specie, che riguarda le future generazioni alle quali noi consegniamo un potenziale pericolo. Chi gestisce le scorie? Al Politecnico da tempo non vengono più formati tecnici specializzati. In futuro avremo ancora le scorie nucleari ma nessuno sarà più in grado di gestirle». Il film è un invito alla partecipazione e alla presa di coscienza collettiva su un problema di cui i media si sono occupati poco. «Quel che mi colpisce - conclude Gaglianone - è la mancanza assoluta di prospettiva storica nelle scelte della nostra società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*"Scorie nucleari a Saluggia, sfiorata una Chernobyl padana"*

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Torino)**

*"Scorie nucleari a Saluggia, sfiorata una Chernobyl padana"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

"Scorie nucleari a Saluggia, sfiorata una Chernobyl padana"

Un documentario di Gaglianone, Monti e Rapalino denuncia a Cinemambiente i rischi legati alla presenza del deposito di residui atomici quasi alle porte di Torino. "L'alluvione del 2000 poteva causare una catastrofe"

di CLARA CAROLI

04 giugno 2014

"VI domando: c'è bisogno di essere ambientalisti per avvertire il problema? Non basta essere persone che vivono su questo pianeta?", dice provocatoriamente Daniele Gaglianone, coautore assieme a Cristina Monti e Paolo Rapalino del documentario "Là suta" ("lì sotto" in piemontese), prodotto da Boby Doc e Zenith con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund, in concorso oggi alle 18.30 al Festival Cinemambiente. Un film di denuncia sui pericoli del deposito di scorie "dimenticato" a Saluggia, paesino agricolo del Vercellese, residuo della stagione nucleare italiana cui nel '90 hanno posto fine i referendum. Un sito altamente instabile, sulle rive della Dora Baltea, a rischio inondazione. Con l'alluvione del 2000 si sfiorò la "catastrofe planetaria" (parole del Nobel Carlo Rubbia).

Senza cedere agli allarmismi, una Chernobyl piemontese mancata di un soffio. Nel deposito di Saluggia sono stoccate decine di barre di combustibile nucleare, due terzi dei rifiuti radioattivi di tutt'Italia. Un deposito "temporaneo" che è lì da venticinque anni. Diventato, molto all'italiana, permanente. "Gli effetti di uno sversamento nella Pianura Padana sarebbero stati devastanti - spiegano Cristina Monti e Paolo Rapalino, lei nata e cresciuta a Saluggia, promotrice della produzione - Rilasci di radioattività hanno già contaminato la falda acquifera superficiale che alimenta i canali irrigui delle risaie. Qualora le infiltrazioni dovessero arrivare a quella di profondità, in pericolo sarebbe l'intera rete dell'acquedotto del Monferrato". Un rischio reale, finora sottovalutato. "Se ne parla poco e male - dicono gli autori - con termini inappropriati". Il film, con l'ausilio di materiali dell'Archivio del Cinema d'Impresa, ricostruisce dagli anni 60 il grande sogno italiano del nucleare ("Una cieca e irragionevole fiducia nel progresso", commenta Gaglianone) e quel che ne resta.

La strada del regista di "Ruggine" si è incrociata con quella di Monti e Rapalino lungo i binari della ferrovia. "Sto lavorando a un documentario sulla Tav - racconta - Sulla Torino-Lione transitano i treni con le scorie radioattive che da Saluggia partono dirette in Francia e nel Regno Unito per essere sottoposte al riprocessamento e poi tornare in deposito. Si pensa che la stagione del nucleare in Italia sia finita con i referendum e che il nucleare non ci sia più. Ma non è così. Ci sono le scorie. Se inizi a produrre energia nucleare, il nucleare ce l'hai per un tempo che nessuno sa definire in termini non approssimativi. Comunque, decine di migliaia di anni". La questione è etica: "Quello che si pone è un problema affascinante, rispetto ai destini della nostra specie, che riguarda le future generazioni alle quali noi consegniamo un potenziale pericolo. Chi gestisce le scorie? Al Politecnico da tempo non vengono più formati tecnici specializzati. In futuro avremo ancora le scorie nucleari ma nessuno sarà più in grado di gestirle". Il film è un invito alla partecipazione e alla presa di coscienza collettiva su un problema di cui i media si sono occupati poco. "Quel che mi colpisce - conclude Gaglianone - è la mancanza assoluta di prospettiva storica nelle scelte della nostra società".

(senza titolo)

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 04/06/2014 - pag: 59

Le associazioni: AB Gioco: supporto agli animatori in centro estivo. Ama - Associazione Missione Autismo: sostegno a bimbi autistici in centri estivi. Anffas: sostegno a disabili. Associazione Parkinson: attività di promozione allo sportello del Massaja. Apri - associazione retinopatici e ipovedenti: supporto alle attività di segreteria. Aree Protette Astigiane: ripulitura reperti fossili. Asd - Idee in Movimento: assistenza attività ricreative e sportive. Asini si nasce: accudimento animali e accompagnamento visitatori. Associazione Alzheimer: attività ricreative dedicate a persone affette dalla malattia. Casa di Riposo Città di Asti: collaborazione agli eventi organizzati dalla struttura. Casa di Riposo San Damiano - Coop. Il Faro: supporto agli operatori professionali. Villa Paolina: attività ludico-ricreative rivolte a minori. Crescere Insieme: attività con minori. Eagle Security Protezione civile: trasporto e attività con persone anziane. Giakaranda: lettura e registrazione audiolibri. Israt - Istituto Storico Resistenza: riordino archivio, supporto nella gestione dei servizi al pubblico. Jokko: attività rivolte a minori. La Strada: attività rivolte a minori. Lega Italiana Diritti dell'animale: cura e assistenza degli animali ospitati e salvati da abbandono. Lipu: cura e allevamento animali selvatici, accompagnamento visitatori. Millegocce: vendita su bancarella del libro di fiabe della Rio Crosio. Croce Verde Nizza: gestione centralino, segreteria, commissioni per disabili e anziani. Peter Pan: centro estivo e animazione. Vivere: animazione per diversamente abili. Vivere Insieme: compagnia agli anziani. Zenith Centro estivo: attività rivolte a minori. Info: Informagiovani, 0141/399215; Csv Asti 0141/321897. Dettagli progetti: [www.comune.asti.it](http://www.comune.asti.it). Come e dove (senza titolo)

Le associazioni: AB Gioco: supporto agli animatori in centro estivo. Ama - Associazione Missione Autismo: sostegno a bimbi autistici in centri estivi. Anffas: sostegno a disabili. Associazione Parkinson: attività di promozione allo sportello del Massaja. Apri - associazione retinopatici e ipovedenti: supporto alle attività di segreteria. Aree Protette Astigiane: ripulitura reperti fossili. Asd - Idee in Movimento: assistenza attività ricreative e sportive. Asini si nasce: accudimento animali e accompagnamento visitatori. Associazione Alzheimer: attività ricreative dedicate a persone affette dalla malattia. Casa di Riposo Città di Asti: collaborazione agli eventi organizzati dalla struttura. Casa di Riposo San Damiano - Coop. Il Faro: supporto agli operatori professionali. Villa Paolina: attività ludico-ricreative rivolte a minori. Crescere Insieme: attività con minori. Eagle Security Protezione civile: trasporto e attività con persone anziane. Giakaranda: lettura e registrazione audiolibri. Israt - Istituto Storico Resistenza: riordino archivio, supporto nella gestione dei servizi al pubblico. Jokko: attività rivolte a minori. La Strada: attività rivolte a minori. Lega Italiana Diritti dell'animale: cura e assistenza degli animali ospitati e salvati da abbandono. Lipu: cura e allevamento animali selvatici, accompagnamento visitatori. Millegocce: vendita su bancarella del libro di fiabe della Rio Crosio. Croce Verde Nizza: gestione centralino, segreteria, commissioni per disabili e anziani. Peter Pan: centro estivo e animazione. Vivere: animazione per diversamente abili. Vivere Insieme: compagnia agli anziani. Zenith Centro estivo: attività rivolte a minori. Info: Informagiovani, 0141/399215; Csv Asti 0141/321897. Dettagli progetti: [www.comune.asti.it](http://www.comune.asti.it).



*Nell'agenda del sindaco centro estivo e sicurezza*

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 04/06/2014 - pag: 63

sESSAME

Nell'agenda del sindaco centro estivo e sicurezza

Paolo Milano, artigiano edile di 54 anni, sposato, con un figlio, è il nuovo sindaco. Milano è pre-sidente provinciale di Forza Italia, dopo esserlo stato anche del Pdl. In passato, è stato per anni nel comitato esecutivo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti mentre ora fa parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale della Camera di Commercio di Asti. Spiega così la decisione di impegnarsi per il suo paese: «Una scelta scaturita dalla volontà di un gruppo di persone che ha lavorato ad un progetto ambizioso per il rilancio di Sessamee. Così ho deciso di gettare il cuore oltre l'ostacolo con l'appoggio di una lista civica che va oltre i partiti e le ambizioni delle singole persone. Il primo Consiglio - continua - è già stato convocato per il 7 giugno ed ho provveduto, in accordo con tutti i consiglieri, a indicare in Alessandro Ugo il vice sindaco e in Marco Ferraris l'assessore. Naturalmente, tutti i consiglieri avranno deleghe specifiche». Intanto si sta già parlando con alcune iniziative. Il centro estivo e il monitoraggio completo sulla sicurezza ambientale e dei cittadini. «Subito dopo - continua il sindaco - lavoreremo per il rilancio del gruppo di volontari della Protezione civile perché la loro attività è fondamentale». Milano punta anche sulla costituzione di una De.Co. «Sessame» per «valorizzare e tutelare i prodotti».

Per la parte più politica, Milano dice di voler presto fare delle valutazioni con gli altri Comuni che ricadono nell'ex Comunità Montana per arrivare presto alla costituzione delle Unioni, organismo quasi obbligatorio per favorire l'erogazione dei servizi. Allo studio anche una serie di iniziative per il rilancio del turismo e delle attività produttive. [o. p.]

*Roma tra le cento metropoli del futuro*

La Stampa

**La Stampa (ed. Canavese)**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Canavese)

sezione: Cultura data: 04/06/2014 - pag: 47

Roma tra le cento metropoli del futuro

Scelta dalla Fondazione Rockefeller per un progetto di difesa ambientale

Un secolo fa nelle città viveva un decimo della popolazione mondiale. L'anno scorso la quota era salita alla metà. Fra poco più di trent'anni, nel 2050, sarà tre quarti. Di fronte a numeri del genere le agende della politica non dovrebbero avere altre priorità. E invece le parole d'ordine sono sempre le stesse: «famiglie», «Stato sociale», «sicurezza» come se vivere a New York o nel Montana, a Spoleto o a Roma fosse la stessa cosa. Il mondo pullula di megalopoli in zone sismiche, vicine a fiumi senza argini, abitate da umanità dolenti stipate in terribili baraccopoli. Eppure la tendenza non cambia. La città è comunque progresso, emancipazione, speranza. Certe immagini ci fanno credere che la speranza non sia altro che una condanna mascherata.

La storia di Medellín ci racconta però che fiducia e progettualità possono fare molto. Nel 1991 nella città colombiana per ogni centomila residenti si contavano 381 vittime di morte violenta, comandava il cartello di Pablo Escobar e l'unica industria era quella della cocaina. Poi attorno a Medellín è nato un progetto. Scale mobili per unire le zone più isolate della città, biblioteche, finanziamenti pubblici e privati per la costruzione di centri di ricerca. Il Pil è salito, la criminalità è crollata del 90 per cento.

La Rockefeller Foundation ha fatto di questa storia un progetto da moltiplicare per cento. L'hanno chiamato «100 resilient cities», ovvero come aiutare cento città del mondo a stare al passo coi tempi, resistere e adattarsi ai cambiamenti, ai terremoti e alle inondazioni. Al primo round del progetto, iniziato quest'anno, hanno chiesto di aderire 372 città. Ne sono state selezionate 33. Da Rio a New York, da Glasgow a Bangkok, da Dakar a Roma.

Benché il piano valga cento milioni di dollari, non si tratta del classico progetto per finanziare questa o quella opera. Quella che la Rockefeller mette a disposizione è anzitutto una strategia di intervento. Oggi parte il progetto per Roma, il ventesimo in ordine di tempo. La presidente della Fondazione Judith Rodin e il sindaco Ignazio Marino si siederanno per due giorni attorno a un tavolo con sessanta fra amministratori delegati, manager, funzionari della città. Due giorni per definire il contesto, stabilire le priorità, decidere su cosa puntare.

«L'innovazione è processo», spiega la Rodin di ritorno da una visita ai canali di Ostia. Quel che è accaduto alle porte di Roma a fine gennaio è esattamente il tipico caso di scarsa «resilienza». È bastata una pioggia più intensa del solito per far temere l'esondazione del Tevere e causare l'allagamento di un intero pezzo del litorale. Il primo atto del progetto prevede la nomina da parte del sindaco di un «Chief resilient officer», che avrà la responsabilità operativa del progetto. La Fondazione si farà carico del suo stipendio per due anni. I primi sei-nove mesi serviranno a mettere a punto la strategia, il resto sarà speso per la realizzazione dei progetti.

Spiega Rodin: «La mia esperienza a New York durante il ciclone Sandy mi insegna che per affrontare uno stress o per realizzare un grande progetto in una città l'organizzazione e il network sono tutto». La Fondazione ha già diversi partner privati disponibili a sostenere la realizzazione del piano: fra gli altri la Banca Mondiale, Swiss Re, Palantir. Con il bilancio e i debiti che si ritrova sulle spalle, per Roma i capitali esteri e privati sono l'unica speranza di salvezza.

***Roma tra le cento metropoli del futuro***

Twitter @alexbarbera

***Bra, ecco la giunta del "Sibille bis"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 04/06/2014 - pag: 57

**Bra, ecco la giunta del "Sibille bis"**

Cinque assessori (tre conferme e due novità). Con le loro dimissioni entrano in Consiglio altre 4 donne

Una giunta di cinque assessori. Tre conferme e due «new entry». E quattro donne a sedere in Consiglio comunale, subentrando agli eletti nominati nel nuovo esecutivo guidato dal sindaco Bruna Sibille, al secondo mandato amministrativo.

Il sindaco: «Dal giorno successivo alla vittoria elettorale ho lavorato alla composizione della giunta di 5 assessori, che registra l'ingresso di Sara Cravero e dell'ex presidente del Consiglio comunale, Fabio Bailo». L'annuncio ieri sera, poco dopo le 18, con i nomi dell'esecutivo e le deleghe. Il vicesindaco sarà l'assessore uscente Giovanni Fogliato (il candidato più votato, con 531 preferenze): si occuperà di servizi sociali, istruzione e servizi scolastici, politiche della famiglia, bilancio e finanze, mense, formazione professionale, attività produttive. Confermati anche gli ex assessori Massimo Borrelli (Pd, 387 voti), con deleghe ad attività ed impianti sportivi, commercio e mercati, turismo e promozione del territorio, progetto Expo 2015, e Luciano Messa («Con Sibille per Bra», 526 voti), delegato a lavori pubblici, servizi a rete, edilizia scolastica, viabilità e agricoltura. I volti nuovi nella squadra di governo sono due: Sara Cravero, nuovo assessore ad ambiente, politiche energetiche, gestione dei rifiuti e igiene urbana e innovazione, e Fabio Bailo, presidente del Consiglio comunale uscente, a cultura, polizia municipale, anagrafe e stato civile, promozione del patrimonio linguistico e delle tradizioni piemontesi, rapporti con le associazioni combattentistiche e d'arma, politiche del lavoro. Il sindaco Sibille ha riservato a sé le competenze in materia di pianificazione strategica, urbanistica ed edilizia privata, politiche della sicurezza e della partecipazione, affari generali, istituzionali e legali, igiene, sanità e rapporti con l'Asl, patrimonio ed economato, pari opportunità, personale, trasporti pubblici, politiche giovanili, protezione civile.

Per effetto delle nomine, gli assessori Fogliato, Borrelli, Messa e Cravero si sono dimessi da consiglieri. Dalle file del Pd entrano in Consiglio Maria Milazzo (181 preferenze) e Marina Isu (172); dalla lista «Con Sibille per Bra» Mariella Ambrogio (108) ed Evelina Gemma (74). Nell'incontro di ieri sera, tutti gli assessori hanno accettato le deleghe, nei prossimi giorni la prima riunione ufficiale. Anche il primo Consiglio comunale deve essere convocato entro metà giugno; in quell'occasione verrà anche eletto il suo presidente.

*Protagonisti*

La Stampa

**La Stampa (ed. Imperia)**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 04/06/2014 - pag: 58

Protagonisti

L'«Happy Mania» ha colpito anche la Riviera di Ponente. Aumentano ogni settimana le località in cui vengono girati i video «fai da te» sulle note della canzone di Pharrell Williams e poi postati su Youtube. Giovani e meno giovani si cimentano in danze nella città che s'intende far conoscere e promuovere con simpatia sulla Rete. Ne escono cartoline in musica con tutti gli scorci più caratteristici delle città e collage di sorrisi per conquistare il popolo del web.

Bordighera, Ospedaletti, Dolceacqua, Vallecrosia, Seborga, Badalucco e altre città si sono organizzate, grazie all'iniziativa di volontari, per fare bella figura online. L'ultima località che si è aggiunta alla lunga lista di città «felici» di ballare sulle note del tormentone di primavera, davanti alla telecamera, è Ventimiglia.

Il video, curato dall'associazione Ventimiglia Viva, è stato realizzato da Ahmed Aanikid, Mattia Corbo, Sabina Bei e Marcello Bevilacqua. Si sono prestati all'iniziativa goliardica, tra gli altri, Protezione civile, volontari dei soccorsi, giovane ballerine e calciatori, carristi, sbandieratori, tamburini e i ragazzi della Spes, felici di dimostrare la propria gioia in tutto il mondo. Ci sono anche le acrobazie spericolate dei ragazzi del Parkour Sho-Xa, riprese tra le bancarelle del mercato settimanale e di quello coperto, e un «cameo» del mitico Sandrino, personaggio noto ai ventimigliesi. In pochi giorni il video ha già registrato quasi 12 mila visualizzazioni. «Happy Bordighera» vede tra i promotori Valerio Moschetti, mentre Sina Seva si è occupata di riprese, regia e montaggio. È stato girato in varie location, da Bordighera alta alle scuole. Quasi 8 mila le persone che lo hanno visto su Youtube. L'instancabile Flavio Gorni ha postato «Happy Seborga», con immagini di carrugi, piazzette, negozi e ristoranti dell'antico principato. La produzione di Vallecrosia vede invece la firma di Gian Piero Biamonti. Più di 5 mila «click» per «Happy Dolceacqua».

Ha sfiorato quota 8 mila visualizzazioni il video girato ad Arma di Taggia e postato da Sabrina Nuzzaco. Altri ancora strizzano l'occhio ai navigatori della Rete.

***Al via gli interventi per via Mario Calvino e via Castelletti***

La Stampa

**La Stampa (ed. Imperia)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 04/06/2014 - pag: 65

Comune/2 dopo i danni provocati dal maltempo

Al via gli interventi per via Mario Calvino e via Castelletti

Partiranno al più presto i lavori per la ricostruzione di via Mario Calvino, strada gravemente danneggiata dal maltempo. L'assessore Antonio Fera rassicura gli abitanti: «La prima tranche di finanziamenti pari a 600 mila euro è pronta: servirà ad iniziare quei lavori necessari a rinforzare, mediante pali e tiranti, il muro, in parte crollato, che costeggia la strada, in modo da avere una struttura molto più forte». Il progetto è pronto e oggi ci sarà un incontro con i consulenti tecnici che hanno redatto il piano e quelli comunali per definire gli ultimi particolari, dopodiché si procederà al bando per affidare i lavori. Verrà rinforzato il muro con opere di sostegno e verranno eseguite tutte le opere di canalizzazione e regimentazione delle falde acquifere.

Sarà ricostruito anche il muro di via Castelletti (a Bussana vecchia) franato a seguito delle forti piogge di gennaio. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Icosse di Cisano sul Neva per un importo di circa 100 mila euro. La strada è interrotta e gli abitanti devono raggiungere le proprie abitazioni attraversando terreni privati. [d.bo.]

***Norbiato detta l'agenda per Oleggio Castello***

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 04/06/2014 - pag: 61

**DOPO IL VOTO. GLI ASSESSORATI**

Norbiato detta l'agenda per Oleggio Castello

Renzo Norbiato è, per il secondo mandato consecutivo, alla guida di Oleggio Castello: «La priorità sarà data al bilancio di previsione e all'ampliamento della mensa della scuola primaria Pertini». Quanto alla giunta, nella seduta di Consiglio del 10 giugno il sindaco rinnoverà la fiducia a Franco Plazzi: il consigliere, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze avrà nuovamente l'incarico di vice e si occuperà di bilancio, tributi, innovazione tecnologica, lavori pubblici, personale e sport. In giunta entra Maria Elena Rossi: ambiente, istruzione e cultura, protezione civile e rapporti con le associazioni. Il sindaco terrà il commercio e attività produttive, polizia locale, politiche sociali, urbanistica, viabilità e turismo. Gianluca Ubertini di «ViviAmo Oleggio Castello» assicura l'impegno, anche degli altri consiglieri Michele Carnero e Morena Picone, nel dar voce a chi segnala problemi o disagi. [c. fa.]

***Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere***

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Provincia)**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 04/06/2014 - pag: 67

Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere

Nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il presidente dell'associazione di protezione civile Piar di Beinasco, Agostino Sticozzi. La cerimonia si è svolta a Torino presso la Scuola di Applicazione di Torino. [M. MAS.]



***Alleanza nelle emergenze tra protezione civile e Cisom***

La Stampa

**La Stampa (ed. Verbania)**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Verbania) mette a disposizione 35 volontari e i mezzi a disposizione nella base operativa alle Nosere a Domodossola. Si tratta di un velivolo da ricognizione a due posti, una barca sul lago d'Orta, un camper con posto medico avanzato, un pick up, un'auto e un furgone a nove posti. La convenzione dura tre anni.

I 35 volontari del Cisom vanno a sommarsi a un esercito che per il sistema di protezione civile del Vco conta circa 800 persone, divise in una sessantina tra associazioni e gruppi comunali. «Il Vco è stato il primo territorio piemontese a muoversi con un accordo del genere, siamo felici di metterci a disposizione - dice Claudio Limontini - in caso di necessità siamo pronti a mobilitare anche le risorse disponibili a livello regionale». [l.zir.]

*il soccorso alpino fa festa sul grappa*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Il Soccorso alpino fa festa sul Grappa

Sessant anni di interventi

PADERNO DEL GRAPPA. I soccorritori della Pedemontana del Grappa hanno festeggiato domenica scorsa in Val Vecia, sul Monte Grappa, a Paderno, i 60 anni compiuti dal Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi, nella cui compagine la stazione trevigiana rientra dal 1977. L'appuntamento, cui hanno preso parte gli attuali componenti, nonché gli ex appartenenti e capistazione, è stato incentrato sull'inaugurazione della piazzola di atterraggio per l'eliambulanza appena realizzata al Rifugio Val Vecia, 1542 metri sul livello del mare, e sulla successiva benedizione di frate Gianni Perizzolo rivolta ai presenti, a partire dai soccorritori e dall'equipaggio dell'elicottero di Treviso Emergenza, atterrato per il battesimo della nuova struttura. Alla festa hanno preso parte 180 persone. Del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa fanno parte 23 soccorritori, con 3 aspiranti che stanno completando l'iter di formazione per l'ingresso. (v. m.)

***la sindaca roma sceglie boer come vice***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**PONTE DI PIAVE: LA SQUADRA DI GOVERNO**

La sindaca Roma sceglie Boer come vice

PONTE DI PIAVE La sindaca Paola Roma vara la sua giunta. Ieri ha convocato i dipendenti comunali per presentare in anteprima gli assessori. «Saranno loro», dice Roma, «a lavorare fianco a fianco della giunta e mi è parso doveroso, e corretto, che fossero i primi a conoscerli». L'incarico di vicesindaco è stato affidato a Silvana Boer, 56 anni, già assessore nella seconda legislatura di Gianni Marin, nei primi anni Duemila. A partire da questo mandato, il numero di assessori a Ponte di Piave è sceso da cinque a quattro, due donne e due uomini. «Come avevo annunciato in campagna elettorale», dichiara Roma, «le nomine di giunta sono state stabilite secondo le preferenze raccolte alle votazioni e le rispettive competenze dei singoli. Ho voluto che all'interno dell'esecutivo ci fosse la piena rappresentanza delle nostre frazioni, oltre che del capoluogo». Ecco giunta e deleghe: sindaco Paola Roma (affari generali, politiche scolastiche, personale, comunicazione, urbanistica, lavori pubblici); vicesindaco Silvana Boer (bilancio, ambiente, assetto idrogeologico, attività produttive, manutenzioni idrauliche e verde pubblico), assessore Stefano Picco (protezione civile, arredo urbano, logistica e trasporti pubblici, viabilità, sicurezza urbana e polizia locale), assessore Stefania Moro (sport e attività del tempo libero, cultura); assessore Sante Morici (politiche socio-assistenziali, volontariato, no-profit, famiglia).

***La banda "Giuseppe Verdi" miete applausi per il 2 giugno***

La banda "Giuseppe Verdi" miete applausi per il 2 giugno | La voce di Rovigo

**La Voce di Rovigo.it**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

Inviato da admin il Mer, 04/06/2014 - 18:02

Delta

TAGLIO DI PO La celebrazione

La banda "Giuseppe Verdi" miete applausi per il 2 giugno

Anna Volpe TAGLIO DI PO - Taglio di Po ha festeggiato il 68esimo anniversario della Festa della Repubblica con il concerto del corpo bandistico musicale "Giuseppe Verdi" che, sotto la direzione del maestro Mario Marafante, si è esibito in un ricco e variegato repertorio sul sagrato della chiesa parrocchiale. Bravi, anzi bravissimi tutti e trentadue i musicisti, e meritevoli di elogio soprattutto perché più e più volte hanno dovuto suonare senza spartiti, spazzati via dalle impetuose e improvvise folate di vento. Il concerto si è aperto con l'Inno di Mameli, cantato in coro da tutto il pubblico, alzatosi in piedi, ed è proseguito con brani di musica leggera e colonne sonore di film. Molto applaudite tutte le esibizioni, che hanno messo in luce il grande talento dei musicisti, veterani e nuove leve - allievi o ex allievi dell'indirizzo musicale della scuola media Maestri - che sono entrati da qualche anno a far parte della grande e prestigiosa compagine, condividendone l'entusiasmo e l'interesse. Gli scroscianti applausi del pubblico facevano già presagire la richiesta di un bis, che però non è neppure partita a causa delle minacciose nuvole addensatesi. Presenti alla serata, il sindaco Francesco Siviero, l'assessore Dorian Moschini, il comandante dei Carabinieri maresciallo Giuseppe Attisani e il gruppo della Protezione Civile coordinato da Ivano Domenicale. Il primo cittadino nel suo intervento ha appuntato l'attenzione sul significato e sul valore della ricorrenza del 2 giugno: "Una data importante perché segna la nascita della nostra Repubblica e dell'assemblea costituente con il compito di redigere la nuova carta costituzionale, la pietra miliare su cui è stata costruita la nostra Nazione".

***soccorso alpino e unità cinofile: corso per ottanta***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**RAVASCLETTO**

Soccorso alpino e unità cinofile: corso per ottanta

RAVASCLETTO Un ottantina di unità cinofile - i samaritani con la coda - come qualcuno li ha ribattezzati -provenienti da tutt Italia sono ospiti in questi giorni di Ravascletto dove è in itinere il 25° corso nazionale - organizzato per la prima volta nella nostra regione - dalla Scuola nazionale di ricerca del Soccorso alpino. Sono diciassette gli istruttori nazionali (quattro della regione) impegnati nelle attività che vedono uomini e cani lavorare fianco a fianco per la ricerca di persone disperse o sepolte da macerie in un affiatamento che si rivela prezioso nella corsa contro il tempo quando sono in gioco vite umane. Il corso si concluderà con un esame, e le unità che lo avranno superato potranno portarsi a casa il brevetto definitivo. Tra quanti stanno lavorando in queste giornate (in tutto 120 persone tra istruttori e partecipanti) ci sono anche otto unità appartenenti all Arma dei Carabinieri, mentre nella commissione d esame è presente un rappresentante del dipartimento nazionale di protezione civile. Della protezione civile inoltre fanno parte alcuni osservatori. «E motivo d orgoglio organizzare questo corso nelle nostre montagne - commenta Graziano Brocca, presidente del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia - nel sessantesimo anniversario di fondazione del Cnsas in regione». La macchina organizzativa si è messa in moto già da tempo per predisporre le aree scuola , con una sezione speciale dedicata alla ricerca in macerie allestita a Paluzza. «Un grande lavoro di preparazione è stato fatto - aggiunge Brocca - dai nostri tecnici regionali, che hanno predisposto tra l altro i box in legno per i cani e tutti i terreni di addestramento». Il corso, dopo una intensa settimana di lavoro, si concluderà domenica. (v.f.)

*forni di sopra: monossido in archivio, salvi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Forni di Sopra: monossido in archivio, salvi

FORNI DI SOPRA Hanno rischiato di morire a causa del monossido di carbonio due giovani volontari della Protezione civile locale poco più che ventenni. Nel pomeriggio di martedì il personale del Comune dolomitico si era accorto di una perdita d'acqua all'interno del municipio che stava allagando l'archivio comunale al piano interrato dello stabile. Il materiale archiviato si trovava stipato in scaffali posti in alto, per cui non è stato intaccato. Dopo aver interrotto il collegamento con la conduttura idrica alcuni volontari della Protezione civile si sono recati sul posto per pompare l'acqua depositata all'esterno. «La perdita ha commentato il sindaco il Lino Anziutti era dovuta a una tubazione vecchia di oltre 40 anni che ha ceduto». I due giovani, secondo la descrizione del sindaco, hanno utilizzato un generatore a gasolio per azionare le pompe. «Il generatore è stato azionato all'interno del locale e sebbene i volontari avessero aperto la finestra che dà sull'esterno, i fumi hanno invaso la zona dove stavano lavorando intossicandoli». I due giovani sentendosi venire meno, sono prontamente usciti dall'edificio dove un dipendente comunale li ha visti e notando il loro stato confusionale ha allertato i soccorsi. I due giovani sono stati immediatamente soccorsi dal 118 che li ha portati all'ospedale di Tolmezzo dove sono stati sottoposti alle cure del caso. Le loro condizioni per fortuna non sono gravi, ma l'elevato grado di intossicazione del sangue ha consigliato la loro permanenza nella casa di cura. Gino Grillo

***emergenze, adottato il nuovo piano***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

- *Pordenone*

Emergenze, adottato il nuovo piano

**SPILIMBERGO** Il consiglio comunale di Spilimbergo ha approvato all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta, il cosiddetto Pec, ovvero il piano di emergenza comunale. Lo strumento contiene l'insieme delle misure da adottare in caso di fenomeni naturali o connessi all'attività delle persone che comportino rischi per la pubblica incolumità, definendo anche i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per le necessarie azioni di soccorso, di previsione, prevenzione e primo contrasto degli eventi calamitosi. Il piano, alla cui redazione hanno contribuito i volontari del gruppo comunale di protezione civile, coordinati dal caposquadra e consigliere comunale Gino Trevisan, è stato illustrato all'assemblea dal responsabile comunale Walter Colautti. Oltre ad essere disponibile on line, sarà spiegato ai cittadini, allo scopo di informarli su quali comportamenti adottare nelle situazioni che si possano verificare durante una emergenza, nel corso delle serate informative sulle nuove modalità della raccolta e smaltimento dei rifiuti. (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***squadra a cinque per la briz***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

Squadra a cinque per la Briz

Remanzacco: le new entry sono Erika Buratto e il non eletto Giorgio Bevilacqua

REMANZACCO Si scende a quota cinque, per effetto dei tagli : perde un componente la nuova giunta civica di Remanzacco, che non presenta grosse sorprese rispetto all'uscente. Tre volti noti (cui si accosta, ovviamente, il sindaco Daniela Briz), due new entry: ieri la divulgazione dell'assetto dell'esecutivo, composto da Federico Valeri - vicesindaco, con deleghe a politiche scolastiche e familiari, con l'aggiunta di quelle giovanili -, Denis Caporale (politiche socio assistenziali), Dario Angeli (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e ambiente), Erika Buratto e Giorgio Bevilacqua - i nuovi ingressi, appunto -, quest'ultimo non rientrante nel novero degli eletti e dunque assessore esterno. La campionessa olimpica si occuperà di sport, ovviamente, nonché di attività economiche, produttive e artigianato, il "collega" fresco di nomina di cultura, associazionismo, promozione e valorizzazione del territorio. Il primo cittadino ha tenuto per sé i referati a bilancio e finanze, gestione del personale, politiche del lavoro e protezione civile. Incarichi a pioggia (incluso quello, nuovo, per la diffusione di una cultura della salute) anche su tutti i consiglieri di maggioranza. (l.a.)



## ***Resta infilzato nella staccionata Cade dalla scala a pioli e rovina sulle lance: ora è in gravi condizioni***

Gazzetta della Martesana

**Provincia di Biella**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

BIELLA

**Resta infilzato nella staccionata Cade dalla scala a pioli e rovina sulle lance: ora è in gravi condizioni**

E' precipitato da una scala a pioli ed è rimasto infilzato tra le lance di una cancellata. Sono gravissime le condizioni di **Simone Magagna**, 38 anni, di Mottalciata. Il dramma si è consumato ieri pomeriggio, proprio nell'abitazione dove l'uomo vive: una villetta disposta su due piani al civico 49 di via Martiri della Libertà. La dinamica esatta di quanto accaduto è ancora al vaglio dei Carabinieri del locale comando stazione. Di certo c'è che tutto è cominciato poco dopo l'ora di pranzo. Erano le 15 circa quando Simone Magagna, esperto elettricista che lavora per il Cordar, ha deciso di aggiustare un tubo del riscaldamento della sua casa. Ha preso una scala, di quelle alte, a pioli, l'ha aperta del tutto e l'ha appoggiata al muro sinistro dell'abitazione. Poi è salito. Stava isolando la tubazione quando - per cause ancora in fase di accertamento - ha improvvisamente perso l'equilibrio. Un volo di tre, quattro metri, poi il corpo dell'uomo, invece di scaraventare al suolo, si è infilzato nelle lance aguzze della staccionata in ferro. Scattato l'allarme sul posto sono giunti i militari dell'Arma, i Vigili del fuoco e il personale del 118. I pompieri hanno dovuto segare l'estremità delle lance per riuscire a salvare l'uomo e a consegnarlo alle cure del 118. Per oltre un'ora e mezza i medici hanno prestato a Simone Magagna le prime indispensabili cure sul posto. Poi lo hanno caricato sull'eliambulanza del soccorso alpino e lo hanno trasportato al CTO di Torino, dove il 38enne è stato immediatamente operato. Le sue condizioni sono come detto, molto gravi, nonostante durante le operazioni di soccorso Simone Magagna fosse cosciente e vigile. Non è la prima volta che Simone Magagna resta ferito a seguito di un incidente grave. Una decina di anni or sono un'auto lo aveva travolto in pieno mentre, in moto, attraversava canton Iura. La famiglia Magagna è molto conosciuta in paese. Il papà, Paolo, è stato per diversi anni presidente della pro-loco. Oltre a lui sperano di rivederlo tornare a casa al più presto anche la mamma, Giuseppina, la sorella Barbara e il fratello Davide. Ieri pomeriggio in via Martiri è giunta una vera e propria piccola folla di persone. Tra i tanti anche il Primo cittadino, **Roberto Vanzi**: «La situazione mi è sembrata abbastanza critica - afferma - per fortuna però riusciva a muovere le gambe, il che significa che la colonna vertebrale non è stata lesa. Sono vicino alla famiglia in questo terribile momento. Starò accanto a loro anche in ospedale». Mamma Giuseppina, tra le lacrime, cercava di farsi forza, abbracciata dai vicini di casa e dagli amici più cari. «Simone è un ragazzo bravissimo, una persona davvero disponibile - dice uno di loro - è uno che in qualsiasi posto vai lo conoscono tutti». «Siamo andati a sciare un mese fa - dice un amico - era una vita che non metteva gli sci ai piedi, da dopo l'incidente in moto. Per anni ha avuto problemi a piegare una delle due gambe». Un handicap piccolissimo, una sciocchezza. Che però può darsi che gli sia costato la tremenda caduta di ieri.

Autore:csh

***Resta infilzato nella staccionata Cade dalla scala a pioli e rovina sulle lance:  
ora è in gravi condizioni***

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

Lai

***Investe con la sua automobile un capriolo e finisce in ospedale***

Gazzetta della Martesana

**Provincia di Biella**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

BIELLA

**Investe con la sua automobile un capriolo e finisce in ospedale**

Ha investito con la sua auto un capriolo. Nell'incidente è rimasto ferito, in modo non grave. Anche l'animale è vivo. E' accaduto l'altro pomeriggio verso le 13,40 a Cerrione, lungo la strada provinciale via Pietro Zia. Lo sfortunato protagonista è Luca R., un ragazzo di 23 anni residente ad Andorno Micca che viaggiava al volante di una Peugeot. Sul posto, oltre ad una pattuglia dei carabinieri del locale comando stazione, è intervenuta anche una squadra del coordinamento provinciale di protezione civile che si è occupata dell'animale e anche di rimettere in sicurezza la strada. Il giovane, invece, è stato soccorso dal 118 e accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella per ricevere le cure necessarie. Non è grave.

Autore:csh

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

*Senza titolo*

Gazzetta della Martesana

**Provincia di Biella**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

GAGLIANICO

pom) era il pomeriggio del sei del mese di maggio dello scorso anno, quando tutto d'un tratto, alcuni pezzi di cornicione si staccavano dal ponte ferroviario che si trova nel comune di gaglianico lungo la strada trossi. sul posto intervenirono i vigili del fuoco di biella e la protezione civile. l'immediata decisione fu quella di chiudere temporaneamente l'arteria nella necessità di mettere in sicurezza il parapetto del ponte eliminando i pezzi di muraglione pericolanti, per poi riaprirli dopo qualche ora ma restringendola in entrambe i sensi di marcia, in modo che la velocità dei veicoli venisse rallentata, almeno in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione del ponte. da allora è trascorso oltre un anno, ma i lavori non sono ancora nemmeno iniziati. difatti chi giunge in quel tratto stradale si trova davanti alla segnaletica che indica di rallentare la velocità fino a, 30 chilometri orari. più delle volte questi segnali vengono fatti cadere a terra per via dello spostamento d'aria provocato dai mezzi pesanti. la pericolosità aumenta nelle ore notturne difatti non c'è l'illuminazione, aumentando il pericolo per gli automobilisti che rischiano di entrare in collisione con cartelli e transenne, (queste ultime delimitano il restringimento della strada). i lavori dovrebbero essere eseguiti da parte dell'ente rfi (rete ferroviaria italiana), visto che il ponte in questione è di proprietà delle ferrovie dello stato. la provincia di biella, qualche tempo fa, aveva sollecitato l'ente invitando l'ufficio preposto ad effettuare un progetto di ripristino del ponte in tempi celeri, ma a quanto pare questi tempi sono destinati a diventare canonici, anzi, lo sono già. nell'attesa, la speranza è quella che nessuno si faccia male.

mauro pollotti.

Autore:pom

Pubblicato il: 04 Giugno 2014

## ***Concluso oggi al parco comunale di Cervo il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

"Concluso oggi al parco comunale di Cervo il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari"

Data: **05/06/2014**

Indietro

Protezione e Antincendio

Concluso oggi al parco comunale di Cervo il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari

Tweet

**Cervo** - A scuola di Protezione Civile e educazione ambientale per gli alunni della scuola primaria di Cervo con i Volontari della Protezione Civile

Si è concluso oggi al parco comunale del Ciapà il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari della Protezione Civile di Cervo ([www.protezionecivilecervo.it](http://www.protezionecivilecervo.it)) e dai ragazzi di ASD Informare, nelle classi quarta e quinta della scuola Primaria di Cervo.

Le lezioni spiega il volontario Biologo marino Alessandro Duci si sono suddivise in due parti, la prima ha trattato il tema della biologia marina mentre la seconda parte è stata sul tema della Protezione Civile e sull'antincendio boschivo con il progetto salvaboschi.

Questo progetto ha lo scopo di formare ogni anno una classe.

Per il settore marino hanno collaborato i ragazzi di ASD Informare, esperti e affermati professionisti in questo campo, il presidente Fabio Rossetto spiega che queste lezioni hanno lo scopo di avvicinare e far conoscere ai più piccoli le meraviglie della fauna e della flora del mare del Golfo Dianese con l'intento di insegnare a rispettarlo e proteggerlo, nonchè le norme comportamentali da tenere in acqua e in spiaggia.

Si sono tenute una serie di lezioni in aula con materiale didattico fornito dal CEA di Imperia, dalla stessa Associazione e dalla Protezione Civile Cervo.

Al termine delle lezioni teoriche si è passato alla pratica in spiaggia con la consegna ad ogni alunno di una scheda fotografica e descrittiva degli organismi marini più comuni presenti nel nostro mare, allo scopo per far apprendere visivamente quanto spiegato in aula.

Per quel che concerne il settore terrestre, interviene il Presidente Farnè Carlo che illustra il sistema di Protezione Civile, gli eventi delle alluvioni (sistema allerta meteo Regione Liguria) e dei terremoti, per poi soffermarsi sul sistema della prevenzione incendi e la tutela dell'ambiente, argomento quest'ultimo molto sentito in una Regione come quella Ligure flagellata ogni anno da numerosi incendi. Farnè spiega che si sono tenute alcune lezioni teoriche in aula, con l'ausilio del materiale fornito dal sito [www.allalargadaipericoli.it](http://www.allalargadaipericoli.it) della Regione Umbria secondo il progetto "Civilino" diretto ai più piccoli e contenente un breve cenno alle normative impartite dalla Regione Liguria e dal Dipartimento di Protezione Civile sui terremoti e alluvioni.

Le altre lezioni si sono tenute in collaborazione con il Corpo Forestale di Imperia, i bambini hanno imparato a segnalare un incendio ai numeri di soccorso ed in particolare al numero verde regionale salvaboschi 800807047, si sono fornite anche le nozioni per prevenire e mettersi in salvo in caso di incendio.

Nello svolgimento della manifestazione gli alunni della classe quinta hanno provato i mezzi antincendio e con il CFS di Imperia si sono simulate alcune chiamate con i ragazzi al numero operativo Regionale, nella stessa giornata sono stati consegnati dei tesserini rilasciati dalla Regione Liguria sul tema del Salvabosco (Antincendio boschivo) e gli alunni della

***Concluso oggi al parco comunale di Cervo il ciclo di lezioni ambientali tenuto dai Volontari***

classe quinta hanno ricevuto un diploma come premio simbolico a dimostrazione della fine del progetto.

Infine nel parco del Ciapà, insieme agli alunni della classe prima e quinta, sono state piantate alcuni esemplari di arbusti della macchia mediterranea.

Durante la manifestazione della scuola primaria nell'incantevole Parco del Ciapà di Cervo, i volontari hanno consegnato un attestato alla Dirigente dell'istituto comprensivo di Diano Marina Sig.ra Annina Elena per la valida collaborazione prestata al progetto in tutti questi anni.

Con grande gioia si è voluto omaggiare la dirigente scolastica con una piantina di corbezzolo nota come l' albero dell'ospitalità e segno di salvaguardia della natura.

Conclude il presidente Farnè, " Sono molto orgoglioso di questo progetto "Edugiovani" realizzato dai volontari che va ad arricchire il bagaglio culturale del nostro futuro, cioè degli alunni, collaborando con le istituzioni e con le scuole, perché siamo fermamente convinti che i più piccoli hanno una marcia in più, che da oltre sei anni i volontari lo migliorano e avvicinano i più piccoli all'ambiente e al mondo del volontariato, attività che ritengo fondamentale per l'Italia, colgo quindi l'occasione per ringraziare tutti i volontari l'Associazione ASD Informare, le docenti che hanno reso possibile la relazione di questo progetto e quanti hanno collaborato". di Redazione

04/06/2014

Tweet

***Un nuovo terremoto politico scuote le fondamenta del Paese. Dopo lo scandalo dell'Expo adesso tocca al Mose, opera faraonica destinata a tutelare Venezia da inondazioni e inaugurata***

La Casta affonda in laguna » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

La Casta affonda in laguna

ARRESTI MOSE Maxi operazione nell'ambito dell'inchiesta sulla Mantovani: 35 mandati di cattura, anche contro l'onorevole Giancarlo Galan, l'assessore regionale Renato Chisso e il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. Torna a tremare il mondo della politica. Dopo lo scandalo Expo, infatti, ora tocca al Mose: una maxi operazione ha portato in manette oltre trenta persone tra cui il sindaco di Venezia Orsoni e l'assessore regionale Chisso. Tra le richieste di custodia anche quella contro l'ex governatore Galan, che dovrà però transitare per la commissione parlamentare Venezia - Un nuovo terremoto politico scuote le fondamenta del Paese. Dopo lo scandalo dell'Expo adesso tocca al Mose, opera faraonica destinata a tutelare Venezia da inondazioni e inaugurata soltanto qualche mese fa dal ministro Lupi: di nuovo in primo piano, come nell'ultimo affare che aveva scatenato la bufera su Milano, politica e imprenditori, potere e mazzette.

Almeno 35 gli ordini di arresto eseguiti su richiesta della Procura lagunare ai danni di personalità eccellenti: su tutti spiccano i nomi del sindaco Giorgio Orsoni e dell'ex ministro e già governatore - oggi deputato forzista - Giancarlo Galan, per il quale tuttavia è necessario il via libera dell'apposita commissione parlamentare. Altro volto noto finito in cella, Renato Chisso, già in giunta all'epoca di Galan e attuale assessore regionale alle Infrastrutture.

La maxi operazione si inserisce nell'ambito delle indagini avviate tempo fa ai danni di Giorgio Baita, ex amministratore delegato della Mantovani, accertamenti che già avevano fatto tremare l'esecutivo di Palazzo Balbi: conti esteri, fatture false, milioni di euro - almeno una ventina, si dice - distratti dalle grandi opere e le immancabili bustarelle gli ingredienti di questa storia, nuova solo per i personaggi ma non certo per la trama, che ha portato dietro le sbarre tra gli altri anche ex magistrati alle acque, un generale in pensione e il consigliere regionale di minoranza Giampiero Marchese. In carcere Giovanni Artico, Stefano Boscolo "Bacheto", Gianfranco Contadin detto Flavio, Maria Brotto, Enzo Casarin, Gino Chiarini, Renato Chisso, Patrizio Cuccioletta, Luigi Dal Borgo, Giuseppe Fasiol, Giancarlo Galan (c'è la richiesta parlamentare), Francesco Giordano, Vincenzo Manganaro, Manuele Marazzi, Giampietro Marchese, Alessandro Mazzi, Roberto Meneguzzo, Franco Morbiolo, Luciano Neri, Maria Giovanna Piva, Emilio Spaziante, Federico Sutto, Stefano Tomarelli, Paolo Venuti.

Ai domiciliari

Lino Brentan, Alessandro Cicero, Corrado Criaiese, Nicola Falconi, Vittorio Giuseppone, Dario Lugato, Giorgio Orsoni, Andrea Rismondo, Lia Sartori, Danilo Turato.

***Si è svolta nei giorni scorsi la seconda prova di evacuazione della scuola media Carlo Goldoni dove sono stati presenti i volontari della Protezione civile di Ceregnano e San Marti***

Prove di evacuazione » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Prove di evacuazione

SCUOLA CEREGNANO (ROVIGO) Lezioni di sicurezza alla media Carlo Goldoni con la Protezione civile ed il gruppo cinofili

I volontari della Protezione civile di Ceregnano e San Martino di Venezze ed il gruppo cinofilo "Gli Angeli" hanno collaborato con gli alunni della scuola media di Ceregnano per la prova di evacuazione della scuola e simulazione di dispersi

Ceregnano (Ro) - Si è svolta nei giorni scorsi la seconda prova di evacuazione della scuola media Carlo Goldoni dove sono stati presenti i volontari della Protezione civile di Ceregnano e San Martino di Venezze ed il gruppo cinofilo "Gli Angeli" che hanno collaborato nella simulazione della ricerca di due dispersi.

Alla luce dei recenti avvenimenti è stata simulata una scossa sismica con conseguenti azioni di tutela dell'incolumità personale (ripararsi sotto i banchi) ed evacuazione dell'edificio scolastico secondo il piano predisposto dalla scuola. Le classi e i loro insegnanti, al segnale, hanno abbandonato la scuola mentre i gruppi della Protezione civile hanno guidato le operazioni di deflusso degli alunni.

In seguito è entrato in azione il gruppo cinofilo che, dopo un sopralluogo nell'edificio, ha recuperato due "dispersi" riportandoli tra i loro coetanei. La mattinata si è conclusa con la lezione di questi ultimi, Gli Angeli, che hanno illustrato le principali caratteristiche degli interventi con i cani tra lo stupore degli alunni.



***Oggi Finale Ligure e Noli si trasformano in set: GALLERY***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"Oggi Finale Ligure e Noli si trasformano in set: GALLERY"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

Curiosità | mercoledì 04 giugno 2014, 08:30

Oggi Finale Ligure e Noli si trasformano in set: GALLERY

Condividi |

Sfrecciano da questa mattina alle 5 sulle note curve una R8 dell'Audi e una Lamborghini

Un set cinematografico blindatissimo a Finale Ligure. Questa mattina, sul tratto di Aurelia compreso fra Capo Noli e la zona del Malpasso, dalle ore 5 alle 13, stanno girando uno spot per due note marche automobilistiche.

Protagonista della pubblicità una R8 dell' Audi e una Lamborghini, che da questa mattina sfrecciano sulle curve comprese tra la Baia dei Saraceni e Capo Noli.

Si tratta di un progetto internazionale, ennesimo riconoscimento per questa parte di territorio, unica nel suo genere, assunta a riferimento da Film Commission Liguria per la produzione di spot e fiction.

Moltissime riprese verranno state effettuate dall'alto tramite l'ausilio di un elicottero, che ieri è atterrato al campo sportivo Borel di Finale Ligure. (clicca qui per il pezzo).

Inevitabili le ricadute sulla viabilità: questa mattina la via Aurelia sarà infatti interdetta completamente al traffico a tratti, di 15 minuti in 15 minuti, per permettere le riprese.

Sul posto, per facilitare le operazioni, presenti gli agenti della Polizia Municipale di Finale Ligure ed i volontari della Protezione Civile del finalese.

E così dopo lo spot della Tim, girato alla Baia dei Saraceni con protagonista Pif, quello della Fiat 500 Abarth, che ha scelto sempre le curve di Capo Noli per la macchina ed Bagni Vittoria per uno di abbigliamento da mare, Finale Ligure si conferma uno splendido set naturale.

Cinzia Gatti

***Discarica Scarpino, dalla Provincia di Genova proroga di una settimana?***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"Discarica Scarpino, dalla Provincia di Genova proroga di una settimana?"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Attualità | mercoledì 04 giugno 2014, 18:43

Discarica Scarpino, dalla Provincia di Genova proroga di una settimana?

[Condividi |](#)

La richiesta di proroga del conferimento è stata inoltrata a fronte dell'impossibilità di pretrattare i rifiuti dei 23 Comuni del comprensorio genovese, per poi convogliarli nella discarica del Boscaccio a Vado

Gli uffici del dipartimento ambiente della Regione Liguria hanno scritto alla Provincia di Genova per chiedere di prorogare di una settimana il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione al ricevimento dei rifiuti nella discarica di Scarpino, emanato ieri.

Lo rende noto l'assessore regionale all'ambiente, Renata Briano. La richiesta di proroga del conferimento è stata inoltrata a fronte dell'impossibilità di pretrattare i rifiuti dei 23 Comuni del comprensorio genovese, come previsto dall'accordo siglato dalla Giunta regionale con la Provincia di Genova e di Savona venerdì scorso, per poi convogliarli nella discarica del Boscaccio a Vado ligure.

Tale accordo risulta infatti non percorribile a causa dell'impossibilità, come comunicato da AMIU, di poter effettuare le operazioni di pretrattamento perché il silos, dove vengono stoccati i rifiuti, risulta pieno, e pertanto il problema assume un livello provinciale. Nella lettera inviata dal dipartimento ambiente si mette in evidenza inoltre l'impegno della Regione Liguria ad "attivare la Protezione civile nazionale per poter valutare la stabilità della discarica e anche a individuare un'ulteriore soluzione per il conferimento nella Regione Piemonte dei rifiuti prodotti dalla Provincia di Genova".

c.s.

***In corso Vercelli arriva la centralina dell'Arpa contro i fumi tossici***

Incendi e fumi in via Germagnano, montata la centralina dell'Arpa

**TorinoToday**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

In corso Vercelli arriva la centralina dell'Arpa contro i fumi tossici

L'emergenza incendi che da anni costringe i residenti del Rebaudengo a denunce ha convinto l'Arpa ha montare una centralina a casa di un residente del quartiere

Philippe Versienti 4 giugno 2014

Novità in arrivo da via Germagnano e corso Vercelli. Dopo l'audizione in Comune e il rapporto dei vigili urbani l'operazione contro i fumi tossici è decollata come da copione. L'Arpa ha collocato la centralina a casa di un residente. La macchina registrerà per circa un mesetto, immagazzinerà quei dati che proveranno a dimostrare che l'aria che si respira nel Rebaudengo è puro "veleno". Ogni dieci giorni, inoltre, i tecnici dell'Arpa effettueranno una visita nel quartiere per controllare e verificare con i residenti l'andamento della centralina.

Annuncio promozionale

I risultati finali del progetto sperimentale serviranno poi al Comune di Torino per capire come procedere. "Non chiediamo lo sgombero dei campi ma almeno che qualcuno ponga fine a questa storia" ha dichiarato il signor Mario. L'emergenza incendi da anni costringe i residenti del Rebaudengo, della Barca e del Regio Parco a continui esposti e denunce. E secondo la polizia municipale sarebbero 25 i roghi registrati a cavallo tra il 2013 e i primi sei mesi del 2014. Numeri che meriterebbero più di una riflessione.

***dopo la valanga riapre il rifugio agostini***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

- *Cronaca*

Dopo la valanga riapre il rifugio Agostini

TRENTO «Cari amici alpinisti, come saprete le abbondanti nevicate hanno parzialmente danneggiato il rifugio Agostini. Grazie al tempestivo intervento di Sat, protezione civile e il duro lavoro dei volontari, il rifugio riaprirà e sarà in grado di offrire ugualmente il suo inconfondibile servizio per l'estate, anche se con qualche posto letto in meno». L'annuncio è della famiglia Cornella ed è di quelli attesi visti i danni che le importanti nevicate dell'inverno scorso avevano causato allo storico rifugio della val d'Ambiez. Che però riuscirà a riaprire i battenti.

***Dall'acqua alta del '66 all'inchiesta record, tutta la storia del Mose***

Dall'acqua alta del '66 all'inchiesta record, la storia del Mose

**VeneziaToday**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

Dall'acqua alta del '66 all'inchiesta record, tutta la storia del Mose

Il progetto delle paratoie mobili affonda le sue radici nella storica alluvione e il suo percorso dalla posa della prima pietra nel 2003 alle indagini di queste settimane è stato lungo e travagliato, oltre che carico di polemiche

La redazione 4 giugno 2014

**Storie Correlate** L'arresto del sindaco Orsoni, i suoi legali: "Sono accuse poco credibili" Arriva l'ultima barriera del Mose al Lido, poi tutti i cassoni in posizione Il Mose prende forma, concluso l'allagamento alla tura di Chioggia Il percorso del Mose va avanti, tra polemiche, critiche e, recentemente, indagini record, da oltre 30 anni: il "Modulo Sperimentale Elettromeccanico", abbreviato da sempre nelle quattro lettere ben note a tutti i veneziani, è stato ideato infatti negli anni '80 per difendere la delicata laguna e l'ancor più fragile centro storico dall'alta marea e, nello specifico, dall'acqua alta oltre i 110 centimetri.

**TERREMOTO SUL MOSE: ARRESTATI ORSONI E CHISSO**

**L'ELENCO DEGLI ARRESTATI, TRA DOMICILIARI E CARCERE**

**DOPO LA BUFERA, LA RISPOSTA DEL COMUNE**

**IL PROGETTO** - Il sistema di dighe mobili è stato autorizzato dallo specifico "Comitatone" del 3 aprile 2003, dopo anni di scontri a riguardo in laguna e a Roma. I lavori sono partiti lo stesso anno, e l'incarico andò al Consorzio Venezia Nuova, che opera per conto del Magistrato delle Acque di Venezia, emanazione del ministero delle Infrastrutture. Il costo complessivo dell'opera è di 5.493 milioni di euro (il prezzo "chiuso" venne fissato nel 2005), lo stato di avanzamento dei lavori ad oggi è pari all'87% e ad ottobre risultava necessario un altro miliardo di euro circa per portare a termine il progetto entro il 2016, termine ultimo stabilito e ribadito anche dopo le inchieste dello scorso anno.

**LE REAZIONI DELLA POLITICA: "UNO SCONQUASSO"**

**UNA SETTIMANA PRIMA: MATTEOLI NEI GUAI**

**Annuncio promozionale**

**DAL '66 AD OGGI** - Anche se i primi progetti delle paratie mobili sono datati 1981 (il cosiddetto "progettone"), l'idea di difendere Venezia dalle acque alte che la flagellano da sempre affonda le sue radici nella storica alluvione del 1966. Venne quindi ideato il controverso sistema idraulico di paratoie mobili, appoggiate invisibili sul fondo delle bocche di porto e pronte ad alzarsi in caso di alta marea grazie all'aria compressa. Nel 2003 la posa della prima pietra, poi oltre 10 anni di cantieri per realizzare la struttura che sarà controllata da una sede operativa all'Arsenale, attiva già da due anni, in grado di fornire previsioni sul meteo e sulle maree con un anticipo di tre giorni. Lo scorso 12 ottobre, alla bocca di porto del Lido-Treporti, una delle tre che permettono l'ingresso in laguna, sono state per la prima volta sollevate quattro delle 78 paratoie, fornendo il primo test per cassoni di alloggiamento in cemento armato, cerniere e, appunto, barriere galleggianti.

***Verona, investe un pedone con la minicar e fugge: ragazzo in bici si ferma e fotografa la targa*****Verona Sera.it**

*"Verona, investe un pedone con la minicar e fugge: ragazzo in bici si ferma e fotografa la targa"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

Verona, investe un pedone con la minicar e fugge: ragazzo in bici si ferma e fotografa la targa

Si era fermato per prestare soccorso al ferito di 67 anni. La polizia municipale invita il testimone a contattare urgentemente il Comando: per identificare l'automobilista serve visionare l'immagine scattata

La Redazione 4 giugno 2014

Storie CorrelateVerona, ubriaco in auto tenta sorpasso e si schianta. Poi scappa dall'ospedale ma viene rintracciatoProvoca un incidente stradale e poi si dà alla fuga, ma dimentica la targa sul postoIl pirata della strada in fuga ha le ore contate: la polizia municipale è sulle sue tracceVerona, auto lo urta con lo specchietto e lo catapulta fuori strada: muore sul colpo 27enne

La polizia municipale di Verona cerca il testimone dell'incidente avvenuto mercoledì mattina, alle 7e45 circa, in via Mameli, quando una minicar rossa ha investito un pedone, proseguendo poi la corsa verso la chiesa di San Giorgio senza fermarsi a prestare soccorso al ferito, un 67enne residente a Monza, che ora è ricoverato a Borgo Trento, colpito all'anca ma non in gravi condizioni.

Annuncio promozionale

Un ragazzo che passava nella zona in bicicletta, e che ha assistito alla fuga dell'auto dopo l'incidente, dovrebbe averne fotografato la targa. Questo testimone è pregato di contattare con urgenza il Nucleo Infortunistica della Polizia Municipale al numero 045- 8078466, oppure il centralino del Comando 045-8078411: per identificare l'automobilista fuggito infatti serve visionare la foto scattata, in quanto il numero di targa che il testimone ha fornito ad un'altra persona, presente sul luogo dell'incidente, è stato comunicato in modo errato.